ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37, —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 13 Maggio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3553

La preparazione tecnica e spirituale dell'Esercito

nella esposizione del Ministro Gazzera alla Camera

ROMA, 12

La Camera ha, nella seduta odierna, approvato dopo una chiara ed esauriente esposizione del Ministro Gazzera il bilancio della Guerra. Esaurite le formalità preliminari, presentato vari disegni di legge, si prosegue la discussione, iniziatasi nell'ultima seduta.

L'utilità della cavalleria

VERGA rileva che la crisi dei quadri inferiori è di immediata soluzione, dato che fra pochi mesi entreranno nell'Esercito nuove salde falangi di ufficiali subalterni effettivi; ciò è tanto più notevole in quanto essi sono destinati a preparare gli ufficiali di complemento ai quali in caso di guerra, è affidato un compito tanto alto e tanto delicato.

Anche la crisi dei sottufficiali è alla vigilia della soluzione perchè si prepara lo svecchiamento dei ruoli. Esaminando gli armamenti dell'Esercito l'oratore rileva che da tempo si sono abbandonati gli studi per diminuire la vulnerabilità del soldato. Si occupa quindi dell'arma di cavalleria, soggetta altre volte a ingiuste e ripetute censure. *(Commenti)*. E ricorda che gli appiedamenti furono assai nocivi perchè molti ufficiali si allontanarono dall'arma. Durante la guerra la cavalleria fu impiegata male e quando fu impiegata bene diede risultati eccellenti. L'oratore rievoca episodi della recente guerra nei quali la nostra cavalleria si coperse di gloria. D'altra parte anche all'estero si tiene in vita la cavalleria. La Francia ne ha 5 divisioni, la Jugoslavia 2 e persino la Svizzera ne possiede numerosi reparti.

Tutto dunque induce a ritenere, non solo non inutile ma necessaria la cavalleria, pur trasformandone gli scopi da strategici in tattici e meglio perciò adeguandone l'armamento. Conclude confidando che il Governo vorrà più che mantenere aumentare la potenzialità della nostra gloriosa cavalleria. *(Applausi)*.

Poichè il relatore Baistrocchi rinunzia a illustrare la relazione, che ritiene più che esauriente, il Presidente dà senz'altro la parola al Ministro della Guerra.

Volontà e fede

GAZZERA ringrazia il relatore e gli oratori per il loro utile contributo. Come già ebbe a dichiarare ricorda che l'attuale fase di preparazione dell'Esercito si sostanzia nell'addestramento e nell'apprestamento dei mezzi. Addestramento perchè le condizioni della guerra moderna richiedono doti sempre più squisite nei capi e nei gregari. Tutti pertanto devono essere perfettamente addestrati. L'apprestamento di mezzi poi vuol dire armi, munizioni, costruzioni, tutto un complesso di macchine e di opere destinate a meglio utilizzare in guerra l'energia degli uomini. Di fronte ad un problema così vasto presiede l'idea fondamentale dello scopo, la preparazione alla guerra, non per volerla ma per allontanarne le eventuali conseguenze funeste. E' superfluo aggiungere che il vasto programma è ricavato da quello ancor più esteso concretato dal Duce per l'impiego armonico di tutte le forze armate. Tutti i provvedimenti devono essere intonati alla particolare situazione d'Italia, circondata da vicini legati fra loro e che agli armamenti dedicano attente cure. *(Applausi)*.

Il Regime Fascista si può camminare senza infingimenti di bilancio e senza deviazioni. Si può non avere larghezza di mezzi, ma vi supplisce la volontà e la fede. D'altra parte i provvedimenti militari vanno considerati attraverso il tempo, non si può quindi prescindere dall'elemento della continuità pur compiendo quanto ci è reso indispensabile dalla preparazione altrui.

La preparazione spirituale è già nell'aria che ci circonda. Il senso nuovo di fusione fra spiritualità e tecnica ha trovato espressione nel nuovo regolamento di istruzione. Alla pratica militaresca sono ora sostituiti periodi di addestramento, inspirati a moderni concetti didattici ed alla conoscenza delle doti necessarie nei capi e nei gregari.

L'addestramento

Ufficiali e sottufficiali sono sensibili ai provvedimenti adottati in loro favore e ne traggono incitamento per la loro attività avvenire. La Milizia universitaria svolge opera mirabile ed il Ministro confida che essa si rivelerà sempre più proficua. Il Ministro esamina quindi l'attività dei diversi corsi superiori, fra cui quelli di Civitavecchia e Nettuno per gli ufficiali dei battaglioni Camicie nere e quelli dei reparti di difesa aerea territoriale.

Degna di particolare menzione è l'attività dei corsi ippici, da cui escono ufficiali che tengono alto il nome d'Italia nei cimenti internazionali. *(Applausi)*. Dichiara a questo proposito che alla cavalleria giungerà assai gradita la parola di fede e di esaltazione dell'on. Verga. *(Vive approvazioni)*.

Rileva pure l'incremento di numerosi corsi di specialisti, cui fluiscono aspiranti sempre in misura maggiore dei posti disponibili. In special modo è curata la preparazione dei radiotelegrafisti, per cui si svolgono anche appositi corsi premilitari. Occupandosi dell'istruzione dei reparti nota come si sia compiuto in piena regolarità il passaggio della chiamata alle armi dal 20 al 21.mo anno. I reggimenti torneranno anche questa estate ai campi, quanto più possibile in regioni montane. Due divisioni rinforzate svolgeranno anzi manovre di montagna con alcuni battaglioni di Camicie nere. Le due divisioni celeri, che già hanno palesato la bontà della loro costituzione organica si addestreranno nelle regioni carsiche, di cui devono diventare profonde conoscitrici.

L'istruzione degli ufficiali in congedo si va sempre più ampliando ed approfondendo, come hanno dimostrato i corsi svolti durante l'inverno scorso. E anche questa un'istituzione fascista che sicuramente trionferà, a mano a mano che si potrà disporre di maggiori mezzi finanziari. Segnala a questo proposito l'azione svolta dalla Unione nazionale ufficiali in congedo, sotto l'appassionata direzione di S. E. Giuriati.

Nel bilancio si è preveduto anche un richiamo di truppa, sia pure per breve periodo. Si tratterà di 20.000 uomini appena, ma si spera di iniziare così la serie dei richiami dei militari di truppa in congedo. Vi è stata quest'anno una convocazione di controllo di alcune classi in congedo, che si è dimostrata utile ed efficace. Il numero di coloro che non si sono presentati è inferiore al 9 per cento. Fra il 15 e il 30 maggio essi potranno regolarizzare la loro situazione. Tutta quest'opera sarà facilitata sempre più man mano che i giovani giungeranno ai corpi meglio preparati, grazie alle istituzioni del Regime. La preparazione dell'Esercito si innesta poi con quella della Marina e dell'Aeronautica e con quella della popolazione civile contro gli aerei e contro i gas. Comunica a tale riguardo che in estate sarà compiuto uno esperimento di difesa contro attacchi aerei a Torino. Trattasi di un'organizzazione assai completa, che sarà feconda di insegnamenti. A questa opera vastissima di preparazione tutti gli ufficiali si sono dedicati con passione. Li segnala pertanto all'ammirazione della Camera e del Paese. *(Applausi)*.

Venendo all'apprestamento dei mezzi afferma che la preparazione dei mezzi materiali deve essere anche essa organizzata sulla base dell'ipotesi di guerra per noi più pericolosa. Intanto armi e dotazioni invecchiano e per di più il Governo fascista si è trovato innanzi un campo devastato sopra tutto dalla follia disperditrice degli anni tetri del dopoguerra *(Approvazioni)*. Circa le fortificazioni ricorda come le fortificazioni francesi costino da 8 a 15 milioni per chilometro. Bisogna quindi cercare soluzioni meno onerose. Per lo studio dei materiali si cerca e si apprezza l'opera degli uomini di scienza e delle industrie, per utilizzare tutte le attività necessarie all'apprestamento dei mezzi occorrenti all'Esercito.

La ferma di diciotto mesi

Nei limiti del bilancio mezzi e materiali una volta sperimentati vengono adottati. Nella fabbricazione si ricorre solo alla produzione nazionale. Il coordinamento delle energie produttrici belliche fa capo alla Commissione suprema di difesa, presieduta dal Capo del Governo. Essa ha concretato non pochi provvedimenti, che man mano saranno presentati al Parlamento.

Per quel che riguarda la preparazione del personale si vorrebbe da taluno che, riducendo la ferma si ricavassero i mezzi per irreggimentare tutti gli idonei di leva. Ma di costoro alcuni sono idonei ai soli servizi sedentari e gli altri sono ascritti alla ferma di tre mesi, finora praticamente nulla per gravi ragioni di utilità sociale e demografica. D'altra parte non si deve dimenticare che è stata resa anche per essi obbligatoria la istruzione premilitare. Non solo, ma se vi fossero disponibilità di fondi sarebbe preferibile dedicarli alle riserve già istruite in congedo. Taluno vorrebbe la ferma unica di dodici mesi. Ricorda a questo proposito che la Francia la ha adottata per ragioni di politica interna e demografica, condizioni che non hanno certo rispondenza nell'Italia fascista. Manifestini comunisti recenti, che la nostra solerte polizia ha sequestrato mentre si tentava introdurli in Italia, portavano come prima rivendicazione la ferma di nove mesi *(Commenti)*. Nè si deve dimenticare che la ferma deve rispondere all'esigenza dell'addestramento, della copertura e della mobilitazione. Perciò la Francia ha subordinato l'adozione della ferma di 12 mesi all'assunzione di graduati e soldati permanenti, di agenti militari e guardie repubblicane che conseguono il brevetto di comandanti di plotone, nonchè alla istituzione dell'istruzione premilitare ed a richiami obbligatori di tutto il contingente.

Nessuna riduzione possibile

Inoltre si sono affiancate all'Esercito di coscrizione 5 divisioni coloniali. Da noi il costo di un'analoga organizzazione sarebbe di altri 120 milioni annui, senza i richiami. Noi invece abbiamo risolto il problema, affidando in gran parte l'opera che la Francia affida ai graduati permanenti e agli agenti militari, ai soldati di leva, e riducendo la ferma nel periodo invernale, quando sono meno probabili offese ai confini. La legge 29 dicembre 1930 disciplina a tale uopo le ferme, consentendo di graduare il numero degli uomini da assegnare all'una o alla altra.

Conviene col relatore nella necessità di avere molti graduati e specialisti ma non divide il criterio di compensare la maggiore spesa con la riduzione degli ascritti alla ferma di 18 mesi. Nessuna riduzione è possibile in questa materia. Del resto la questione è oggetto di attento studio. Sono già tenuti in servizio 2300 sergenti di leva e sono stati testè ammessi 1295 allievi sottufficiali, che rimarranno alle armi due anni. Rileva che, mentre l'anno scorso la relazione proponeva l'aumento della forza bilanciata, quest'anno essa ne propone la diminuzione *(Interruzione del relatore)*. Il Ministro ripete anche quest'anno che la forza bilanciata di 260.000 uomini è quella che può far fronte alle necessità minime.

L'on. Ministro così conclude:

La visione di quello che l'Esercito è, di quel ch'esso fa, delle mète verso le quali marcia, vi farà convinti che questo organismo complesso, robusto e sensibilissimo è solido e fermo come sempre.

Un'ovazione all'Esercito

Il dolorosissimo incidente toccato al terzo reggimento alpini nella Val Fredda, se ha rattristato il nostro cuore di camerati, ha dimostrato quanto fortemente radicati siano nei nostri reparti il sentimento del dovere e lo spirito di corpo. E l'alto senso d'italianità col quale le famiglie hanno accettato il sacrificio per la Patria, è nuova prova dei sentimenti elevati che negli italiani il Regime ha saputo ridestare. *(Vivissimi applausi)*. Ai 21 camerati caduti vada il saluto reverente e commosso di tutti noi. *(Il Capo del Governo, il Presidente, i Ministri e i deputati sorgono in piedi)*. che dal loro esempio trarremo incitamento a compiere con dedizione sempre maggiore il nostro dovere di soldati e di italiani. *(Vive approvazioni)*. Con l'affetto profondo di vecchio soldato, vi assicuro che l'Esercito merita la fiducia della Nazione per la sua costituzione salda, per il suo spirito elevato e sereno. *(Vivissimi, prolungati applausi, grida di «viva l'Esercito». Il Capo del Governo, il Presidente, i Ministri e i deputati sorgono in piedi tra nuovi, vivissimi applausi)*. Il tenor di vita dei reparti e dei militari di ogni grado è austero, lo stile di lavoro è fatto di opere, compiuto con fede, con continuità, nel silenzio. Oggi più che mai il fante è simbolo glorioso dell'Esercito d'Italia. *(Vivissimi, generali, prolungati applausi, moltissime congratulazioni)*.

Sono approvati rapidamente i capitoli e gli articoli del disegno di legge, indi il disegno di legge passa allo scrutinio segreto. Il Capo del Governo presenta un disegno di legge concernente la vigilanza governativa sulle pellicole cinematografiche. Indi il Presidente annunzia i risultati della votazione a scrutinio segreto e l'approvazione del bilancio preventivo della Guerra. La seduta è tolta alle 18.20. Domani s'inizierà la discussione sul bilancio della Educazione Nazionale.

Il successo del Prestito nazionale

Le sottoscrizioni in tutta Italia

ROMA, 12

L'amministrazione dell'Istituto Opere Pie di S. Paolo a Torino ha deliberato di sottoscrivere al Prestito per la somma di 30 milioni di lire. L'Istituto italiano di credito marittimo, che fa parte del Consorzio di garanzia per la emissione di buoni del Tesoro 5 per cento novennali 1940, autorizzato a raccogliere le prenotazioni, comunica che a tutto il giorno 11 corr. le prenotazioni ricevute raggiungevano la somma di lire 20 milioni, con larga percentuale di versamento in contanti.

In una prima riunione svoltasi alla Prefettura di Padova, cui hanno partecipato il commissario straordinario della Federazione fascista, i capi degli Istituti di credito ed i maggiori enti cittadini, è stata aperta la sottoscrizione al prestito con 14 milioni. Il Gruppo saccarifero padovano partecipa al Prestito con 4 milioni e il Consorzio di Monforesto con 25.000 lire, mentre il personale da esso dipendente sottoscrive 70.000 lire. Il Comitato esecutivo della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio, ha deliberato di sottoscrivere per 2 milioni di lire.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di previdenza per il personale della Confederazione nazionale fascista del commercio e delle dipendenti Federazioni ha deliberato di concorrere all'acquisto di Buoni novennali per la somma di un milione.

Il Direttorio nazionale dell'Associazione combattenti ha direttamente disposto l'acquisto di lire 100.000 di Buoni novennali, autorizzando le organizzazioni dipendenti ad impiegare similmente le modeste riserve.

Il Consiglio di amministrazione della Cooperativa Garibaldi di Genova ha deliberato di sottoscrivere un milione e mezzo. La Cassa operaia agricola S. Cataldo (Caltanissetta) ha sottoscritto 300.000 lire. La Fondazione Marco Besso di Roma 100.000 lire.

Altre notevoli sottoscrizioni sono state fatte dai Consigli provinciali dell'Economia. Quello di Torino ha concorso con un milione, quello di Livorno con mezzo milione, quello di Cuneo con 400.000 lire, quello di Agrigento con mezzo milione, di Macerata con 200.000 lire, di Verona con 150.000 lire, di Chieti con 100.000 lire, di Pescara con 100.000 lire, di Siracusa con 50.000 lire, di Cosenza con altre 50.000 lire oltre le 100.000 già sottoscritte precedentemente, di Benevento con 150.000, di Avellino con 100.000 lire, di Treviso con 75.000 lire più 40.000 sottoscritte dal personale dipendente.

La Cassa di Risparmio di Macerata ha sottoscritto per un milione. La Commissione centrale del lotto, amministratrice del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto, ha deliberato di sottoscrivere 135.000 lire. Le Casse mutue industriali di Brescia hanno sottoscritto lire 100.000. Il Comune di Avellino sottoscrive 20.000 lire.

Il presidente della "Dante,,

al Capo del Governo

ROMA, 12

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da S. E. Boselli, presidente della «Dante Alighieri», il seguente telegramma: «La «Dante Alighieri», fedele alle proprie tradizioni patriottiche ed alla propria missione di avvenire italiano, è lieta di partecipare al nuovo Prestito nazionale sottoscrivendo, oltre che col rinnovo dei Buoni del Tesoro che già possiede, con centomila lire. Mi affretto a partecipare all'E. V. la mia decisione, anche per dirle che tutta la «Dante» pure in quest'occasione sarà collaboratrice fervida del Governo dell'Eccellenza Vostra. Gradisca, Eccellenza, gli atti del mio cordiale ossequio».

L'adesione di Fiume e Pola

FIUME, 12

Il Consiglio dell'Economia, su proposta di S. E. il Prefetto, ha sottoscritto al nuovo Prestito nazionale, l'importo di 50 mila lire. Le sottoscrizioni di privati presso gli istituti di credito si fanno ogni giorno più numerose. Il Prefetto ha diramato l'invito per una riunione che si terrà giovedì mattina nella sede del Consiglio dell'Economia. Si tratta di concertare un piano di azione diretto ad assicurare il pieno successo del Prestito nazionale anche nella provincia del Carnaro.

POLA, 12

La Cassa di Risparmio di Pola ha sottoscritto mezzo milione in contanti al Prestito nazionale.

Signora che vince un milione

BIELLA, 12

Il primo premio di un milione della prima serie dei Buoni del Tesoro novennali estratto la settimana scorsa è stato vinto da una signora di Tollegno, tale Frisiero Virginia maritata Botta, commerciante. Il numero estratto si trovava incluso in un Buono del Tesoro di ventimila lire, che la Frisiero aveva acquistato a Biella all'epoca dell'emissione.

La Frisiero ha deciso di riscuotere il premio del milione in altrettante cartelle del nuovo prestito che sarà prossimamente emesso e di convertire la fortunata cartella vincitrice in altra di eguale valore del nuovo prestito.

La Frisiero ha appreso la lieta notizia della grossa vincita quando si è presentata a una banca cittadina a riscuotere gli interessi delle cedole e le fu annunziato che una cedola presentata portava il numero vincente il milione cioè il numero 1.641.239.

Oggi la Francia avrà

il suo nuovo Presidente

PARIGI, 12

Per coloro che amano i pettegolezzi politici, gli intrighi di corridoio, le piccole schermaglie di tradimenti più o meno palesi, la propaganda tendenziosa, la giornata di oggi è stata assolutamente di delusione. In questo regime parlamentare al quale è affidata nientemeno che l'elezione del Presidente della Repubblica, cioè il supremo Capo dello Stato di un grandissimo Paese, la votazione dell'Assemblea di Versaglia ha pressapoco lo stesso andamento dell'elezione di un consigliere comunale in un piccolo paese.

I due candidati ufficiali, cioè il signor Doumer e il signor Briand hanno fatto, attraverso i loro amici la propaganda delle ultime 24 ore. Si immagina facilmente quale movimento vi è stato oggi nei corridoi del Senato e della Camera. Avendo accettato Briand la candidatura proprio all'ultimo momento, le riunioni dei gruppi si sono tenute solamente nella giornata di oggi.

Si trattava di prendere posizione per l'uno o per l'altro candidato, invece si è verificata una situazione curiosa. Del signor Doumer non si è quasi parlato, mentre ovunque e da tutti si è parlato della candidatura di Briand. Dalle riunioni dei gruppi e dei gruppetti risulta stasera che le probabilità del signor Briand si sono di molto diminuite durante la giornata, mentre il signor Doumer conserva la sua posizione.

Come avverrà l'elezione

PARIGI, 12

Il successore del signor Doumergue, la cui elezione avrà luogo domani e che prenderà possesso della sua alta carica il 13 giugno, sarà il 13.o Presidente della terza Repubblica. In virtù della legge costituzionale del 25 febbraio 1875, l'elezione presidenziale ha luogo a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta e cioè almeno la metà più uno dei suffragi espressi. L'Assemblea nazionale comprende al momento attuale 612 deputati e 314 senatori, cioè 926 parlamentari, ma non è probabile, secondo i precedenti congressi, che 50 o 60 parlamentari non prendano parte all'elezione o per ragioni di salute o per altre cause.

Il numero degli scrutini non è limitato. E' indispensabile che l'uno o l'altro dei candidati ottenga la maggioranza assoluta. La riunione dell'Assemblea nazionale è fissata per le ore 14. e nessun candidato otterrà al primo scrutinio la maggioranza assoluta, il presidente proclamerà il risultato dello scrutinio e sospenderà la seduta per permettere ai vari gruppi politici di concertarsi. In tale momento possono avvenire dei ritiri e possono sorgere nuove candidature. Se il secondo scrutinio non darà risultati definitivi l'assemblea potrà prolungarsi fino ad ora tarda della notte.

Lerroux a Parigi

PARIGI, 12

Il Ministro degli Esteri spagnolo, Lerroux, che è diretto a Ginevra, è qui giunto stamane.

I grandi problemi del momento a Ginevra

27 Ministri degli Esteri attesi fra oggi e domani

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 12

(Vittorio Fascetti) Nei corridoi della Società delle Nazioni si notava già questa sera l'inconsueta animazione che si osserva alla vigilia di tutte le grandi riunioni diplomatiche ginevrine. Durante la serata sono giunte parecchie personalità politiche e giornalisti dai diversi Paesi europei e di altrove. L'arrivo di S. E. Grandi è previsto per domani. Nella serata di domani giungerà probabilmente anche il Ministro degli Esteri inglese Henderson.

Attesa per l'incontro Grandi-Henderson

Intanto l'attesa generale è concentrata sull'imminente incontro fra il rappresentante dell'Italia e quello dell'Inghilterra, incontro cui si attribuisce eccezionale importanza, specialmente dopo la notizia qui giunta che prima di lasciare Roma l'on. Grandi si è lungamente intrattenuto col Duce sulle direttive generali secondo le quali dovrà svolgersi l'azione italiana nelle imminenti conferenze.

Si calcola che, tra domani e giovedì, saranno a Ginevra 27 Ministri degli Esteri europei, i quali fanno parte della Commissione di studio europea. Inoltre saranno presenti il signor Litvinoff per la Russia e il signor Tewfik Rusedi Bey per la Turchia.

Una nota ufficiosa annunzia che la delegazione russa giungerà a Ginevra il 16 maggio. Per conseguenza essa non potrà partecipare alla prima riunione della Commissione di studio europea che inizierà i suoi lavori il 15 mattina.

Si afferma che la discussione delle questioni economiche ed in particolare della progettata unione doganale austro-tedesca, che costituisce il problema essenziale dell'attuale riunione, si inizierà nella migliore delle ipotesi nella seconda giornata. Benchè al riguardo ogni previsione debba considerarsi prematura, negli ambienti tedeschi si ritiene che il dott. Curtius si opporrà risolutamente al tentativo della Francia di far esaminare il progetto anche dal punto di vista politico.

Negoziati navali e lega doganale

Circa i colloqui di Grandi con Henderson, un giornale di Ginevra ritiene che i due Ministri parleranno senza dubbio dei negoziati navali e della Conferenza del disarmo, ma che le loro conversazioni si aggireranno principalmente sull'unione doganale austro-tedesca Certo il compito del rappresentante italiano è quanto mai arduo e difficile, ma per nostra soddisfazione possiamo aggiungere che in primo luogo gli interessi del nostro Paese sono affidati a buone mani e in secondo luogo che da molte parti si comincia a comprendere su chi deve farsi risalire la responsabilità dei gravi inconvenienti cui va nuovamente incontro l'Europa.

Intanto oggi ha continuato i suoi lavori il Comitato incaricato del compito di rafforzare i mezzi onde prevenire la guerra. Esso ha iniziato l'esame del progetto di convenzione generale ed ha approvato senza difficoltà l'articolo uno, con il quale le parti contraenti si impegnano per il caso in cui sorga fra di loro una divergenza a mettere in esecuzione le misure di ordine non militare che il Consiglio potrebbe raccomandare per impedire l'aggravarsi del conflitto.

Le questioni discusse ieri

Poi ha esaminato il caso se la convenzione debba solamente concernere il caso di minaccia di guerra o anche quello di guerra effettiva, venendo nella conclusione di contemplare soltanto il primo caso poichè per il caso di guerra propriamente detto le disposizioni del patto sono state ritenute sufficienti.

Su un altro punto è stato raggiunto l'accordo e cioè che l'applicazione delle misure di ordine militare dovranno riguardare tanto le forze terrestri che quelle marittime.

Il Presidente Politis (Grecia), ha prospettato quindi un'altra questione: se cioè oltre all'impegno relativo al ritiro delle forze che fossero penetrate nel territorio di un altro Stato o di una zona smilatarizzata si dovesse inserire nel progetto una stipulazione generale che preveda l'obbligo per le parti di assumere anche quelle altre misure di ordine militare che il Consiglio potesse prendere.

Il Generale De Marinis ha fatto considerare la grande difficoltà che si presentava al Consiglio se dovesse assumersi la responsabilità di fissare per ciascuna parte contendente la linea dietro la quale dovrebbe effettuarsi il ritiro delle sue truppe. Ad evitare ciò egli ha proposto che la convenzione disponga in caso di minaccia di guerra che il Consiglio stabilisca, con il concorso delle stesse parti in causa, la linea dietro la quale dovranno ritirarsi le truppe di ciascuna delle parti. Qualora non fosse possibile raggiungere questo accordo, il Consiglio potrebbe decidere da se stesso, attenendosi però al principio che nessuno Stato può essere costretto ad abbandonare il proprio sistema difensivo di frontiera.

E' evidente il significato degli emendamenti approvati. Per quanto riguarda il nostro Paese è ovvio che questo emendamento ha un'importanza grandissima, in quanto ci salvaguarda dal pericolo nel quale saremmo incorsi se la convenzione fosse stata approvata nel suo testo originario e cioè di dover abbandonare in caso di minaccia di guerra coi vicini la nostra linea di montagna.

La Germania e il peso dei debiti

Un discorso del Ministro delle Finanze

VAREL (Oldenburg), 12

In un discorso tenuto ad una riunione elettorale, il Ministro delle Finanze del Reich, Dietrich, ha detto, fra l'altro, che le casse dello Stato hanno pagato durante lo scorso anno tre miliardi di marchi a titolo di sussidio per i disoccupati. Gli oneri derivanti dalla guerra, ha soggiunto l'oratore, rappresentarono per la Germania, durante lo scorso anno, un onere di quattro miliardi. Non è possibile che la Germania continui indefinitamente a pagare sette miliardi all'anno, tanto più che la ripresa del mercato economico può verificarsi soltanto con la formazione di un nuovo capitale che è, a sua volta, impedita dal pagamento di questi tributi. Tali pagamenti dovranno dunque essere sospesi, ha detto il Ministro, se si vuole ristabilire l'economia. Resta tuttavia fuori dubbio che la Germania pagherà fino all'ultimo centesimo i suoi debiti interni ai privati e gl'interessi di ammortamento.

Le costruzioni navali francesi

approvate dalla Commissione della Camera

PARIGI, 12

La Commissione di Marina militare della Camera ha udito le dichiarazioni del Ministro della Marina sul nuovo programma di costruzioni navali francese. Il Ministro ha illustrato il progetto di legge alla Commissione, ricordando che aveva preso impegno, durante la discussione del bilancio, di presentare questo progetto agli Uffici della Camera. La Commissione ha approvato la relazione del deputato Danielou relatore della Commissione e favorevole all'adesione della tesi proposta dal Governo.

La furia antireligiosa in Spagna

Chiese e conventi distrutti in sei città

MADRID, 12

Il Governo ha proclamato la legge marziale a Siviglia, a Malaga e a Murcia. Sono così sei le città per le quali è stato stabilito il regime eccezionale in seguito ai disordini antireligiosi: Madrid, Siviglia, Alicante, Cadice, Malaga e Murcia.

A Siviglia, tra le 2 e le 3, numerosi gruppi di facinorosi hanno dato l'assalto a conventi ed a chiese, appiccandovi il fuoco. Mentre parte della folla provocava gl'incendi agli edifici, altri dimostranti s'impadronivano di paramenti sacri, di immagini e di altri oggetti del culto e li trasportavano all'aperto in piazza San Pietro, facendone un rogo. Tra le fiamme è stata gettata pure la famosa e veneratissima immagine della Vergine del Carmelo, che si conservava nella chiesa dei carmelitani. La guardia civica ha invano tentato di opporsi. Quando i pompieri sono arrivati sul posto sono stati accolti da urla e da fischi e costretti a ritirarsi. Anche la guardia civile ha dovuto retrocedere dinanzi ai rivoltosi che avevano assunto un contegno minaccioso.

La fuga dei religiosi

I gruppi di incendiari si sono poi recati nel quartiere di Triana e hanno distrutto la famosa cappella di S. Giuseppe, dichiarata monumento nazionale, essendo un esemplare prezioso dell'architettura del XVIII secolo.

Un altro convento è stato incendiato: il convento di Buen Suceso. Gli incendiari hanno gettato nelle fiamme le immagini sacre e i paramenti sacerdotali che rappresentavano un grande valore. Al saccheggio è seguito l'incendio che i devastatori hanno appiccato al fabbricato prima che potessero esserne impediti dalla forza pubblica. Sono andati così distrutti altri paramenti sacri e oggetti di notevole valore. Tutti coloro che si trovavano nel convento, messi in allarme dalle prime manifestazioni ostili, erano già fuggiti per mettersi al sicuro. Il Cardinale Arcivescovo ha ordinato lo sgombero di tutti i monasteri e conventi. Frati e suore sono provvisoriamente alloggiati nell'Arcivescovado. Il tentativo ripetuto due volte di mettere a fuoco un'altra casa di gesuiti è stato frustrato dalle truppe.

A Granata, grazie al pronto intervento dei soldati, è stato sventato il tentativo di incendiare il monastero degli Agostiani e il convento delle Carmelitane. Temendo il ripetersi del tentativo, frati e suore hanno sloggiato, cercando rifugio provvisorio in case private.

Alle sedi di due giornali monarchici di Granata è stato appiccato il fuoco, ma le fiamme sono state domate per il pronto accorrere dei pompieri.

Otto conventi distrutti a Alicante

Anche al Alicante i disordini hanno assunto un carattere violento. Già ieri sera gruppi terroristici hanno saccheggiato e incendiato il convento dei gesuiti, che è stato distrutto interamente insieme ad altri sette conventi.

La redazione e la tipografia del giornale cattolico La Voz de Levante *sono state distrutte insieme allo stabile nel quale si trovavano gli uffici del giornale monarchico* Informaciones. *Gli altri edifici incendiati sono il Circolo degli studenti cattolici e il palazzo vescovile. Alle 3 del mattino l'assalto ai conventi continuava. Gli incendiari avevano distrutto anche la scuola cattolica Ave Maria.*

Alle 4.45 le autorità proclamavano lo stato d'assedio e le truppe occupavano le strade. Nella mattinata la calma era ristabilita.

A Valencia i dimostranti hanno minacciato di dar fuoco al giornale La Corrispondencia Valenciana *che aveva pubblicato un articolo considerato ingiurioso per i repubblicani di Madrid. Dopo lunghe trattative il direttore ha fatto delle scuse pubbliche e la folla si è ritirata. La calma così non è stata turbata.*

A Cadice, nelle prime ore della mattinata, gli elementi sovversivi sono scesi nella strada ed hanno cominciato la loro opera di distruzione incendiando il convento di San Domingo, dove si venera il santo patrono della città, il convento dei gesuiti, quello di San Francesco e quello di El Carmen. Le truppe hanno occupato i punti principali della città. Il panico è enorme. Mitragliatrici sono state piazzate dinanzi al Municipio e le truppe hanno dovuto far uso delle armi.

A Barcellona — secondo informazioni non confermate — un gruppo di sconosciuti ha tentato la notte scorsa di avvicinarsi al forte di Montjuch, facendo fuoco sulle sentinelle. Le sentinelle hanno dato l'allarme e gli assalitori hanno preso la fuga.

A Cadice, Malaga e Murcia

A Malaga gruppi di dimostranti hanno incendiato il convento dei gesuiti, il convento dei monaci agostiniani e il palazzo episcopale. Non vi sono vittime umane.

A Murcia, la proclamazione dello stato d'assedio è stata deliberata in seguito al serio tentativo di incendiare la redazione del giornale cattolico La Verdad, *tempestivamente sventato da notevoli contingenti di truppe. Poco dopo però veniva incendiato il convento dei «Purissimi», che in breve tempo era completamente distrutto dalle flamme, perchè i dimostranti hanno impedito ai pompieri di avvicinarsi all'edificio. Il fuoco aveva già cominciato a propagarsi anche ad una casa di religiosi adiacente, quando rinforzi truppe hanno permesso ai pompieri di intervenire e di sventare la minaccia.*

L'Arcivescovo di Toledo, Cardinale Segura e Primate di Spagna, è partito dalla sua residenza abituale e si trova attualmente a Cuenca. Con ogni probabilità egli si recherà prossimamente a Roma abbandonando la Spagna, essendosi reso malviso presso il Governo repubblicano per il suo atteggiamento spiccatamente monarchico assunto dopo la fuga di Re Alfonso.

La calma tornata a Madrid

Madrid ha ripreso oggi il suo aspetto normale, i negozi hanno riaperto le loro porte. La circolazione dei tram e dei taxi è ritornata normale. Solo i cordoni di truppa che circondano i conventi ricordano al pubblico gli avvenimenti di ieri. Sono stati arrestati ottanta comunisti, l'Ammiraglio Carnejo, ex Ministro con Primo De Rivera e il Consiglio direttivo del Circolo monarchico. Si tratta complessivamente di otto persone, tutte assai note alla capitale per il loro grande attaccamento alla causa del monarca. La polizia ha arrestato inoltre l'amministratore e il cassiere del quotidiano A B C. L'arresto di questi ultimi è messo in relazione con la scoperta di armi nei locali del giornale, durante la perquisizione effettuatasi ieri.

Il Ministro delle Finanze ha dichiarato di essere stato informato che nessun ritiro di fondi nè di conti correnti è stato effettuato alle banche. In vista della calma che regna, il Consiglio dei Ministri ha deciso di non riunirsi che domani. Poichè è giorno di festa in tutta la Spagna e venerdì Madrid festeggierà il suo patrono Isidoro è probabile che le borse di Madrid, Barcellona e Bilbao non riapriranno che lunedì prossimo. Il Presidente ha comunicato telefonicamente con il Ministro degli Esteri all'arrivo di questi a Parigi e lo ha messo al corrente della situazione.

Un processo a Re Alfonso

MADRID, 12

Il Procuratore Generale della Repubblica, Galarza, ha ricevuto nel pomeriggio i rappresentanti della stampa ed ha loro dichiarato che egli intende perseguire Alfonso di Borbone per la sua responsabilità nel promuovere i disordini di questi giorni, avendo di mira il rovesciamento del regime repubblicano o quanto meno il suo discredito presso il popolo spagnolo, nell'imminenza delle elezioni per le Cortes costituenti. (United Press).

La stabilizzazione del dinaro

BELGRADO, 12

La legge sulla stabilizzazione del dinaro dispone che la moneta jugoslava avrà un valore corrispondente a 26.5 milligrammi di oro puro. La Banca Nazionale ha il privilegio dell'emissione della nuova moneta alle condizioni previste dalla legge e secondo un regolamento che sarà promulgato su proposta del Ministro delle Finanze d'accordo con la Banca Nazionale stessa. La valuta emessa fino a oggi dalla Banca Nazionale continua ad avere valore quale mezzo di pagamento legale.

La Banca Nazionale è tenuta a mantenere una copertura d'oro o divise corrispondenti di monete legalmente e praticamente scambiabili per un ammontare che non potrà essere inferiore al 35% della somma totale dei suoi impegni presenti, ossia almeno il 25% del totale dei suoi impegni a vista coperti dall'oro della riserva del Tesoro o depositati all'estero con possibilità di libera esportazione. La legge indica le monete d'oro e d'argento che cessano di rappresentare mezzo legale di pagamento. Una legge speciale fisserà i particolari dell'emissione delle monete divisionali.

Una protesta di Einstein

contro il terrore in Croazia

SOFIA, 12

I giornali informano che il prof. Einstein, il noto creatore della teoria della relatività, ha voluto intervenire nella politica internazionale in difesa della causa croata in Jugoslavia. A tale scopo, il prof. Einstein ha inviato una nota al comitato parigino della Lega per la difesa dei diritti dell'uomo, nella quale egli protesta energicamente contro il terrore politico instaurato dal Governo jugoslavo in Croazia. Egli ha diretto questa sua protesta nella sua qualità di fondatore della sezione tedesca della Lega stessa. Nella sua nota egli accenna particolarmente alla recente uccisione a Zagabria del prof. Milan Scieffllai, e rileva che i presunti autori di tale omicidio non sono stati arrestati per il fatto che essi sono membri dell'organizzazione «Giovane Jugoslavia».

Il processo di Belgrado

BELGRADO, 12

All'udienza di stamane del processo contro i nazionalisti croati è cominciato l'esame testimoniale. Sono state escluse quattro persone essendo conoscenti degli imputati. Ruchekan, Seletcovic e Kirhkmayer depongono sulle relazioni intrattenute con loro. Tali dichiarazioni però non apportano alcun elemento nuovo e decisivo ai fini della causa.

I Podestà istriani al Capo del Governo per il problema dell'acquedotto

POLA, 12

Oggi alle 15 si sono riuniti alla R. Prefettura, per l'ultima volta sotto la presidenza di S. E. il Prefetto Leone, i Podestà della Provincia facenti parte del Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria. Erano pure presenti il Segretario federale capitano Relli ed il Preside del Rettorato provinciale conte Lazzarini.

Un plauso a S. E. Leone

Aperta la seduta da S. E. Leone, sono stati approvati i conti consuntivi 1929-30 del Consorzio. Quindi l'assemblea ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

I delegati del Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria, riunitisi in assemblea, sentita l'esposizione dettagliata, precisa, esauriente, ricca di cifre e di documentazioni del presidente on. comm. Leone Leone sull'opera svolta con passione, fede e incessante perseveranza attraverso infiniti ostacoli, opera degna veramente di encomio perchè spiegata con competenza e informata a criterio di sana e retta amministrazione;

considerato che l'acquedotto è reclamato, voluto e desiderato da tutto il popolo istriano perchè apportatore di benessere e di rigenerazione agricola, igienica, economica e sociale;

sentita l'esauriente e precisa relazione dei revisori dei conti, deliberano di tributare a S. E. il Prefetto on. comm. Leone Leone vivo elogio con un voto di plauso per il lavoro sagace e fecondo speso con diuturna cura in favore del Consorzio, come segno di affetto e di gratitudine, e fanno voti perchè il Governo fascista voglia disporre la prosecuzione dell'opera iniziata con ritmo sempre più accelerato, risolvendo integralmente per tutta la provincia il problema assillante dell'approvvigionamento idrico».

Dopo l'approvazione del suddetto ordine del giorno i delegati hanno inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

Il telegramma al Duce

«A. S. E. Mussolini, Roma. Rappresentanti Provincia e Comuni, riuniti assemblea consorziale, interpreti coscienza popolazione istriana, plaudono alacre attività svolta presidente Consorzio on. Leone Leone, confidano che problema approvvigionamento idrico indispensabile rigenerazione agricola, economica e morale Provincia non subisca soste, ma con ritmo fascista venga integralmente attuato. Col più profondo attaccamento e con fede sempre vibrante e immutata. Alalà. Segretario federale. Preside e Podestà Provincia Istria».

S. E. il Prefetto ha poi voluto sentire tutti i Podestà sulla situazione dei singoli Comuni; ogni Podestà ha prospettato a S. E. i bisogni del proprio Comune anche in relazione ai lavori da intraprendere nel prossimo inverno onde lenire la disoccupazione.

Significativa cerimonia a Pola
La gratitudine dell'Istria per S. E. Leone

POLA, 12

Alle 17 di quest'oggi si è svolta nella sala del teatro la significativa cerimonia della consegna del labaro da parte delle donne fasciste di Siracusa rappresentate dalla signora Bice Leone, consorte di S. E. il Prefetto, alle donne fasciste della nostra città.

Il labaro offerto da Siracusa

Alla cerimonia, che è assurta ad una manifestazione di affetto e di simpatia verso S. E. il Prefetto in procinto di lasciare Pola, hanno partecipato tutti i Podestà istriani e una folla imponente di cittadini in cui erano rappresentati tutti gli enti, associazioni ed istituzioni locali.

Sul palcoscenico hanno preso posto oltre alla signora Bice Leone donatrice del labaro e alla signorina Attilia Stagni, delegata provinciale dei Fasci femminili istriani, S. E. il Prefetto Leone, il Segretario federale cap. Relli, il Preside della Provincia conte Lazzarini, il Podestà on. Bilucaglia, il sen. Chersi, l'Ammiraglio Slaghek, il Generale Mastellone, il Viceprefetto comm. Serra, il Presidente del Tribunale cav. uff. Carlomagno, il console della Milizia cav. De Turris, il Questore comm. Carusi.

Dopo le vibranti parole della signorina Stagni che ha preso in consegna il labaro ha pronunciato un breve discorso il Segretario federale capitano Relli che ha rilevato il valore simbolico del labaro. Il dono delle donne di Siracusa — egli dice — è un segno di quella grande solidarietà che unisce tutti gli italiani dai confini orientali all'ultimo lembo della costa siciliana.

A S. E. il Prefetto il Segretario federale rivolge il saluto ed il ringraziamento delle Camicie nere dell'Istria per l'assistenza concessa ai membri del Direttorio nelle diverse attività e manifestazioni del Partito e per l'opera compiuta in favore della città e dell'Istria.

In segno tangibile dell'affetto dei fascisti istriani il Segretario federale consegna a S. E. il Prefetto una medaglia d'oro che porta inciso da una parte lo stemma della provincia istriana e dall'altra il motto dell'acquedotto: «Acqua rigante resurgo».

Parla S. E. il Prefetto

Tra vivissime acclamazioni prende quindi la parola S. E. il Prefetto il quale dice che nell'ora del distacco non trova parole per esprimere a tutti il suo vivo ringraziamento. Partirà portando con sè un grato ricordo della sua permanenza in questa città.

L'Istria, continua il Prefetto, è destinata a risorgere economicamente, anche se la crisi mondiale non consente rapidi progresssi. Il Duce ha fissato le mete da raggiungere e a queste mete S. E. Leone ha sempre cercato di avvicinarsi il più possibile. Tralasciando di accennare alle minori opere compiute, si sofferma sulla trasformazione fondiaria della provincia, sulla sistemazione delle miniere dell'Arsa e sulla zona industriale di Pola: tre opere fondamentali per la risurrezione economica dell'Istria. Dopo aver dichiarato che per il raggiungimento di questa meta ha dato tutta la sua attività, S. E. Leone accenna da ultimo al significato simbolico e patriottico della consegna del labaro delle donne fasciste siracusane alle donne fasciste polesi, rito che dimostra come l'Italia sia unita non soltanto materialmente dagli inviolabili confini, ma anche spiritualmente, ciò che potè essere raggiunto soltanto dal Regime fascista. Questa salda unità, afferma S. E. Leone, è sicuro presidio d'Italia, perchè chiunque osasse violare i suoi confini troverebbe compatti tutti gli italiani dai monti carsici al Mediterraneo, sorti a difendere l'Italia fascista. Con questi sentimenti il Prefetto chiude inneggiando alla Maestà del Re, al Duce, parole cui fa eco il possente alalà dei presenti.

Il Comitato Corporativo Centrale esamina i nuovi statuti federali

ROMA, 12

Il Comitato Corporativo Centrale si è riunito al Ministero delle Corporazioni presieduto dal Ministro on. Bottai per delega del Capo del Governo.

Erano presenti i Sottosegretari on. Alfieri e Trigona, gli onorevoli Tassinari, Razza, Benni, Biagi, De Marsanich, Pala, Barni, Ciardi, Bianchini, Mezzetti, Bodrero, Peverelli e Maraviglia; il Segretario generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni dott. Anselmi.

Il Comitato ha esaminato il nuovo statuto della Federazione provinciale agricoltori e alcune conseguenziali modificazioni allo statuto della Confederazione; esso ha poi preso in esame il nuovo statuto della Confederazione bancaria, che assume il nome di Confederazione nazionale fascista del credito e dell'assicurazione e delle organizzazioni sindacali, che in base al nuovo inquadramento sono attribuite alla detta Confederazione. Il Comitato, dopo breve discussione cui hanno partecipato S. E. Bottai, l'on. Razza, l'on. Tassinari, l'on. Bodrero, il dott. Pierro, il dott. Anselmi, ha dato parere favorevole agli statuti presentati al suo esame.

Il Ministro Bottai ha poi invitato il prof. Arias a comunicare al Comitato i capisaldi della relazione ch'egli, quale esperto italiano designato in rappresentanza del Consiglio Nazionale delle Corporazioni deve presentare al Comitato di studio nominato dalla Società delle Nazioni in relazione all'economia italiana e le conclusioni dello studio del prof. Arias sono state approvate.

Il Comitato ha poi preso in esame la questione della sede della Cassa mutua di malattia interaziendale o professionale per i lavoratori dell'industria. Hanno preso parte alla discussione su tale tema gli onorevoli Benni, Razza, Biagi, De Marsanich, Barni, Giordani, Ciardi, Peverelli e Mezzetti.

La soluzione del problema è stata concordemente demandata dal rappresentante dell'Associazione sindacale interessata al Ministro delle Corporazioni, il quale si è riservato di emanare la propria decisione.

L'on. Bottai presiede la Commissione per la revisione delle leggi sul lavoro

ROMA, 12

Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunita la commissione per la revisione della legislazione sul lavoro, sotto la presidenza dell'on. Alfieri. Alla seduta è intervenuto il Ministro delle Corporazioni on. Bottai. L'on. Alfieri ha rapidamente riassunto al Ministro il lavoro compiuto dalla commissione ed ha indicato le linee fondamentali del programma che sarà svolto nelle successive sedute. Tra l'altro ha accennato alla opportunità di procedere prima alla revisione delle leggi di tutela del lavoro e poi di quelle sulla previdenza, dopo che il Consiglio nazionale delle Corporazioni avrà fissato nella sua sessione di ottobre i punti sostanziali nella riforma attualmente allo studio della legislazione sugli infortuni.

Per quanto riguarda le leggi sulla tutela del lavoro, ha accennato alla opportunità di raggruppare le norme in quattro testi unici, e cioè una sulla durata del lavoro comprendente le disposizioni sugli orari di lavoro e sul riposo settimanale festivo, un secondo sul lavoro delle donne e dei fanciulli, un terzo sulla tutela della maternità della donna lavoratrice ed infine un quarto testo sull'igiene del lavoro. Ha altresì accennato all'opportunità che venga trattato, secondo le dichiarazioni fatte durante la discussione alla Camera sul bilancio delle Corporazioni, il problema della revisione e del coordinamento delle leggi sulla cooperazione, tenendo conto dei lavori compiuti dalla Commissione Reale a suo tempo istituita.

S. E. Bottai ha preso atto della relazione di S. E. Alfieri, si è compiaciuto del contributo finora portato dalla Commissione ed ha ad essa comunicato l'elogio che il Capo del Governo le ha tributato dopo aver letto le relazioni sul lavoro compiuto. Riguardo a quello che rimane da svolgere per completare l'incarico demandato alla Commissione, ha stabilito che la revisione delle leggi sulla tutela del lavoro dovrà essere compiuta per il 28 ottobre prossimo. L'opera invece di revisione delle leggi sulla previdenza, da iniziarsi dopo che il Consiglio nazionale delle Corporazioni avrà stabilito i punti della riforma delle leggi sugli infortuni, dovrà essere terminata per il 21 aprile 1932. Ritiratosi S. E. Bottai, la Commissione ha discusso i vari punti del programma tracciato da S. E. Alfieri ed ha dato mandato ad una sottocommissione, costituita di alcuni suoi membri, di predisporre celermente il lavoro preparatorio alla formazione dei vari testi unici, che saranno poi man mano sottoposti all'esame ed alla discussione della Commissione plenaria.

Un piropeschereccio per i Soviet varato in Liguria

GENOVA, 12

Questa mattina, nel cantiere navale di Riva Trigoso, è stato felicemente varato il piroscafo per la pesca d'alto mare «Paltus» costruito per conto dell'URSS. Erano presenti al varo alcuni alti funzionari della rappresentanza commerciale sovietica, autorità e personalità locali. Come già i due piroscafi «Sokol» e «Gagara» varati dal medesimo cantiere lo scorso mese di aprile e attualmente in viaggio per Vladivostock, loro porto d'imbarco, il «Paltus» ha una stazza lorda di 617 tonn. ed è particolarmente attrezzato per la pesca del grosso pesce e per la sua completa valorazione, che viene effettuata a bordo con medesimo macchinario. Il «Paltus» ha una speciale struttura di scafo per la navigazione nei mari glaciali cui è destinato, ed è munito inoltre dei più recenti e perfezionati apparecchi di segnalazione, sondaggio e navigazione.

S. E. Riccardi in volo a Napoli

NAPOLI, 12

A bordo di un apparecchio «Caproni» pilotato da lui stesso, è giunto questa mattina all'aeroporto di Capua il Sottosegretario per l'Aeronautica S. E. Riccardi, che proveniva da Roma. Dopo aver visitato la Scuola di pilotaggio aereo della R. Accademia, il Sottosegretario ha proseguito per Napoli dove ha ispezionato le squadriglie degli aeroplani di Capodichino e Nisida. Nel pomeriggio S. E. Riccardi si è recato a Capri per provare in mare aperto un nuovo tipo di motoscafo veloce da destinare ai reparti idrovolanti della R. Aeronautica pei servizi di soccorso. S. E. Riccardi ripartirà domattina alla volta di Roma.

I lavori della Giunta del bilancio

ROMA, 12

Si è riunita sotto la presidenza dell'on. Puppini la Giunta generale del Bilancio, per l'approvazione della relazione dell'on. Medici del Vascello sul bilancio della Marina, dell'on. Puppini sul riordinamento dell'istruzione media tecnica, dell'on. Calzabini sulle spese di quindici milioni per l'attuazione delle provvidenze in favore dei danneggiati del terremoto del 23 luglio 1930.

E' stata infine esaminata la conversione della legge del R. D. L. 3 marzo 1931 sull'emissione di quattro serie di Buoni del Tesoro novennali.

Questa mattina è stata distribuita la relazione della Giunta di bilancio, redatta dall'on. Cucini, sull'estensione alla Milizia della strada del trattamento giuridico stabilito per la Milizia nazionale forestale. Il relatore s'intrattiene sulla meritoria attività svolta dalla Milizia della strada e afferma che il disegno di legge ne vuole essere il riconoscimento tangibile e doveroso.

L'Amm. Sakonji e i cadetti giapponesi al film della Crociera atlantica

NAPOLI, 12

Stamane al Cinema-teatro «Augusteo» a cura del Comando aeronautico del basso Tirreno ed in onore dell'Ammiraglio Sakonji, degli ufficiali, allievi e marinai delle due unità nipponiche ancorate in questo porto, ha avuto luogo la proiezione del film della Crociera atlantica. Tra gli intervenuti erano numerosi rappresentanti delle forze armate e gli allievi del collegio militare. Prima che si proiettasse il film, che ha dato luogo a vibranti manifestazioni d'italianità e dimostrazioni di omaggio all'indirizzo del Duce del Fascismo e del Generale Balbo, la musica ha intonato tra vivi applausi l'Inno imperiale giapponese e la Marcia Reale.

Gli auguri al Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 12

Oggi ricorre l'onomastico di Pio XI Achille Ratti. Quantunque la festività ufficiale del Pontefice sia l'anniversario dell'incoronazione, nondimeno anche in questa circostanza sono giunti in Vaticano numerosi telegrammi da alcuni Capi di Stato, personaggi e personalità del clero e dei laicato. I membri appartenenti alla Corte pontificia e quelli del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, prelati e personali laici si sono recati in Vaticano ad apporre la loro firma nel registro sito nell'anticamera dell'appartamento del Pontefice. Gli uffici del Vaticano hanno fatto vacanza. I corpi armati pontifici hanno indossato l'uniforme festiva.

Questa mattina il reggente l'Economato e il Provveditorato della Città del Vaticano, unitamente al direttore dei giardini vaticani ha presentato al Papa un ricco e artistico cesto di fiori.

Il congresso dei cavalieri del lavoro

NAPOLI, 12

Il Consiglio provinciale dell'Economia e il Rotary di Napoli hanno offerto una colazione in onore dei partecipanti al Congresso dei cavalieri del lavoro. Erano presenti, oltre ai congressisti, il presidente del Rotary avv. Foschini, il dott. Delgaizo del Consiglio provinciale dell'Economia in rappresentanza del presidente S. E. Castelli, altre autorità e numerosissimi rotariani e membri del Consiglio dell'Economia. Al levar delle mense hanno parlato applauditissimi l'avv. Foschini, il presidente della Federazione dei cavalieri del lavoro S. E. Raineri e il sen. Treccani.

Il film "Cufra,, visionato dal Duce

ROMA, 12

S. E. il Capo del Governo ha preso visione del film «Cufra» che illustra l'occupazione di quell'oasi da parte delle truppe italiane e ha vivamente elogiato gli autori del film stesso.

L'on. Alfieri a Parigi per la «Giornata italiana»

PARIGI, 12

A visitare la Fiera internazionale e a ricambiare le visite in Italia del Segretario di Stato dell'Economia francese, verrà l'on. Alfieri il quale presenzierà alla «Giornata italiana» che avrà luogo il 20 corr.

Il Duca degli Abruzzi a Massaua

ASMARA, 12

Proveniente dalla Somalia è sbarcato a Massaua S. A. R. il Duca degli Abruzzi che proseguiva in treno speciale per Nefasit e poi per l'Asmara. L'indomani mattina il Principe si è recato alla Piana di Gura dove ha visitato il Forte «Savoia» e ha passato in rivista il 5.o battaglione eritreo. Quindi S. A. R. faceva ritorno all'Asmara dove partecipava alla colazione intima offerta in suo onore da S. E. Astuto e, accompagnato dal Governatore, ripartiva per Massaua ove giungeva alle ore 19 prendendo imbarco sul piroscafo «Mazzini» diretto a Napoli.

"Cecilia,, di Emilio Ludwig festosamente accolta a Milano

MILANO, 12

Stasera all'Odeon è stato rappresentato per la prima volta in Italia un lavoro teatrale di Emilio Ludwig: la Compagnia di Sem Benelli ha messo in scena «Cecilia», commedia in quattro atti. La cronaca della serata è stata delle più liete. Cinque chiamate alla fine del primo atto, sette alla fine del secondo, quattro con qualche contrasto dopo il terzo e cinque alla fine del quarto atto. Emilio Ldwig, che era presente alla rappresentazione, è apparso alla ribalta dopo il secondo atto ed è stato vivamente festeggiato. Ottima l'interpretazione, buona la messa in scena.

Un convegno di esperti a Roma per il commercio internazionale delle uova

ROMA, 12

Convocato dall'Istituto internazionale di agricoltura si è riunito il convegno degli esperti incaricati del lavoro tecnico preparatorio per la Conferenza diplomatica internazionale per la marcatura delle uova che avrà luogo sotto gli auspici dell'Istituto stesso nell'anno corrente. Partecipano ai lavori gli esperti designati di 20 Governi.

Il convegno è stato aperto dal presidente dell'istituto senatore De Michelis, il quale ha messo in rilievo l'importanza della riunione dal triplice punto di vista degli interessi dell'agricoltura, del commercio e del consumo, riunione la cui origine si deve all'iniziativa del Governo belga. Dopo di che il convegno eleggeva a proprio presidente il prof. Ghigi (Italia).

L'ex Kedivè dell'Egitto rinunzia ai suoi diritti al trono

CAIRO, 12

L'ex Kedivè Abas-Hilmy, che per anni è stato alla testa di tutti i complotti e dei movimenti per riconquistare il trono egiziano, ha firmato oggi a Losanna in Svizzera, ove attualmente si trova, una dichiarazione di rinuncia a tutti i diritti sul trono egiziano e di riconoscimento di Re Fuad. L'ex Kedivè ha anche abbandonato ogni pretesa finanziaria, compresa quella di tre milioni di sterline verso l'Inghilterra, per la quale tanto tenacemente in molte occasioni riaffermò i suoi diritti. *(United Press).*

Combattimenti fra tribù indiane in una provincia della Bolivia

LA PAZ (Bolivia), 12

Il giornale *El Liberal* pubblica che attualmente è in corso un aspro combattimento tra le tribù indiane dei Jucamani e dei Caca Chaca, nella provincia di Potosi. Il Governo ha inviato reparti di truppe in quella zona per il ristabilimento dell'ordine e per la pacificazione degli animi. *(United Press).*

Il deficit del bilancio argentino

NEW YORK, 12

Secondo il corrispondente del *New York Times* a Buenos Aires il bilancio della Repubblica Argentina alla fine dell'anno corrente si chiuderà con un deficit di 100 milioni di pesos. *(Radio Stefani).*

Charlot dichiara che gli inglesi sono «grandi ipocriti»

LONDRA, 12

E' oggetto di molti discorsi una intervista concessa da Charlie Chaplin, nella quale egli ha detto che gli inglesi sono i più grandi ipocriti del mondo. Essi lo avevano criticato aspramente perchè non aveva voluto accettare un preteso invito di S. M. il Re Giorgio a partecipare ad una recita di beneficenza data ieri sera al Palladium. Ciò ha indignato enormemente l'artista, che afferma di non aver ricevuto alcun invito dal Re ma solo una richiesta da parte dell'impresario del teatro. Charlot ha negato perfino di sentire dell'affetto per il proprio paese d'origine, il quale lo aveva completamente ignorato, anzi bistrattato, prima che egli facesse fortuna altrove.

Consigli del Principe di Galles agli esportatori inglesi

LONDRA, 12

Grande attesa regnava per un discorso che il Principe di Galles ha pronunciato oggi alla Camera di commercio di Manchester davanti a migliaia d'industriali e commercianti, tra i quali i più grandi capitani d'industria del Paese.

Il discorso dell'Erede al trono ha voluto essere una illustrazione della sua ambasciaria commerciale nell'America del Sud. Durante il suo recente viaggio, in occasione dell'esposizione britannica a Buenos Ayres, il Principe ha dato molti consigli agli industriali circa il modo di estendere i loro affari sui mercati sud-americani. Per arrivare a questo e per affrontare la temibile concorrenze degli altri Paesi in quelle Repubbliche, bisogna che gli industriali studino le esigenze e i bisogni di quei popoli.

Occorre dare prova di pazienza, di sacrificio e possedere un alto senso di iniziativa. Bisogna svegliarsi in tempo prima che gli altri Paesi procedano, come stanno facendo, la Granbretagna. Gli industriali devono recarsi a visitare i loro clienti nei vari Paesi e studiarne la lingua. La Granbretagna è molto indietro in fatto di pubblicità all'estero. Se si vuole vendere, bisogna far conoscere i propri prodotti. L'augusto oratore si è diffuso alquanto sui metodi di pubblicità. Il fatto che l'Inghilterra è retrograda nell'organizzare la pubblicità all'estero, si deve ascrivere alla sua ignoranza degli usi e costumi degli altri Paesi. La Granbretagna fa grandi cose ma non sa dire al mondo ciò ch'essa ha saputo fare. I suoi concorrenti stranieri fanno invece molta pubblicità e soprattutto gli americani del nord. Molti inglesi dicono che il modo americano di fare la pubblicità è molto volgare. E' questione di opinione, ma è un fatto che gli Stati Uniti sanno trarne profitto.

Il Principe ha concluso esortando gli industriali ad aver fede nell'avvenire del Paese. Simultaneamente al discorso del Principe, il direttore Sprangere della Banca d'Inghilterra, ha parlato a Londra sulla crisi economica mondiale. Egli ha detto di essere tornato recentemente dagli Stati Uniti, dove sperava di cogliere qualche segno di ripresa di affari. Deve però confermare che è rimasto deluso e che, a suo modo di vedere, la depressione economica sta diventando in America ancor più acuta se non cronica.

Misterioso ratto di una ragazza in una piazza di Roma

ROMA, 12

Erano circa le 23.30 di domenica scorsa, quando da alcuni passanti fu notata una macchina di lusso che attraversava piazza dei Quiriti, in quell'ora immersa nell'ombra della notte. A un tratto la macchina si fermò lungo il marciapiede, sul quale camminava una signorina vestita elegantemente. Dalla vettura scese un signore che aveva l'aspetto di giovane gaudente, il quale si avvicinò alla signorina susurrandole certamente un invito galante. I passanti notarono che la donna fermatasi rispose brevemente allo sconosciuto come per ricusare l'invito e fece l'atto di proseguire; ma d'improvviso il giovane con una mossa fulminea l'aggredì e sollevatala di peso la trascinò nell'interno della vettura. La ragazza tentò di svincolarsi dalla stretta brutale difendendosi con tutte le sue forze, gridò aiuto disperatamente ma l'elegante malfattore in breve ebbe ragione della sciagurata e messa in moto la macchina partì. La ragazza con i suoi sobbalzi cagionò lo sbandamento della vettura, la quale salì su un marciapiede e andò a cozzare contro un muro. Il rapitore però, con una pronta manovra, rimise la macchina sulla strada, mentre alcuni soldati e un caporale dell'82.o Fanteria che avevano assistito alla scena accorrevano invano in aiuto della sciagurata signorina. La macchina partì rombando a tutta velocità e rapidamente si dileguò verso il viale Angelico. Della macchina non si conosce il numero e i soldati che furono testimoni del ratto non hanno saputo dare altri particolari.

Il duplice delitto di Marsiglia
L'interrogatorio dell'assassino

PARIGI, 12

Il pseudo avvocato Sarret è stato oggi interrogato dal giudice istruttore che ha inutilmente cercato di strappargli una confessione piena e completa sul duplice orribile omicidio commesso. Il Sarret ha tenuto duro e, difendendosi disperatamente malgrado tutte le contraddizioni in cui è caduto, non ha voluto dire niente di più di quanto già aveva ammesso durante l'interrogatorio dell'autorità di polizia.

Egli, a quanto ha dichiarato, si sarebbe soltanto limitato ad acquistare l'acido solforico per distruggere il cadavere dell'ex prete Chambon, ma la sinistra distruzione sarebbe stata effettuata dalle due sorelle tedesche. Quanto alle truffe in danno della Compagnia di assicurazione, il Sarret nega assolutamente di avervi partecipato almeno volontariamente.

Le prime domande del magistrato furono per conoscere le relazioni fra il Sarret e il Chambon. Ma inutilmente il magistrato ha cercato di trarre profitto dalle contraddizioni in cui è caduto il miserabile e sorprenderlo con qualche domanda a bruciapelo. Il Sarret ha trovato una risposta a tutto. L'interrogatorio del giudice non ha dunque permesso di fare un passo avanti nelle indagini.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'incontro Italia-Scozia vivamente atteso a Roma

ROMA, 12

Fervono da parte della Federazione del calcio i preparativi per la partita che mercoledì 20 vedrà di fronte sul campo dello stadio del Partito i nostri azzurri con la formidabile compagine della Scozia.

Apprendiamo intanto che, in seguito ad accordi intervenuti fra le Federazioni italiana, austriaca e scozzese, l'arbitro Ruoff, che avrebbe dovuto dirigere l'incontro Italia-Scozia, dirigerà invece quello Austria-Scozia. A Roma arbitrerà il tedesco Bauwens. Questo arbitro venne già apprezzato dal pubblico romano in occasione dell'ultimo incontro Italia-Ungheria.

I biglietti per l'ingresso allo stadio verranno messi in vendita fin da domenica e i prezzi stessi sono così stabiliti: tribune d'onore lire 60, tribune coperte lire 40, posti distinti lire 20, gradinate lire 12.

Buse primo a Liegnitz nel Giro ciclistico della Germania

BERLINO, 12

Non si può dire che questo giro di Germania susciti soverchio entusiasmo. Del resto gli stessi corridori nulla compiono che possa in qualche guisa rialzarne le sorti.

La più bella prova di quanto asseriamo si è verificata oggi. I 27 corridori ancora in gara sono partiti da Breslavia ad andatura modesta e senza alcuna volontà hanno continuato per chilometri e chilometri, tanto che a Frankesten cioè fino a oltre metà del percorso tutti erano ancora assieme. Alcuni incidenti non avevano alcun effetto e gli infortunati potevano ben presto riprendere.

Finalmente poco oltre quest'ultima città, Tierbach, che fra i tedeschi è uno degli atleti più in vista, ha dovuto fermarsi causa un incidente di macchina. Ciò ha servito a movimentare la corsa. Infatti Frantz e Mauclair si sono alternati al comando per impedire al ritardatario il ricongiungimento ed hanno condotto a grande velocità. All'azione vigorosa dei due atleti altri cinque corridori fra cui Giuntelli, non hanno potuto resistere, mentre Tierbach ha lungamente inseguito senza poter ricongiungersi.

Il gruppo di testa, formato di ventuna unità, ha continuato velocemente, presentandosi ancora compatto all'ultimo chilometro dove i migliori hanno preso posizione per disputare a Liegnitz la volata finale.

Ai 500 metri tutti sono in azione e scattano vivacemente. La lotta è incerta, ma negli ultimi metri Buse con uno scatto rabbioso riesce a farsi luce ed a conquistare la vittoria. Il gruppo di testa ha appena terminato la sua fatica che giunge come un bolide Tierbach. Giuntelli, indisposto, è arrivato ultimo.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Buse, che compie i 228 chilometri del percorso in ore 7.39'42'', alla velocità media oraria di km. 29.758; 2) Metze; 3) Mauclair; 4) Frascarelli. Seguono gli altri 17 classificati a pari merito al quinto posto. Fra essi sono anche Pancera e Piccin. Tierbach giunge ventiduesimo in ore 7.41. Il tedesco Metze occupa ancora il primo posto nella classifica generale con ore 69.11'23''; 2) Frantz; 3) Stoepel. La classifica per Nazioni rimane immutata.

Il vittorioso esordio di Cochet al torneo di tennis a Milano

MILANO, 12

L'attrazione di Cochet ha esercitato il suo fascino. Il concorso della folla, già notevole nei giorni precedenti, si è fatto oggi straordinario. In verità l'esordio del campione del mondo non ha deluso. Pur senza impegnarsi soverchiamente e sfoggiando solo a tratti la sua tecnica personalissima, Cochet si è agevolmente imposto nella mattinata sul giovanissimo Martinelli, speranza del tennis milanese. Nel pomeriggio sono toccati al fiumano Mangold l'onore e il compito di affrontare il campione del mondo. Anche qui la coraggiosa difesa dell'italiano è stata facilmente debellata. Il punteggio col quale Cochet ha piegato il suo secondo avversario non indica con esattezza il divario di classe apparso evidente per tutto l'incontro. Occorre però far rilevare che il campione del mondo, con gesto simpatico e sportivo, ha dato spesso l'impressione di voler far giocare il promettente avversario, impegnando le sue qualità soltanto nei giochi decisivi. Comunque Mangold, incoraggiato dall'equilibrio costante della gara, ha fornito una partita eccellente sotto tutti i rapporti.

Con l'esordio vittorioso di Cochet sono entrati in gara altri campioni di grido, quali il francese Merlin e Tito Del Bono. Quest'ultimo in preda a nervosismo insolito ha disputato una bruttissima partita ed è stato battuto con incredibile facilità. Regolari nel complesso le altre gare disputate. Numerosi i forfais nei doppi.

I risultati tecnici

Ecco il quadro dei risultati:

Singolare uomini, venticinquesimo turno: Cochet batte Martinelli per 6 a 2, 6 a 3, 6 a 3; Hughes batte Nascimbene per 6 a 3, 6 a 0, 6 a 2; Merlin-Oftowa w. o.; Del Buono batte Bongleux per 6 a 3, 6 a 3, 6 a 1.

Ottavi di finale: Cochet batte Mangold per 6 a 3, 6 a 4, 6 a 4; Bonzi batte Malerba per 2 a 6, 6 a 2, 6 a 2, 6 a 4; De Minerbi batte Bianchi per 6 a 1, 6 a 1, 7 a 5; Sabbadini batte Viganotti per 7 a 5, 9 a 7, 3 a 6, 6 a 0; Hughes batte Balbi per 6 a 4, 6 a 3, 6 a 4; Rada batte Corsi per 6 a 0, 7 a 5, 6 a 4; Merlin batte Fe D'Ostiani per 6 a 3, 7 a 5, 6 a 0; Del Buono batte Quintavalle per 7 a 5, 6 a 4, 10 a 8.

Quarti di finale: De Minerbi batte Sabbadini per 6 a 2, 6 a 3, 6 a 3; Merlin batte Del Buono per 6 a 2, 6 a 4, 6 a 1.

Doppio uomini: Bonzi-Rada battono Angeloni-Valerio per 6 a 2, 6 a 4, 6 a 2; Mezzanotte-Agazzi battono Cesura-Bolchini per 1 a 6, 7 a 5, 7 a 5, 6 a 3.

Singolare signore, quarti di finale: Valerio batte Debruinkops per 6 a 1, 6 a 0; Berthet batte Prouse G. per 6 a 0, 6 a 3; Andrus batte Riboli per 6 a 2, 6 a 4; Grioni batte Covi per 6 a 4, 6 a 2.

Doppio misto: Berthet-Bonzi battono Orlandi-Malerba per 6 a 3, 6 a 1.

Doppio signore: Valerio-Andrus battono Manfredi-Debruinkops per 6 a 2, 6 a 3; Prouse-Luzzatti battono Sierra-Quintavalle per 6 a 1, 6 a 2; Riboli-Berthet battono Forlanini-Clerici per 6 a 2, 6 a 4.

Semifinale: Valerio-Andrus battono Covi-Orlandini per 6 a 1, 6 a 2.

Notevole diminuzione del commercio estero inglese

LONDRA, 12

Le statistiche per il mese di aprile pubblicate oggi dal Ministero del Commercio non mostrano alcun miglioramento nel commercio estero inglese. La cifra delle esportazioni, 70.030.000 sterline, è la più bassa che si sia avuta da parecchi anni a questa parte e rappresenta una diminuzione di 644.000 lire sterline in confronto del mese di marzo. La cifra delle importazioni, 32 milioni 482.000 lire sterline, è pure la più bassa da gran tempo a questa parte e rappresenta una diminuzione di oltre un milione e mezzo di sterline rispetto al mese di marzo. Nel primo trimestre di questo anno il totale delle importazioni è diminuito di 37.596.322 sterline in confronto col primo trimestre del 1930 e il valore delle esportazioni è diminuito di 75.165.077 lire sterline. *(Radio Stefani).*

La morte del violinista Ysaye

PARIGI, 12

E' morto a Bruxelles la notte scorsa il celebre violinista Eugenio Ysaye. L'artista è deceduto in seguito ad una sincope, che ha posto fine alla sua lunga malattia manifestatasi due anni or sono. Otto mesi fa è stato necessario l'intervento di un chirugo ed egli aveva subito l'amputazione del piede sinistro. Da questa epoca la vita del vecchio artista — Eugenio Ysaye aveva 73 anni — era stata un lungo martirio.

Eugenio Ysaye era nato a Liegi nel 1858.

Matrimoni e divorzi a macchina nello Stato di Nevada

RENO, 12

La maggior parte di coloro che si sono svincolati dal matrimonio o stanno per esserlo in virtù della legge entrata in vigore in questa Mecca del divorzio non bramano la libertà per la libertà, giacchè chiedono immediatamente di rifare la prova con altro soggetto, tanto le leggi sul divorzio dello Stato di Nevada ci sono. Le domande di nuovi matrimoni sono tante che gl'impiegati addetti a questo servizio non hanno più riposo e davanti ai loro sportelli sostano per ore e ore lunghe code di innamorati più o meno maturi, che hanno già gettato nel fiume, come è tradizione, l'anello delle prime nozze e gettato in modo che non sia agevole il ripescarlo. Intanto la macchina dei divorzi, come viene chiamato il Tribunale, ha un po' rallentato la sua velocità che nei primi giorni era addirittura vertiginosa. Tuttavia almeno una settantina di coppie sono state disgiunte nella seconda mandata e hanno baciata, gli uomini di qua e le donne di là, una colonna del Tribunale, come è pure usanza in simili casi. *(Radio Stefani).*

Pilota turco salvo col paracadute

ROMA, 12

Ieri, un apparecchio da caccia pilotato dal tenente dell'Aviazione turca Sabri Ilmar in istruzione presso l'aeroporto di Furbara, durante un volo di acrobazia, si rovesciava alla quota di 1000 metri circa. Il pilota, non potendo rimettere l'apparecchio in linea di volo, si lanciava col paracadute giungendo a terra incolume.

Un castello slovacco in fiamme

PRAGA, 12

Il castello dell'Ambasciatore d'Ungheria a Washington, conte Ladislao Szehenyi, e di sua moglie Lady Vanderbilt a Ribniske Hamre nella Slovacchia orientale, è rimasto preda di un violento incendio. L'incendio è stato provocato da un operaio che stava rimettendo a posto i cornicioni del tetto. Il castello era assicurato per la somma di due milioni di corone cecoslovacche, ma il danno dovrebbe ascendere a ben tre milioni.

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

La nuova costituzione cinese approvata dalla Convenzione

NANCHINO, 12

La Convenzione del popolo ha approvato all'unanimità e tra grande entusiasmo la nuova Costituzione della Cina. Essa presenta solo piccole modificazioni in confronto del progetto che era stato redatto dal Governo. La Costituzione dice che la Cina resterà in permanenza una repubblica con Nanchino capitale permanente. La sovranità risiederà nel popolo che la eserciterà per mezzo di un Governo costituzionale e che eleggerà i suoi rappresentanti al Congresso nazionale, il quale sarà il più alto organismo politico del Paese. La Costituzione proclama la libertà individuale, l'uguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alla legge, il diritto di associazione e dispone che i cittadini hanno il dovere di pagare le imposte e di prestare il servizio militare. Il Governo nazionale avrà il comando supremo dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, potrà dichiarare la guerra, negoziare la pace e concludere trattati con le Potenze estere. Saranno nominati dei governatori principali dipendenti dal Governo nazionale, eccezione fatta per il Tibet e per la Mongolia dove sarà stabilito un sistema di governo locale. *(Radio Stefani).*

Complotto scoperto nel Messico
Un ex Ministro deportato

CITTA' DEL MESSICO, 12

E' stato scoperto un complotto per rovesciare il Governo mediante una rivolta armata. L'ex Ministro delle Finanze Luiz Cabero, che, a quanto si afferma, era alla testa del movimento, è stato deportato.

La seconda giornata del congresso degli amici dell'educazione fisica

VENEZIA, 12

Stamane nell'aula magna dell'Ateneo veneto, il primo congresso internazionale degli amici dell'educazione fisica ha continuato i suoi lavori. Presiedeva il tenente colonnello medico Riva, il quale ha rivolto ai congressisti il saluto della Marina Italiana. Primo oratore è stato il conte de Globert Dalviello, presidente della Federazione reale belga di ginnastica il quale ha parlato della educazione fisica nel Belgio. Il maggiore Cassini, rappresentante la Direzione di sanità militare e i medici sportivi, ha svolto la sua relazione sulla educazione fisica nell'esercito; il prof. Cesarano ha svolto il tema: esame tecnico medico della cultura fisica e dello sport.

Sulle varie relazioni hanno parlato il maggiore Cassini ed il prof. Fleischmann di Berlino ed il dott. Glin di Padova. Il prof. Francesco Bruni di Milano ha svolto poi una relazione sul contributo dell'educazione fisica nella cura delle malattie mentali. La professoressa Ines Cesarano dell'istituto di cultura ginnastica di Genova ha svolto due temi: il primo riguardante l'educazione fisica della donna ed il secondo la ginnastica ritmica.

Sui due temi ha interloquito il prof. Fleischmann di Berlino, al quale ha risposto la relatrice. A mezzogiorno la seduta è stata tolta.

I funerali di Mons. Bedini a Fiume

FIUME, 12

Nella chiesa parrocchiale dell'Assunta sono avvenute stamani, in forma solenne, con l'intervento di tutte le autorità, tra cui S. E. il Prefetto gr. uff. Antonio De Biase, le esequie di Mons. Gaetano Bedini, canonico fiumano, benemerito della difesa dell'italianità della chiesa di Fiume. Dopo la traslazione della salma, trasportata qui dall'estero, il clero fiumano ha voluto rendere onore alla memoria del benemerito sacerdote e del fervido patriota. Nel pomeriggio la salma è stata sepolta in forma privata nella chiesa dell'Assunta.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

La Presidenza dell'Associazione Bersaglieri comunica che il Ministro Bottai, in seguito a disposizioni pervenutegli dalla Presidenza del Consiglio, ha invitato le Confederazioni sindacali a considerare assenza giustificata i dipendenti funzionari, impiegati e agenti iscritti all'Associazione Bersaglieri che partecipano alla adunata nazionale di Bologna.

Il Segretario del Partito, su proposta del Segretario federale dell'Urbe, ha nominato delegata provinciale dei Fasci femminili donna Gina Federzoni.

DALL' ESTERO

Un'esplosione si è prodotta oggi in una fabbrica di cotoni di Grenoble. Sei operai sono rimasti feriti. Tra questi si trova l'italiano Stefano Montellione, che è stato ricoverato di urgenza in una clinica. Il suo stato è molto grave. Egli ha il viso completamente sfigurato e le mani quasi del tutto asportate.

Un treno viaggiatori ha deragliato in India, fra la stazione di Saratnagar e quella di Pasar. La locomotiva è precipitata in un fossato e sei vetture sono state gravemente danneggiate. Fortunatamente non si deplora alcun ferito. Si è constatato che parecchie traverse erano state asportate.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.2	19	15	sereno, mosso
Roma	763.2	23	11	sereno, legg. mosso
Torino	766.1	24	12	coperto
Milano	765.1	25	14	un quarto coperto
Genova	764.6	19	14	¾ coperto, calmo
Venezia	765.2	23	14	¾ coperto, calmo
Firenze	763.2	24	9	sereno
Ancona	765.4	17	11	sereno, mosso
Bologna	765.9	22	13	un quarto coperto
Napoli	762.1	21	15	¾ coperto, calmo
Taranto	760.9	21	16	coperto, mosso
Palermo	762.0	21	14	¾ coperto, calmo
Catania	761.5	19	10	¾ coperto, mosso
Cagliari	763.7	17	11	mezzo cop., mosso
Tripoli	765.7	18	14	coperto, mosso
Messina	761.6	21	16	nuvoloso, l. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica. La distribuzione barometrica è poco variata da ieri. Permangono le alte pressioni dal golfo di Guascogna alla Russia e depressione sulle Faroer. Un altro nucleo anticiclonico si è formato sulla Baviera. La depressione mediterranea si è portata sul Mar di Levante ed interessa anche l'Italia meridionale. Probabilità: Le condizioni del tempo continueranno a mantenersi buone sull'alta e media Italia ed a migliorare ulteriormente sulle regioni meridionali. Si avranno quasi ovunque annuvolamenti intermittenti più frequenti nelle ore meridiane e sull'Appennino lungo il versante jonico, sul basso Appennino e in Sicilia, gli annuvolamenti saranno più intensi e potranno aversi alcune formazioni temporalesche residue. Predomineranno di venti settentrionali deboli moderati sulla Val Padana, moderati con qualche raffica in Sicilia e sul versante jonico, moderati sul rimanente. Temperatura in lieve aumento. Mare mosso sui bacini meridionali, leggermente mosso altrove.

COMUNICATI

Dr. A. de NICOL[A]
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N.
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

GRANDE SETTIMANA DI
Abbazia
(14-24 Maggio)
Garden Party al Campo di Golf - Concerti del Quartetto friulano di Capriva - Gare di Tiro al Piattello - Concerti pubblici - Festeggiamenti - Concorsi di danze - Feste per bambini - Concorsi umoristici agli stabilimenti balneari, ecc. ecc.
CORSO DEI FIORI
(domenica 17 corr.)
con l'intervento
di **Miss Austria e Miss Transilvania**

CRONACA DELLA CITTÀ

Perchè la Biblioteca civica non espone i suoi codici e le sue rarità?

La domenica animatissima della V Fiera del Libro è stata ricca di sorprese. Intesa a fare soprattutto la propaganda per il buon libro italiano e lanciatrice di autori moderni e di ultimissime novità, la manifestazione è servita anche a far tirar fuori vecchie opere dimenticate che riposavano sotto la polvere, negli scaffali. Ve ne potrebbero dire qualcosa Umberto Saba, l'antiquario poeta, il Peterlin e gli altri; e si è detto nelle cronache dei giorni scorsi del successo e della richiesta che hanno avuto le vecchie opere e le nuove ristampe del Caprin, amorosamente esposte dal Trani. C'è di più: la libreria Cappelli ha venduto domenica edizioni del «Thyestes», delle «Epistulae ad Lucilium», dell'«Eunucus» e di altre opere di Seneca.

Ecco dunque che con la sua esposizione, che ha destato tanto interesse e ammirazione, la Biblioteca civica s'è inquadrata a perfezione nelle manifestazioni per la fiera libraria. Esporre alla vista del pubblico anche soltanto per poche ore e una parte soltanto dei tesori e delle rarità bibliografiche di cui è ricco il nostro glorioso istituto è stata un'idea nobilissima e assai indovinata. Ne abbiamo già data lode all'illustre Podestà di Trieste e al chiaro prof. Giacomo Braun che, coadiuvato dal dott. Moro, ha saputo presentare in una delle nuove salette della Biblioteca una mostra assai pregevole.

In sei bacheche, disposte tutt'intorno lungo le pareti, il pubblico ha potuto ammirare cose di grande e suggestivo interesse. Nella prima bacheca il contributo dell'Archivio diplomatico: gli Statuti di Trieste del 1350, del 1365 e del 1550, insieme con la stampa triestina eseguita nel 1625 da Antonio Turrini, il manoscritto autografo della Storia di Ireneo della Croce e la redazione compendiata, autografa, della Trieste cronografica di Vincenzo Scussa. Si osserva qui, per incidenza, che della redazione conservata nella Marciana di Venezia, l'Archivio possiede ora la riproduzione fotografica.

Seguono poi manoscritti della Petrarchesca-Piccolominea, fra i quali vanno segnalati per la finitezza delle miniature i Commentari di Giulio Cesare, la raccolta di componimenti poetici in lode di Pio II e le poesie del Petrarca commentate da Francesco Fidelfo. Accanto ai manoscritti alcuni incunaboli della Petrarchesca e della Boccaccesca; a una ricca scelta di incunaboli stampati in Italia è riservata la terza vetrina. Da notarsi fra questi il «De bello italico adversus Gothos» di Leonardo Aretino, del 1470, le Storie del Biondo, il Dante col commento del Landino, adorno di silografie, Silio Italico, e uno Strabone rubricato e miniato.

Di autografi erano esposti una cinquantina, tutti di grandi italiani, scienziati, letterati, artisti, poeti e uomini di Stato; vi si leggevano i nomi di Michelangelo, Volta, Spallanzani, Muratori, Tartini, Rossini, Donizetti, Monti, Foscolo, Leopardi, Pellico, Carlo Alberto, Vittorio Emanuele, Manin, Mazzini, Garibaldi.

Per necessità si dovette restringere a pochi saggi la scelta delle edizioni bodoniane, sebbene la raccolta posseduta dalla nostra Biblioteca sia una delle più ricche, ma a mostrare come si possa giungere ad alta bellezza con il solo mezzo dell'armoniosa semplicità, bastarono l'Iliade in-folio, il Manuale Tipografico, catalogo dei meravigliosi alfabeti creati dal Bodoni, pubblicato dalla vedova, e la stampa principe dell'Aristodemo, vicino alla quale era aperto l'autografo della tragedia montiana, donato nel 1913 alla Biblioteca dal cav. Giorgio de Volpi.

Nell'ultima vetrina infine erano riuniti il Decameron nell'edizione giuntina del 1527, la Divina Commedia col commento quattrocentesco di Stefano Talice, che Re Umberto inviò in dono alla Biblioteca di Trieste irredenta, nel 1886, e il facsimile del codice virgiliano postillato dal Petrarca, pubblicato nel 1930 da Ulrico Hoepli, monumento mirabile dell'arte grafica italiana.

C'è stato qualcuno a lanciare l'idea di un'esposizione permanente per i tesori che la Biblioteca civica custodisce nei suoi locali. Perchè non pensarci seriamente?

I ricevimenti a Miramare

Le Loro Altezze il Duca e la Duchessa delle Puglie hanno ricevuto ieri in udienza la signora Gilda Mayer, contessa Marianna Coronini-Cronberg, S. A. S. il Principe Ugo di Windisch-Graetz, conte e contessa Agostini Venerosi della Seta, signora Jole Margherita Fontana-Marchisio e signorina Elvina Fiammetta, signor Alessandro Gialussi e signorina Clara, Generale di Brigata comm. Carlo Bruzzo, signora e signorina, comm. Riccardo Zawerthal, Console della Repubblica Argentina, e signora, sig. Alfredo Pototschnig Artelli e signora Sabina, avv. comm. Camillo Ara e signora Irma Ara-Randegger, baronessa Maria Segré de Lindegg e figlio Salvatore, ing. Gino Romano e signorina Maria Teresa, sig. Oddo Occhini, ten. col. Leone Santi, Capo di S. M. della Divisione Militare, ten. col. Achille De Bottini di Santa Agnese, sotto-capo di S. M. della Divisione Militare, gr. uff. dott. Guido Segre e signora Graziella.

La sera di lunedì le LL. AA. RR. i Duchi delle Puglie hanno offerto un pranzo agli ufficiali del 23.o Reggimento Artiglieria da campagna, di cui S. A. R. il Duca delle Puglie è comandante.

L'omaggio del Fascio femminile alla Principessina Margherita

Il locale Fascio femminile inviò giorni or sono, quale omaggio alla Principessina Margherita delle Puglie due riuscitissime fotografie riproducenti la vita dei bimbi ricoverati al Nido Regina Elena di Savoia.

Sua Altezza Reale la Duchessa delle Puglie, con squisita gentilezza, fece pervenire alla delegata provinciale signora Franca, a mezzo della Dama di Palazzo contessa de Nobili, una gentilissima lettera, con la quale esprime tutta la Sua compiacenza per il gradito omaggio e porge al Fascio femminile i Suoi più vivi ringraziamenti.

TRIESTE, 12 maggio

Nati vivi	13
Nati morti	1
Morti	3

Il Prestito a Trieste
11 milioni della Cassa di Risparmio

Al nuovo Prestito di Buoni novennali del Tesoro la Cassa di Risparmio Triestina parteciperà, per deliberazione del Consiglio di amministrazione con l'importo complessivo di 11 milioni tra conversione di vecchi Buoni e altri sottoscritti a nuovo.

La Cassa di Risparmio Triestina per l'Opera Maternità e Infanzia

La Cassa di Risparmio Triestina ha comunicato con nobilissima lettera alla locale Federazione dell'Opera Nazionale «Maternità e infanzia» che il suo Consiglio d'amministrazione ha disposto dagli utili di bilancio dell'esercizio 1930 l'erogazione dell'importo di lire 7000 a favore dell'Opera stessa.

L'atto generoso nel suo ripetersi ogni anno porta non solo un tangibile contributo all'opera svolta dalla Federazione, ma addimostra anche la piena comprensione degli alti fini cui tende l'Istituzione umanitaria, istituzione perfettamente conosciuta da quelli che vi ricorrono, ma, purtroppo, dimenticata da coloro che sarebbero chiamati ad aiutarla. Il generoso esempio della Cassa di Risparmio Triestina trovi numerosi imitatori.

Seduta del Direttorio federale

Questa sera, mercoledì, alle 21, si riunisce in sede del Partito il Direttorio Federale.

I canoni delle Associazioni dipendenti dal P. N. F.

Si rammenta a tutti gli iscritti alle Associazioni dipendenti dal Partito (Associazione nazionale fascista ferrovieri dello Stato, Associazione nazionale postelegrafonici fascisti, Associazione fascista Pubblico Impiego, Associazione fascista addetti aziende industriali delo Stato, Associazione nazionale fascista della scuola) che le quote per le tessere non devono essere inviate a Roma, ma versate ai rispettivi fiduciari.

«Settimana dell'Ala dell'O. N. B.». Tutti i concorrenti alla Settimana dell'Ala, indetta dal Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla che ancora non hanno ritirato i modelli volanti da loro presentati sono invitati a ritirarli presso l'Ufficio stampa e propaganda dell'O. N. B. Via d'Annunzio N. 1, I, entro il 17 mese corr.

Il nuovo orario ferroviario estivo
e i problemi ferroviari di Trieste e della Giulia

Il 15 maggio entra in vigore il nuovo orario estivo delle ferrovie, la cui più saliente innovazione consiste nella istituzione delle due nuove coppie di treni rapidi fra Milano e Venezia. Si disse che le due coppie di rapidi avrebbero avuto coincidenza coi treni provenienti da Trieste, rispettivamente diretti a Trieste. Purtroppo il testo dell'orario conferma assai parzialmente tale voce, poichè in realtà soltanto uno dei quattro treni rapidi trova coincidenza con Trieste, di modo che, partendo da Trieste alle 12.45, si arriva a Venezia alle 15.42, quivi si prende il rapido che parte alle 16.7 e si giunge a Milano alle 18.58.

Deficenze da rilevare

Per poter prendere l'altro rapido, in partenza da Venezia alle 10.30 e in arrivo a Milano alle 13.21, bisognerebbe partire da Trieste col diretto delle 5.35, che arriva a Venezia alle 9.23, e attendere quivi più di un'ora. Questa non si può chiamare coincidenza, tanto più che mentre il diretto 617, in partenza da Trieste alle 12.45, compie il percorso da Trieste a Venezia in meno di tre ore; l'altro diretto, il 613, in partenza da Trieste alle 5.35, impiega più di tre ore e tre quarti. Soltanto facendo partire un diretto da Trieste alle 7.10, che arrivasse a Venezia in tre ore di marcia, potrebbe considerarsi in coincidenza col rapido delle 10.30. Per quest'anno non è più il caso di poter sperare in una modificazione di tal genere, ma essa si raccomanda per l'anno prossimo. Naturalmente questo diretto, che possiede una carrozza diretta di 1.a e 2.a classe per Boulogne, non si dovrebbe adoperare per il servizio locale con le fermate a tutte le stazioni paesane tra Monfalcone e Portogruaro, come un qualunque omnibus.

Chi partirà da Milano col rapido delle 10.32 sarà a Venezia alle 13.20, e chi prenderà quello delle 14.37 arriverà a Venezia alle 17.25. Nel primo caso il viaggiatore che abbia da procedere verso Trieste dovrà attendere alla stazione di Venezia ben un'ora e quaranta minuti, chè il diretto 618 parte appena alle 15, e arriverà a Trieste alle 18.10; nel secondo caso aspetterà per un'ora e trentacinque minuti la partenza del direttissimo 614 in partenza da Venezia alle 19 e in arrivo a Trieste alle 22.25.

Il quale direttissimo con carrozza diretta di 1.a e 2.a classe Dieppe-Losanna-Trieste e carrozze dirette di 1.a, 2.a e 3.a classe Parigi-Losanna-Trieste, è costretto pur esso a compiere i servizi locali con fermate nelle stazioni di San Donà di Piave, Portogruaro, Fossalta di Portogruaro, Latisana, Palazzolo dello Stella, San Giorgio di Nogaro, perdendo mezz'ora di tempo nella sua marcia.

Il problema della rapidità dei diretti e dei direttissimi fra Venezia e Trieste va considerato da un doppio punto di vista: da quello internazionale, trattandosi di una linea di transito tra l'Europa occidentale e quella orientale: la nostra dignità nazionale esige che i viaggiatori esteri, che attraversano l'Italia settentrionale per recarsi dall'Inghilterra o dalla Francia nei Balcani e viceversa, ritraggano la miglior impressione anche dei servizi ferroviari del nostro Paese; e da un punto di vista nazionale, per diminuire sempre di più la distanza che separa Trieste da Roma, la capitale politica, e da Milano, il grande centro economico, finanziario, industriale, commerciale ed agricolo.

Ciò che converrà fare

La situazione dev'essere migliorata. Quando si rifletta che il diretto 613 impiega presentemente tre ore e quarantotto minuti da Trieste a Venezia, con 30 minuti per le fermate, e la durata effettiva di ore 3.18, mentre nel 1914 la durata effettiva del diretto raggiungeva ore 3.7, pur facendo cinque chilometri in più (andata e ritorno Bivio-Aurisina) con 60 minuti di fermate — ed allora c'era di mezzo un confine politico con visite doganali e di polizia e una fermata a San Giorgio di Nogaro di 24 minuti; e la linea era divisa da ben quattro amministrazioni: la Meridionale, da Trieste a Monfalcone; la Friulana, da Monfalcone a Cervignano; la Veneta, da Cervignano a Portogruaro; la statale, da Portogruaro a Venezia; sicchè si dovevano cambiare tre volte le macchine: a Monfalcone, a Cervignano e a Portogruaro — si deve convenire che su questa linea, di notevole importanza nazionale ed internazionale, siamo di parecchio in arretrato, anzi che siamo addirittura più indietro di venti anni fa, sebbene si disponga oggi di un binario doppio su tutta la linea da Trieste a Venezia; binario doppio che resta da completare unicamente nel passaggio sul Tagliamento, sul quale sarà costruito un ponte nuovo, di cui devono essere stati appaltati recentemente i lavori.

Gli è che ogni più minuscolo Comunello di campagna, che si trova sulla linea ferroviaria, pretende e insiste che vi sostino diretti e direttissimi, così che i diretti e i direttissimi vanno gradualmente sostituendosi agli accelerati e agli omnibus a detrimento del servizio dei grandi centri e dei capoluoghi provinciali. Sarà opportuno che i Consigli dell'Economia, le Amministrazioni provinciali e i capoluoghi provinciali delle cinque Provincie giuliane di Trieste, Udine, Gorizia, Pola e Fiume, prestino la più accurata attenzione al problema delle comunicazioni ferroviarie, con riguardo ai molti interessi di carattere nazionale, economico, turistico, e lo esaminino in una o più riunioni nelle quali dovrebbero intervenire naturalmente pure i rappresentanti del compartimento ferroviario, quelli delle società di navigazione e dei luoghi di cura e di tutti gli organismi interessati; di modo che quando le Provincie giuliane sono invitate a partecipare alle conferenze orarie interregionali che si tengono periodicamente a Padova tra le regioni dell'Alta Italia adriatica, vi si rechino con un programma meditato e comune, da propugnare pure nelle conferenze orarie dell'Europa Centrale.

Tra i mutamenti introdotti dall'orario estivo di quest'anno si rileva l'anticipazione di un'ora e dieci minuti al treno notturno per Milano; con ciò è tolto al viaggiatore il vantaggio di partire il più tardi possibile, com'era stato chiesto e ottenuto a suo tempo dal nostro Consiglio dell'Economia; questo treno poi non forma più a Trieste la comunicazione con la costa azzurra, bensì al Bivio; per qualche ipotetico risparmio di trazione sono tolte delle comunicazioni ferroviarie dirette al centro di Trieste, che costituiscono un fattore non trascurabile della funzione d'una grande città. Tra l'altro poi si osserva che su tre treni notturni in partenza da Trieste, ne è stato abolito uno.

Un innovamento notevole reca il nuovo orario nei treni della Transalpina, provenienti da Piedicolle, che giunti a Gorizia, anzichè proseguire per il Carso, facendo capo a Campo Marzio, infileranno il binario per Monfalcone, indirizzandosi alla stazione centrale di Trieste, con maggiore comodità per i viaggiatori: questa modificazione si deve ad iniziativa di S. E. Sergio Dompieri, quand'era Prefetto a Gorizia. In conseguenza però è stato abolito il direttissimo Udine-Trieste, che fu sostituito da una coincidenza, la quale subisce 15 minuti di rallentamento.

Le comunicazioni fra Trieste e Pola

Sempre pietose rimangono le comunicazioni fra Trieste e Pola; anche per questa linea i confronti col 1914 sono a tutto svantaggio del presente: allora un diretto partiva da Trieste alle 5 e arrivava a Pola alle 8.27, impiegando tre ore e ventisette minuti; ora si parte alle 5.20 e si arriva alle 10.6: in quattro ore e 46 minuti. Il serale di Pola partiva alle 18.38 ed era a Trieste alle 22.24, con ore 3.46 di durata; ora parte alle 18.20 e non arriva prima delle 23.10, con ore 4.50 di viaggio. Il diretto in partenza da Trieste alle 10.40 giunge a Pola alle 14.41; quello di ritorno parte alle 15 ed è a Trieste alle 19.22, impiegando ore 4.1 per l'andata e 4.22 per il ritorno.

Sul tratto Postumia-Trieste, il primo che si offre agli stranieri ch'entrano in Italia, e che contribuisce quindi a formare le prime e più durevoli impressioni per chi s'affaccia a un paese, si sta provvedendo col migliorare l'armamento, ciò che renderà possibile pure una maggiore rapidità nel movimento. Allora sarà ripresa e superata la velocità del 1914, ch'era di ore 1.22 per il direttissimo da Trieste a San Pietro del Carso, e da ore 1.46 a ore 1.49 per i diretti; mentre attualmente sullo stesso tratto i direttissimi impiegano da ore 1.50 a 1.59, e i diretti da ore 2 a 2.12; con conseguente ritardo pure nelle comunicazioni con Fiume.

Problema gravissimo, che non può essere risolto da una semplice modificazione di orari, s'impone sempre di più a Trieste: quello delle sue comunicazioni ferroviarie con Vienna, capitale dello Stato confinante settentrionale, di cui il nostro porto rimane, per immutabile situazione geografica, lo sbocco marittimo sull'Adriatico e quindi nel Mediterraneo. Prima della guerra, col direttissimo ci si recava a Vienna in ore 10.40 e coi tre diretti in ore 11.55, in 12.5 e in 12.25; oggi occorrono, coi due direttissimi ore 13.15 e ore 14. Due frontiere politiche e doganali, quella italo-jugoslava e quella jugoslavo-austriaca, con le visite doganali e di polizia rendono impossibile una maggiore rapidità. Unica soluzione a questo inceppamento di rapporti fra Trieste e Vienna si presenta la costruzione della linea ferroviaria del Predil, così da poter comunicare direttamente fra l'Italia e l'Austria senza sottostare alla servitù di passaggio per territorio jugoslavo. Nel 1921 era già inserita nel bilancio dello Stato la spesa per l'inizio dei lavori di costruzione di questa linea ferroviaria, che per Trieste rappresenta la congiunzione immediata con l'Europa Centrale, rallentata ora dalle operazioni doganali e di polizia della Jugoslavia. In tutte le occasioni quest'aspirazione di Trieste dev'essere ricordata.

Come saranno organizzate le colonie feriali fasciste

Si è riunito l'altro giorno, presso la Federazione Provinciale Fascista, il Consiglio dell'Ente opere assistenziali. (E. O. A.). Presiedeva il Segretario federale ed erano presenti: la signora Franca, delegata dei Fasci femminili, il dott. cav. Puerari, presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., il dott. Israeli, per la Federazione provinciale dell'Opera nazionale protezione Maternità e Infanzia, il dott. Chersi, per il Consorzio provinciale antitubercolare, il comm. dott. Matteucci, presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, il comandante Casalini, presidente della Federazione provinciale dell'Associazione nazionale combattenti, il dott. Garofani, medico provinciale.

Il Segretario federale ha dato lettura della circolare di S. E. il Segretario del Partito con la quale vengono date le direttive per quella che dovrà essere l'azione dell'E. O. A. nell'organizzazione delle colonie estive.

E' stato concretato in seguito a grandi linee il piano per il finanziamento delle colonie stesse e si è stabilito, in conformità alle già accennate direttive della Direzione del Partito, di organizzare per la prossima estate due tipi di colonie e precisamente: una permanente marina a S. Bartolomeo, e due diurne elioterapiche al Campo sportivo militare di Cologna e al bosco del Cacciatore-San Luigi. Nelle tre colonie potranno essere accolti circa 2000 bambini. Verrà inoltre organizzata a Senosecchia una colonia per Giovani fasciste.

Di conseguenza tutti gli enti che intendono partecipare alle colonie estive organizzate dall'E. O. A. siano esse elioterapiche diurne o permanenti, sono invitati a comunicare le adesioni di massima con indicazione del numero distintamente per i due tipi di colonie dell'E. O. A. presso la Federazione provinciale fascista, piazza Verdi 1, Trieste.

La retta per bambino giorno è così fissata: per la colonia di S. Bartolomeo in lire 6, per le due colonie diurne del Campo sportivo militare di Cologna e del bosco Cacciatore-San Luigi in lire 4. Sono ammessi alle colonie bambini d'ambo i sessi dai 7-12 anni per le permanenti e dagli 8-14 per le diurne. Possono essere ammessi alle colonie alla stessa condizione di retta anche bambini presentati a pagamento dalle singole famiglie.

Tutti gli ammessi devono sottostare alla visita medica preventiva che li riconosca sani (essendo assolutamente esclusi gli ammalati) ed al regolamento disciplinare dell'E. O. A.

Fascio Giovanile di Combattimento

Ordine di adunata. *Tutti indistintamente i Giovani Fascisti iscritti al Fascio di Trieste, sono comandati di trovarsi giovedì alle 7 all'Ippodromo di Montebello. E' obbligatorio indossare la divisa.*

Corso di preparazione al pilotaggio. Questa sera la lezione del corso di pilotaggio resta sospesa.

Tesseramento. Si porta a conoscenza che il Comando generale ha stabilito di esentare dal pagamento della tessera tutti i Giovani Fascisti provenienti dalla V Leva fascista. Dovendo questo Comando apporre sulla tessera dell'Avanguardia già in possesso dei giovani di leva il timbro del locale Fascio Giovanile di Combattimento, si invitano tutti gli iscritti dalla lettera S alla lettera Z a passare in sede del Comando, questa sera dalle 19 alle 20. Nei confronti di coloro che non si presenteranno senza giustificato motivo, verranno presi provvedimenti disciplinari.

Riunione degli ufficiali in congedo inscritti ai corsi d'istruzione

Il Capo del Gruppo Trieste dell'U. N. U. C. I. comunica: Domani alle 10.45 gli ufficiali in congedo che hanno frequentato i corsi d'istruzione per le armi di Fanteria, Artiglieria e Genio, sono invitati a trovarsi al Circolo Ufficiali, in via Ghega 12.

E' prescritta l'uniforme per chi ne è in possesso.

Le riunioni mensili della Sezione triestina dell'A. E. I.

Siamo lieti poter constatare il sempre maggior successo delel riunioni mensili della Sezione di questa importante Associazione, sia per il numeroso intervento di soci, sia per le animate discussioni tecniche che trovano un più notevole sviluppo per merito dell'interesse dei consoci. Anche sabato scorso 9 maggio nella sala maggiore del Ristorante Cimetta si tene la consueta riunione mensile, con intervento di numerosissimi soci.

Il presidente sezionale ing. cav. Italo Bonazzi, rallegrandosi del numeroso intervento, colse l'occasione di presentare ai soci il nuovo segretario «ad interim» ing. dott. Luigi Fragiacomo. Un caloroso applauso salutò il neo-segretario che ringraziò per la fiducia in lui riposta. L'ing. Pedretti intavolò la discussione tecnica sulla possibilità di misure fotometriche a mezzo di cellula fotoelettrica. L'ing. dott. Pedro Benussi svolse il tema molto esaurientemente e con particolare competenza, tracciando le caratteristiche delle cellule fotoelettriche e loro diversa sensibilità a seconda della costituzione di esse e qualità dei diversi raggi in esame, dimostrando essere perciò impossibile l'impiego fotometrico se le sorgenti luminose non hanno simile natura di luci. L'ing. Pippa completò molto opportunamente la interessante discussione

La periodicità dei processi fisiologici in una conferenza del prof. Sella

L'egregio prof. Francesco Vercelli, del nostro Istituto Geofisico, studiando le variazioni periodiche dei fenomeni metereologici, trovò un metodo generale di facile e sicuro impiego, per analizzare un diagramma ricavato dall'esperienza, in modo da separarne gli elementi periodici che lo costituiscono. Tale metodo l'illustre prof. Massimo Sella, dell'Istituto di Biologia marina di Rovigno, volle applicare allo studio dei numerosi processi biologici e fisiologici che rivelano un andamento periodico, riuscendo a ottenere risultati sommamente interessanti.

Su tali ricerche, il prof. Sella tratterà questa sera, presentando un abbondante materiale di studio, i soci della Società Adriatica di Scienze Naturali. La conferenza si terrà alle 20.15 al Museo di Storia Naturale (piazza Attilio Hortis 4).

La serata italo-polacca dell'«Adamo Mickiewicz»

Il Circolo italo-polacco «Adamo Mickiewitz» ha ricordato ieri la ricorrenza della festa nazionale di Polonia con una serata d'arte brillantissima che ha raccolto nella sala massima del Circolo Artistico eminenti autorità e personalità, la più eletta rappresentanza della colonia polacca e gli amici triestini della giovane Repubblica amica.

In mezzo alla folla degli invitati, ricevuti dal Podestà sen. Pitacco, presidente del Circolo «Mickiewicz», dal Console generale di Polonia Eugenio Jordan Rozwadowski, vicepresidente, dai consiglieri signora Israeli, comm. Nordio, ing. Czwartaczki, Viceconsole di Polonia, e cav. Cantoni e dal segretario dott. Bilewicz, si notavano il Viceprefetto comm. Pio, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il cap. De Luca, per S. E. Taranto, il magg. Guzzardi per il Generale Vacca-Maggiolini, il cav. uff. Agabiti per la Magistratura, il Rettore della R. Università commerciale, prof. Udina, il dott. Rubbia, segretario del Consiglio provinciale dell'Economia, in rappresentanza anche del vicepresidente gr. uff. Segrè, il Console generale d'Austria, Herzfeld, decano del Corpo consolare, il Console genale di Francia, René Dollot, il Console generale di Cecoslovacchia, ing. Krbec, il Console generale di Spagna, Beltran con il Viceconsole Garzolini, il Console generalo di Turchia, il il Console d'Egitto e numerosi altri rappresentanti del Corpo consolare, il dott. Israeli, il dott. Suttora della Federazione commercianti, il dott. Manzutto, l'ing. de Parente per il Circolo Artistico, l'illustre pittore bulgaro comm. Boris Georgieff, il cap. Fantapiè, rappresentanze e soci della Minerva-Circolo di lettura, e numerosissimi altri.

Alla manifestazione polacca non poteva mancare la parola di quel sincero e fedele amico della Polonia che è il nostro Mario Nordio. In un chiaro, nobilissimo discorso, egli ha ricordato il significato della celebrazione del 3 maggio, che ricorda la prima costituzione polacca del 1791. L'anno scorso, nella stessa fausta ricorrenza, il Circolo italo- polacco di Trieste ha commemorato l'alta figura di Adamo Mickiewicz; oggi l'oratore vuol salutare l'amor patrio del popolo amico e i suoi morti gloriosi nel nome di un altro grande, il Maresciallo Giuseppe Pilsudski, padre della Patria polacca. Del grande statista e soldato, capo spirituale del popolo polacco, Mario Nordio, illustra con felice sintesi la nobile e generosa figura. E chiude le sue brevi parole fra vivi applausi.

Si è svolto quindi un attraente concerto di musiche polacche di Chopin, di Karlowicz, di Moniuszko e di Niewiadomski, affidato alla soprano signorina Anna Losakiewicz di Milano, e alla pianista signorina Wally Koltun. Le due giovani valorose artiste si sono meritate ad ogni brano il più fervido applauso. Interprete finissima, Anna Losakiewicz s'è rivelata in possesso di una bellissima voce, dal timbro fresco e vellutato insieme, educata ad ottima scuola. Un avvenire sicuro sta innanzi a questa giovane e intelligente artista che si è fatta ammirare specialmente in «Prime stelle» del Karlowicz e in «Papaveri» di Niewiadomski e ha dovuto concedere un bis al pubblico plaudente. Accompagnatore squisito è stato, secondo la sua buona fama, l'egregio maestro Luigi Gerussi, che gentilmente aveva accettato di partecipare al concerto. Wally Koltun è un'artista che Trieste conosce ed apprezza per la sua arte squisita. Le sue interpretazioni di ieri sera, ammirate e applauditissime, sono state degne della stima che ella si è conquistata. Chiamata insistentemente al podio dopo ogni brano, la Koltun è stata particolarmente applaudita nella «Polonaise» chopiniana, eseguita con passione e tecnica ammirevole. Alle artiste gentili gli organizzatori hanno offerto ricco omaggio di fiori. La serata si è chiusa con un riuscitissimo trattenimento di danza nella sala bianca.

«I Rothschild sul teatro». Rammentiamo che stasera alle 21.15 il collega Mario Nordio terrà al Convegno di studi ebraici una conferenza sul tema «I Rothschild sul teatro». La conferenza si terrà nella palestra della Scuola di via del Monte 3.

Le conferenze dell'U. P.-Istituto fascista. Oggi e domani non c'è lezione. La conferenza del bar. avv. Rinaldini su Lourdes si terrà lunedì.

Le spedizioni 1929 e 1930 all'Hymàlaja. Rammentiamo che questa sera alle 20.15 l'avv. Carlo Chersi terrà, sotto gli auspici di questa Sezione del C. A. I. nella sala minore del Circolo Artistico, gentilmente concessa, l'annunciata conferenza sui risultati alpinistici delle spedizioni 1929 e 1930 al Kangchenjunga (Hymàlaja). Alla sala potranno accedere oltre ai soci del C. A. I. e del Circolo Artistico, le persone in possesso dello speciale invito. La conferenza sarà illustrata colla proiezione di 116 diapositive, una tra le maggiori serie del genere.

San Pasquale al Cacciatore. Dalle 14 alle 24 sullo spiazzo prospicente la villa verrà organizzata domenica prossima una grande festa campestre denominata la «Sagra di San Pasquale», con ballo all'aperto, concerti bandistici e corali.

L'esperienza vi convincerà.

Se, colpiti da una delle tante malattie che ritraggono la loro origine dall'impoverimento del sangue e dalla depressione nervosa, vi indurrete ad una cura di **PILLOLE PINK**, rimarrete sorpresi dalla potente azione di questo rimedio, e deplorerete di non avervi ricorso prima.

Voi ritenete forse che malesseri così diversi dai quali molte persone sono affette, non abbiano la stessa origine, ma nullameno nella maggior parte dei casi, l'origine è sempre la stessa. Così nell'anemia, nella nevrastenia, nell'indebolimento generale, nei disturbi dello sviluppo e della menopausa, vi sono dei sintomi dipendenti dall'alterazione della qualità del sangue e dalla resistenza del sistema nervoso. Ed è di conseguenza a queste stesse cause che si debbono attribuire i mali di stomaco, le emicranie, le cattive digestioni, l'irregolarità delle funzioni femminili. Sicchè le

Sig.na Antonietta Burti.

PILLOLE PINK, che sono per eccellenza il regeneratore del sangue, tonico dei nervi, sono un rimedio particolarmente indicato contro tutti questi diversi disturbi.

« Tengo a dichiarare — scrive la Sig.na Antonietta Burti, abitante in via Molino delle Armi, 5, a Milano, — che da quando ho preso le **PILLOLE PINK**, ho potuto dissipare lo stato d'indebolimento al quale ero soggetta da parecchi mesi. Ed è altresì in virtù delle **PILLOLE PINK** che ho potuto liberarmi da disturbi digestivi e da crampi di stomaco che mi affliggevano. »

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milan (128).

386

Quattro centesimi al giorno! Neppure il prezzo della sigaretta più comune!

Non esiste persona che non possa concedersi tale spesa che pur essendo irrisoria, è però sufficiente per permetterVi di conservare sempre una bocca sana, fresca un alito profumato una dentatura smagliante mediante l'uso dei

DENTIFRICI "GIBBS"

NESSUNA ESITAZIONE, QUINDI! Provvedetevi OGGI STESSO di una scatola di SAPONE DENTIFRICIO "GIBBS" oppure di: un tubo di PASTA DENTIFRICIA "GIBBS" (a base di sapone speciale).

S. A. Stabilimenti Italiani GIBBS
Foro Bonaparte, 14, Milano

OGGI AL NAZIONALE

In prima visione un impressionante film documentario girato nella jungla malese:

MAWAS
l'orang-outang

Visioni di caccia grossa nelle foreste vergini della jungla: gli interessantissimi e caratteristici usi e costumi di quelle popolazioni primitive; la caccia agli elefanti e alla lucertola gigante; alla tigre e al leopardo; al coccodrillo e al **MAWAS**, la cui vita è continuamente insidiata dal micidialissimo cobra.

UN FILM CHE NON DIMENTICHERETE!!

Cani pattinatori

Prodigioso lavoro a cartoni animati della serie «Favole di Esopo».

Se abbisognate di

una cura ricostituente

usate il

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
SERRAVALLO
che troverete in tutte le farmacie

Gran Cine Massimo

OGGI OGGI

Il Principe Consorte

con MAURICE CHEVALIER e JEANETTE MC DONALD

E' un film Paramount che ha entusiasmato le folle di tutto il mondo

La pubblicità a mezzo dei giornali tiene il primato nel mondo grazie alla sua enorme ed immediata diffusione. Questa forma pubblicitaria costituisce il mezzo più efficace di propaganda commerciale perchè è quella che offre il grande vantaggio di poter dominare simultaneamente, in differenti luoghi, un pubblico composto di molti individui, rappresentante quasi tutte le classi sociali

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

ASTERISCHI

«Entrino, signori, entrino!»

«Entrino, entrino, signori, drento aspettano le meraviglie!... Più gente entra e più bestie si vedono!» E' l'imbonitore che davanti al baraccone dei fenomeni invita l'inclito pubblico a pagare i venti soldi che daranno al medesimo il diritto di divertirsi, anche se non vedrà nulla, per poter dire di avere speso bene i denari. L'imbonitore, dall'aitante figura, dalla voce possente come il tuono di Giove, tace un momento e approfittando della tregua estrae dalla tasca una cartolina postale e legge. Non è arrivato alla fine che il «padrone» lo chiama; nella fretta lascia cadere a terra la cartolina. E' quella che gli scrive un suo collega: non dice nulla di male, possiamo leggerla anche noi nel suo testo originale: «Caro Gigino, ti mando) questa mia Cartolina, per domandarti se è vero che là à... vi è un mero di Fotografia, perchè un individuo, che non voglio dirti il nome! Mi vorrebbe mandare e io per trucco ciò detto di nò. Tu solo in queste due parole lò sai già cosa vorei spiegare e quindi se è vero che à di bisogno, e tù lò sai che sono bravo di imbonire parla e manda risposta) a... Allora io di salute stò bene come spero di te. Vengo dalla Fiera campionaria e imbonivo la Teresina, e al Carnevale imbonivo l'Uomo gigante. E siccome altri aveva di bisogno l'imbonitore e mi cercavano ò mè o tè, mà tù non ceri, io ero all'Uomo gigante e per sbrignare dall'Uomo gigante quistionai e andai via. Se vuoi subito rispondami) e sè possibile, rispondami in lettera chiusa) sempre chiusa tuo Paolino».

Non abbiamo aggiunto nè un accento, nè una parentesi, nè una virgola. Peccato non conoscere anche la risposta. Ma che fatica «imbonire» la Teresina dai 180 chili e l'Uomo gigante!

Illustri ignoti

Per la Fiera del Libro hanno fatto la loro comparsa nelle vetrine della Libreria Cappelli i primi tre volumi della «Biblioteca romantica italiana dell'Autore prescelto», Nino Sorgenti, Rodolfo Ludovici e Alfonso Vico: «illustri ignoti» come bonariamente li definì il valoroso Cappelli presentando al Duce il primo frutto della sua nuova impresa. Tre romanzi: del Sorgenti «Con la spada e col cuore», a sfondo di guerra, «Nord-nord-ovest» del Ludovici, giudicato il migliore, e «Il Cavaliere di Rocca Vicia» di Alfonso Vico, eclettica trattazione storica di buona fattura. Questa di raccogliere i manoscritti dei giovani o degli stagionati, che hanno ingegno ma non hanno avuto fortuna, non è un'idea nuova. Ma l'editore bolognese ha saputo metterla in atto con avvedutezza, sincerità e autentica onestà. Questi tre primi «illustri ignoti» lanciati da Cappelli hanno già incontrato bene. C'è da sperare anche meglio per le prove e per i lanci futuri.

Onorificenza

Apprendiamo che il sig. Luigi Cassini, ricevitore capo presso la R. Dogana, è stato, in questi giorni, nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Le corse a Montebello

L'interessante programma di domani

Con la quarta giornata, che si svolgerà domani sull'ippodromo di Montebello, la riunione di primavera entra nel suo secondo periodo, che si prevede ancora più interessante del primo, per l'aggiunta di altri dieci ottimi soggetti tutti in buona forma e più che mai agguerriti per le prossime competizioni.

Molto vario e di grande attrattiva il programma di questa quarta giornata, che comprende tre handicaps compilati con vera arte da quel mago delle distanze che è Robertino Andolfato, il quale segue con molto onore le orme gloriose del compianto Valvassura.

Una vera fortuna per la riunione triestina l'aver ottenuto la collaborazione di questo specialista a nessuno secondo nell'arduo compito di assegnare le distanze dei handicaps, che sono spesso il motivo di successo di una riunione.

Basta osservare di che fattura è il Premio Istria di questa giornata, per conoscere la classe di questo abilissimo professionista. E questo senza fare confronti con le passate edizioni dello stesso handicap.

In questa corsa troviamo all'ultimo start il facile vincitore dell'anno scorso, «Lucullus», che si trova ora in una posizione ben più difficile, dovendo rendere fino a 140 metri ad avversari che sanno trottare molto forte. Saprà, l'elegante figlio di «Peter Volo», imporre la sua grande classe in una competizione tanto difficile? Ecco il tema di tutti i discorsi di questi giorni e se ci sono pure parecchi, che mettono in dubbio le possibilità del campione in questa corsa, altri giurano che non può vincere che «Lucullus». E' notorio di quanta simpatia sia circondato questo magnifico trottatore, divenuto l'idolo del pubblico triestino e basta la notizia che correrà per trovare sull'ippodromo tutti gli appassionati.

Interessantissime tutte le altre corse di contorno, e, mentre i puledri inizieranno la giornata cimentandosi in un handicap molto aperto, i dilettanti si batteranno sul miglio per la conquista della medaglia d'oro offerta dall'U. I. I. Il Premio del Ministero dell'Agricoltura ci farà assistere a un emozionante inseguimento sui tre giri, del poderoso «Sansampor», che parte all'ultimo start. I quattro anni nel Monte Sabotino troveranno due nuovi avversari in «Belladonna» e «Stamura». Dopo il Premio Rosandra si correrà l'eventuale, un altro handicap, che riuscirà movimentatissimo e che chiuderà degnamente questo quarto convegno trottistico.

Anche domenica scorsa si è ripetuto il caso che una gran parte del pubblico non è riuscita a giuocare perchè sorpresa dal segnale di partenza. Quali portavoce del pubblico non possiamo rifiutarci di avanzare la proposta, che venga aperto qualche altro sportello per il totalizzatore e uno almeno in più per al «Sala delle Corse» nella tribuna B, ma vogliamo ricordare di aver già avvertito, che col nuovo sistema di partenze, non è più possibile aspettare l'ultimo momento per fare il proprio giuoco, e in quanto alla «Sala delle Corse», le scommesse possono venir effettuate, nella sede in Corso V. E. III n. 10, nei giorni precedenti o nella mattinata della giornata di corse.

Il giuoco dei plurimi eventi va prendendo a ogni giornata più largo sviluppo ed entra sempre più nelle simpatie del pubblico, che, con poca spesa, vede la possibilità di realizzare quote di grande soddisfazione. Domenica per le combinazioni «Renzo Tramaglino»-«Piero»-«Baron Garner» sono stati incassati molti biglietti a 162 per 10, per «Zombra»-«Guidarello G.» 418 per 10 e moltissimi per l'ultimo facile doppietto «Ivelise»-«Lisetta Ward», che ha dato 60 per 10, senza contare tutte le altre combinazioni più facili, che invogliano sempre più gli appassionati al nuovo metodo.

L'orario dei barbieri parrucchieri per l'Ascensione. Giovedì 14 corr., festa dell'Ascensione, le botteghe da barbiere-parrucchiere, nonchè acconciatori per signora, si chiuderanno alle 13.30.

La morte di Tina Bendazzi-Garulli

E' morta un'artista, una vera delicatissima artista, la signora Tina Bendazzi-Garulli, da più di vent'anni, ben possiamo dire, concittadina nostra, per la eletta scuola di canto che ella teneva nella nostra città.

Perchè avevano ella e il marito, Alfonso Garulli, dopo il loro ritiro dalle scene, prescelto Trieste ad aprirvi la loro scuola di canto? Antico affetto verso il pubblico triestino, e care memorie: Trieste aveva dato a Ernestina Bendazzi il battesimo d'artista, e Trieste era stata la città del loro incontro, del loro amore nascente. Due giovani cantatrici si rivelavano al pubblico nella stagione 1884-85 al Comunale: l'una era Gemma Bellincioni, astro già fiammeggiante sul repertorio drammatico; l'altra era una giovinetta di diciott'anni, un'esordiente, Ernestina Bendazzi-Secchi, e veniva qui accompagnata dalla madre, la celebre Luigia Bendazzi, romagnola, uno dei grandi soprani dei tempi verdiani, già acclamata dal pubblico nostro. Questa giovinetta, che era quasi una bambina, e aveva appreso la perfetta arte del canto alla grande scuola materna e paterna (il padre, Benedetto Secchi, era illustre maestro di canto piemontese), divenne l'idolo del pubblico triestino. Era nata a Napoli, durante una stagione della madre al San Carlo. Ella s'avviava a cantare il repertorio leggero e di mezzo carattere: cantò nel «Fra Diavolo», nella «Dinorah», nella «Bianca da Cervia» di Smareglia. I suoi successi a teatro traboccavano nella vita sociale della città: tutte le migliori famiglie si disputavano nelle loro serate le due signore Bendazzi. E in quella stagione del Comunale si presentava pure un giovane tenore, Alfonso Garulli, in cui si prevedeva uno dei divi della scena lirica.

I due giovani artisti si conobbero qui: nel 1887 si sposavano. Ernestina Bendazzi-Secchi aveva vent'anni. Era ricca. La madre molto aveva guadagnato sui maggiori teatri del mondo. Alfonso Garulli stava divenendo una delle celebrità dell'epoca, disputato dagli impresari. Cantanti squisiti entrambi, innamorati, felici, incominciò per loro una magica esistenza accompagnata di trionfo in trionfo dal sorriso della fortuna. Erano due nature intelligenti, generose, appassionate dell'arte, con abitudini signorili, con una educazione delicata dello spirito e del gusto. Viaggiavano insieme; Tina Bendazzi cantava col marito in tutte le opere dove ci fosse una parte per lei. E quando cantavano insieme, il pubblico rimaneva rapito da tanto affiatamento, da tanta armonia, da tanta finezza dell'interpretazione e del canto: così fu nel 1896, per le famose prime riprese della «Manon» e del «Werther» di Massenet al nostro Politeama Rossetti.

Poi all'improvviso succede il dramma: Alfonso Garulli, mentre sta cantando la «Walchiria» nella sua Bologna, ammala gravemente: Tina Bendazzi è al suo letto, piena d'angoscia: quando egli guarisce, la potenza vocale dell'artista non è più quella. E non sarà quella mai più. Il riposo, le cure, il consulto dei più celebri laringologi, gli esercizi coi più celebri maestri non giovano: il grande tenore è ancora delizioso, incomparabile, come esecutore di romanze da sala; ma l'esecuzione di tutto uno spartito lo stanca, e non è uomo da contentarsi di serate ondeggianti. In quella lotta per la guarigione, per il ricupero della forza vocale, la ricchezza dei due artisti dilegua. Garulli era abituato a spendere senza contare, sapendo di poter rinnovare ogni giorno. Ed ecco ora bisogna lottare per la vita, rinunciare allo splendore dell'esistenza e cercare la sicurezza dell'indomani in un'occupazione d'arte più modesta e raccolta. E così i due artisti, dopo un breve periodo di audizioni nelle sale da concerto, fondano la loro scuola di canto a Trieste. La dignità, l'affettuosità di moglie e l'alto decoro d'artista con cui Tina Bendazzi-Garulli, sempre vissuta signorilmente, seppe superare questo rovescio della fortuna, le assicurarono a Trieste una simpatia che confinava con l'ammirazione; e la scuola di canto dei due artisti illustri divenne la più reputata della città.

Così essi vissero per alcuni anni, coi due figliuoli, un'esistenza di lavoro, modesta, onorata e felice. Ma il turbine della guerra mondiale li portò via di qui; e il povero Garulli, già sofferente, morì a Bologna un giorno prima della dichiarazione di guerra fra l'Austria e l'Italia. Fu quello il grande strazio della vita di Tina Bendazzi; ella adorava il marito, che era del resto uno degli uomini più simpatici e più affascinanti. Ella tornò sola in Trieste redenta. E qui riaperse la sua scuola di canto, che riconquistò tosto tutta l'antica autorità. Nei circoli musicali triestini era circondata di vera venerazione.

La sua morte è un lutto, che sarà sentito da tutta l'arte lirica. Come artista, nei suoi giovani anni, ella seppe unire la perfezione di stile e la grazia. Come maestra, fece allievi che onorano il suo nome. Come donna, fu esempio d'illibatezza, di dignità, di affetto, di forza d'animo nella sventura. Noi sentiamo dolorosamente queste perdite, e al chiaro maestro Valdo Garulli, e alla figlia signora Duiz, oggi affranti dal dolore, esprimiamo la nostra accorata simpatia.

La pensione alla vedova del maestro Sottosanti

In seguito alle pratiche fatte dal Provveditorato agli Studi di Trieste, la Direzione generale degli Istituti di Previdenza ha concesso alla vedova del maestro Francesco Sottosanti, ucciso, com'è noto, da terroristi slavi, la pensione di privilegio previsto in questi casi dalle provvide leggi che reggono il Monte Pensioni dei maestri elementari.

Nomina. Con recente decreto del Ministero della Educazione Nazionale, il comm. prof. Giovanni Quarantotto, preside del nostro Istituto Magistrale, è stato nominato R. Ispettore onorario dei monumenti, degli scavi e oggetti di antichità e d'arte per l'ex circondario di Capodistria. Congratulazioni.

La festa del Grillo. Domani i bimbi dei Bancari e quelli degli ex abbonati al *Giornalino della Domenica* si raduneranno nella villa Sartorio per intrecciare il tradizionale Girotondo e ritrovare in mezzo alla chiassosa gaiezza dei piccoli tutta l'affettuosa cordialità di un tempo.

Il Circolo Impiegati Bancari ha fissato il seguente programma: Girotondo - Gioco della pentolaccia - Corse per i bimbi fino ai 7 anni - Corse per i bimbi oltre ai 7 anni - Gara enigmatica - Giochi vari - Girotondo generale. Sarà provvisto per un servizio di rifocillamento; per le signore ci saranno a disposizione delle sedie. La festa avrà inizio alle 9.

Abbondanza di tonno in Pescheria. In questi ultimi giorni nel golfo del Quarnaro è stata pescata una rilevante quantità di tonno, che fu messa in vendita fin da ieri alla nostra Pescheria a prezzi assai buoni.

Una gita a Roma
degli addetti alle industrie chimiche

Come già annunciato, il 18 corr. avrà inizio la gita dopolavoristica a Roma, organizzata dai Sindacati fascisti, sotto il patronato dell'Ufficio provinciale dell'O. N. D. Il vasto programma, riveduto ed ampliato dall'O. N. D., offre nelle cinque giornate di permanenza a Roma, quanto di meglio e di più interessante si possa desiderare. Saranno cinque giornate di continuo movimento e di continue sensazioni artistiche, culturali, ricreative di cui, certamente, i partecipanti serberanno un lungo e gradevole ricordo perchè, pur nelle ristrettezze del tempo, non sarà trascurato nulla di quanto possa interessare una comitiva vasta come quella che si accinge a visitare la Capitale.

L'organizzazione, curata con alto senso di competenza, dall'apposito Ufficio dell'O. N. D., è perfetta, e dà tutto l'affidamento perchè i gitanti possano tornare pienamente soddisfatti della spesa sostenuta, che, tenuto conto della vastità del programma, rappresenta un vero miracolo di organizzazione. Se si tiene conto poi, che la quota individuale di lire 276.80 è stata anticipata dalle Aziende, che di conseguenza il partecipante paga una esigua rata settimanale o mensile, si può esser certi che ognuno resterà più che soddisfatto di aver data la propria adesione all'iniziativa promossa dai Sindacati fascisti. Ecco in breve, l'interessante programma:

Martedì 19 - ore 12.35: arrivo a Roma, distribuzione alloggi, pranzo; ore 16: omaggio alla Tomba del Milite Ignoto, visita al Monumento a Vittorio Emanuele II, omaggio all'Ara dei Caduti fascisti, visita al Pantheon; ore 18: fontana di Trevi; ore 20: cena.

Mercoledì 20 - ore 8: giro delle Basiliche (escluso San Pietro) in tram riservati (S. M. Maggiore, S. Lorenzo, S. Giovanni, S. Servolo); ore 12.30: pranzo; ore 15.30: visita al Giardino Zoologico (il Giardino verrà raggiunto con tram riservati); ore 17: visita a Villa Borghese ed al Pincio; ore 18: spettacolo al Planetario; ore 20: cena.

Giovedì 21 - ore 8-12: visita a S. Pietro, Musei e Galleria Vaticana; ore 12.30: pranzo; ore 14.30-16: visita al Palazzo Reale; ore 17-19: Visita al Palatino, Foro Romano, Colosseo; ore 20: cena.

Venerdì 22 - ore 8-12: giro turistico dell'Urbe su torpedoni, passeggiata archeologica, Terme Caracalla, Catacombe San Callisto, Tomba Metella, Aventino, Ospedale Littorio, Gianicolo, Foro Mussolini, Acquacetosa, Villa Savoia, Parioli, Aerodromo, Città-giardino, Città universitaria; ore 12.30: pranzo; ore 15: gita ai Castelli Romani; ore 19.30: cena a Frascati.

Sabato 23 - ore 9: visita a Castel S. Angelo, Palazzo Giustizia, Montecitorio, Zona archeologica, Casa mutilati; ore 12.30: libertà. Partenza in serata.

Con ulteriore comunicato verrà indicata l'ora dell'adunata e della partenza. Gli interessati sono invitati ad una riunione che si terrà la mattina del 14 corr. alle ore 10.40 nella sede dei Sindacati fascisti di via Dante 7, IV p.

Iscrizioni ed esami nelle scuole

L'orario degli esami della sessione estiva
alla nostra Università

Il Rettorato della R. Università degli studi economici e commerciali di Trieste comunica: Gli esami della sessione estiva si terranno col seguente orario: Diritto commerciale 15 giugno ore 10 (I appello), 24 giugno ore 10 (II appello); Diritto internazionale 13 giugno ore 8 (I appello), 22 giugno ore 8 (II app.); Diritto marittimo 16 giugno ore 15 (I app.), 25 giugno ore 15 (II app.); Economia politica 8 giugno ore 10 (I app.), 16 giugno ore 10 (II app.); Geografia economica 10 giugno ore 8 (I app.), 18 giugno ore 8 (II app.); Istituzioni corporative 14 giugno ore 11 (I app.), 28 giugno ore 11 (II app.); Istituzioni di Diritto privato 11 giugno ore 8 (I appello), 20 giugno ore 8 (II app.); Istituzione di Diritto pubblico 12 giugno ore 8 (I app.), 21 giugno ore 8 (II appello); Matematica finanziaria 14 giugno ore 10 (I app.), 22 giugno ore 8 (II app.); Merceologia 13 giugno ore 8 (I app.), 25 giugno ore 8 (II app.); Politica economica 20 giugno ore 15 (I app.), 29 giugno ore 15 (II app.); Ragioneria 6 giugno ore 8 (I app.), 16 giugno ore 8 (II app.); Scienza delle finanze e Diritto finanziario 19 giugno ore 8 (I app.), 27 giugno ore 8 (II app.); Statistica metodologica 12 giugno ore 8 (I app.); 23 giugno ore 8 (II app.); Statistica demografica ed economica 15 giugno ore 8 (I app.), 26 giugno ore 8 (II app.); Storia economica 9 giugno ore 15 (I app.), 17 giugno ore 15 (II app.); Tecnica mercantile e bancaria III (scritto) 9 giugno ore 15 - Tecnica mercantile e bancaria III (orale) 10 giugno ore 15 (I app.), 18 giugno ore 8 (II app.); Tecnica mercantile e bancaria IV (scritto) 11 giugno ore 15 - Tecnica mercantile e bancaria IV (orale) 12 giugno ore 15 (I app.), 19 giugno ore 8 (II app.); Lingua cecoslovacca (scritto) 1.o giugno ore 15 - Lingua cecoslovacca (orale) 11 giugno ore 8 (I app.), 20 giugno ore 8 (II app.); Lingua francese (scritto) 3 giugno ore 8 - Lingua francese (orale) 14 giugno ore 8 (I app), 26 giugno ore 8 (II app.); Lingua inglese (scritto) 4 giugno ore 8 - Lingua inglese (orale) 17 giugno ore 8 (I app.), 27 giugno ore 8 (II app.); Lingua italiana (scritto 1.o giugno ore 8 - Lingua italiana (orale) 13 giugno ore 15 (I app.), 24 giugno ore 15 (II app.); Lingua russa (scritto) 2 giugno ore 15 - Lingua russa (orale) 13 giugno ore 17 (I app.), 24 giugno ore 17 (II app.); Lingua serbocroata (scritto) 2 giugno ore 8 - Lingua serbocroata (orale) 11 giugno ore 15 (I app.), 20 giugno ore 15 (II app.); Lingua tedesca (scritto) 5 giugno ore 8 - Lingua tedesca (orale) 19 giugno ore 8 (I app.), 28 giugno ore 8 (II app.).

Le domande di ammissione accompagnate dal libretto d'iscrizione dovranno essere presentate entro il 23 maggio 1931-IX per gli esami speciali, entro il 10 giugno 1931-IX per gli esami di laurea.

Esami di ammissione e di idoneità presso la R. Scuola secondaria di avviamento al lavoro a tipo commerciale «Guido Corsi». Per l'iscrizione agli esami di ammissione alla prima classe della R. Scuola di avviamento (per gli alunni che provengono dalla quarta classe elementare ed abbiano compiuto il decimo anno di età) occorre presentare nella segreteria della scuola, entro il 25 maggio m. c.: 1) domanda in carta bollata da lire 3; 2) fede di nascita; 3) certificato di rivaccinazione.

Per l'iscrizione agli esami di idoneità alla seconda e alla terza classe di questa scuola, gli alunni delle scuole comunali di avviamento al lavoro, debbono presentare entro il 25 maggio nella segreteria della scuola: 1) domanda in carta semplice; 2) fede di nascita; 3) certificato di rivaccinazione; 4) pagella di promozione alla seconda, rispettivamente dalla seconda alla terza della scuola di avviamento comunale.

Esami di ammissione e idoneità alle varie classi del Ginnasio Liceo «F. Petrarca». Le domande per gli esami di ammissione e di idoneità alle varie classi del Liceo e del Ginnasio devono essere presentate in segreteria non più tardi del 30 maggio corr.

Le domande, scritte su carta bollata da lire 3, dirette al preside dell'Istituto, devono essere redatte dal padre del candidato o da chi ne fa le veci ed essere corredate dei seguenti documenti: 1) Certificato di nascita su carta bollata debitamente legalizzato quando occorra. 2) Certificato di rivaccinazione, su carta semplice, rilasciato dal competente Ufficio d'Igiene. 3) Fotografia del candidato legalizzata dal Municipio. 4) Titolo di studio eventualmente prescritto. 5) Vaglia speciale per l'ammontare della tassa prescritta o documenti comprovanti il diritto all'esonero. 6) Per i privatisti occorre anche il programma dettagliato degli studi compiuti firmato dai professori che li hanno preparati.

Per l'educazione fisica pagheranno, presso la segreteria dell'Istituto lire 30.80 per ogni anno di studio, i candidati privatisti agli esami di ammissione alla 4.a Ginnasiale e 1.a Liceale e di idoneità alle varie classi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria, aperta al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 12, tranne i festivi.

Esami di licenza presso la R. Scuola complementare «G. Corsi». Gli alunni che intendano sostenere l'esame di licenza complementare nella sessione estiva debbono entro il giorno 25 maggio presentare al preside domanda in carta bollata da lire 3, corredata dalla fede di nascita, certificato di rivaccinazione e identità personale. Debbono inoltre presentare ricevuta del vaglia scolastico di lire 50 (tassa di esame) ed essere in pari col pagamento della tassa di educazione fisica.

Scrittori triestini. Il fascicolo di maggio della rivista fiorentina *Solaria* reca la seconda parte della novella «I tre crocefissi» del nostro giovanissimo scrittore P. A. Quarantotto-Gambini.

Consegna d'insegne cavalleresche. Ieri sera nei locali del Dopolavoro portuale vennero consegnate le insegne di cavaliere ufficiale al dott. Francesco Froglia, membro del Direttorio del Partito, il quale dirige come Commissario straordinario, il Dopolavoro stesso.

Tra gli intervenuti notammo il comm. avv. Viola della Segreteria generale del Partito, il cav. ing. Suppani, direttore generale dei Magazzini Generali, il cav. Marinesi ispettore capo e il signor Covacci capo servizio dei Magazzini Generali. Era pure presente il comm. ing. Mazorana presidente della Commissione Amministratrice delle Tranvie Municipali e il consigliere della stessa cav. Ballis, con il direttore ing. Lorenzetti e il capo servizio amministrativo rag. Suppancich. Presenziavano infine i capi sezione e il Comitato feste del Dopolavoro. Il Sindacato tranvieri rappresentato dal segretario interprovinciale Rodda e il Dopolavoro tranviario rappresentato dal presidente Felcini. Il Dopolavoro provinciale era rappresentato dal segretario dott. G. Fenu.

Il signor Garimberto presentò con acconce parole le insegne dell'onorificenza testè conferitagli al cav. uff. dott. Fraglia, esprimendogli tutta la riconoscenza per l'opera illuminata e saggia da lui svolta per l'assetto generale del Dopolavoro portuale. Quindi il signor Felcini, tanto a nome del Sindacato tranvieri quanto del Dopolavoro tranviario, consegnò al festeggiato un'artistica pergamena finemente miniata dal pittore Sbisà, con affettuosa dedica.

Il dott. Froglia ringraziò con voce commossa tanto i promotori della festa quanto le personalità e autorità intervenute, compiacendosi in particolar modo dell'affiatamento e del cameratismo esistente fra i due Dopolavoro rappresentati, ai quali augurò un avvenire pieno di successi.

L'insediamento del nuovo parroco di S. Vincenzo de' Paoli. Ieri S. E. Mons. Vescovo nella sua cappella privata investiva canonicamente il neo nominato parroco di S. Vincenzo de' Paoli don Nicolò Gligo, che prenderà possesso della parrocchia giovedì prossimo, festa dell'Ascensione, cantando la S. Messa solenne alle 11. Il coro parrocchiale eseguirà per l'occasione la S. Messa Eucaristica di S. E. Perosi, diretto dal maestro cav. Paini. Le signore della parrocchia, costituitesi in Comitato, presentarono i loro omaggi al parroco. Il poeta Luigi Crociato ha dedicato al nuovo parroco una ispirata poesia miniata su magnifica pergamena.

Sportivi palestinesi di passaggio. Col piroscafo «Adria» del Lloyd Triestino è arrivata a Trieste una squadra di 8 ciclisti della Società Ebraica «Hapoel» della Palestina. I giovani sportivi hanno visitata la città e fatte diverse visite d'omaggio, destando ovunque ammirazione per il loro florido aspetto fisico e per il magnifico loro equipaggiamento. Ieri mattina i giovani sionisti hanno fatto una visita al Municipio e al Podestà, al quale offrirono un mazzo di fiori.

I giovani sono stati presentati al sen. Pitacco dal sig. Leo D'Abrami del locale Gruppo Sionistico, e il Podestà si è compiaciuto intrattenersi lungamente con i giovani. Questi gli hanno portato il saluto di tutta la gioventù sportiva ebraica palestinese e infine hanno espresso il desiderio d'averlo un giorno loro onorato ospite in «Erez Israel». Il sen. Pitacco ha ringraziato i giovani per il loro gentile pensiero e fece loro dono d'un bel libro apponendovi una dedica di buon augurio.

Ora i giovani palestinesi proseguiranno in bicicletta per Venezia e Milano per passare poi attraverso la Svizzera, Francia e Germania in Austria, ove in luglio parteciperanno alle gare sportive internazionali che avranno luogo a Vienna.

Asta per l'arrenda di caccia del Comune di Castelgiovanni (Comeno). Essendo rimasta disponibile col 1.o maggio corrente l'arrenda di caccia della frazione di Castelgiovanni, in seguito alla morte dell'appaltatore signor Umberto Pampanini, il Prefetto di Gorizia, valendosi del disposto dell'art. 17 della vigente legge sulla caccia, ha affidato al Comune di Comeno l'appalto della caccia di Castelgiovanni per il rimanente periodo di appalto, mediante pubblica asta al migliore offerente. L'asta pubblica per l'appalto della caccia per 5 anni avrà luogo presso l'Ufficio Municipale di Comeno il giorno 23 corrente alle 10. L'asta sarà fatta a mezzo di pubblico banditore.

Il prezzo di grida è fissato in lire 1400. I concorrenti per esser ammessi all'asta dovranno depositare all'Ufficio comunale la somma di lire 200 a titolo di vadio. Tale somma sarà restituita a ogni offerente, meno al deliberatario dopo chiusa la pubblica asta. Tutte le spese inerenti al contratto d'appalto vano a carico dell'aggiudicatario. L'appaltatore dovrà sottostare a tutte le altre condizioni d'uso per l'appalto delle caccie comunali.

Zoppich parla del suo specifico
a un redattore del «Giornale d'Italia»

ROMA, 12

Di passaggio per Roma, è stato avvicinato da un redattore del *Giornale d'Italia* Amato Zoppich, l'orologiaio triestino inventore del famoso specifico contro la tubercolosi.

Alla domanda se gli esperimenti da lui suggeriti venissero eseguiti dai medici, lo Zoppich risponde: «Naturalmente; quatunque io, volendo, diagnostichi al pari di un medico senza sbagliarmi. Curando da me clandestinamente, rimarrei sempre un empirico. Così ho voluto che la scienza ufficiale provasse e riferisse. Questa scienza è oggi rappresentata da molti medici e professori, che in varie parti d'Italia vanno eseguendo in lungo e in largo la mia cura, quasi di nascosto, senza che io ne risenta alcun beneficio morale. Eppure sarebbe ora che coloro i quali parlano volentieri sottovoce dicessero al pubblico la verità, qualunque essa sia.

Documenti? Eccole alcuni dei documenti. A Muggia in 75 giorni sono stati curati 13 pazienti, tutti migliorati e s'ebbero quattro guarigioni perfette controllate. Il prof. Kraus, direttore dell'ospedale di Mirandola, essendosi accertato per mezzo del dott. Veronesi dell'esattezza dei fatti riferiti dai giornali, mi chiamò presso di sè e s'iniziò sotto il suo controllo un esperimento in grande, su venti pazienti di varie età, dagli otto anni ai 36 anni, tutti gravi, nell'ospedale di Pavullo, in provincia di Modena. Tali esperimenti durarono due mesi e mezzo. Ecco i risultati».

E lo Zoppich spiega due fogli, il bollettino dettagliato dei venti malati, eseguito concordemente dai tre medici. Eccone la conclusione: un morto, due peggioramenti, tre invariati, un lieve miglioramento, quattro miglioramenti, sette notevoli miglioramenti, uno in via di guarigione, una guarigione completa.

— E' vero che ha inviato un memoriale all'Accademia dei Lincei?

— Certo; e questo anche per salvaguardare la mia scoperta. Spiego in esso come deve procedere la cura. Taluni mi hanno consigliato di offrire all'estero il mio segreto, ma questa deve essere l'«estrema ratio». Oggi ho fiducia che la mia voce sarà ascoltata, poichè sarebbe un delitto, mentre si proclama la lotta a oltranza contro la tubercolosi e si moltiplicano tanti inutili farmachi, trascurare una cura che dà evidente utilità. Vuol dire — ha concluso Amato Zoppich — che se mi si vorrà impedire di soccorrere gratuitamente i poveri — poiche io pongo questa condizione all'eventuale approvazione del mio ritrovato — allora soltanto potrei pensare a chiedere altrove quello che oggi mi viene negato qui.

Elargizioni varie

Da N. N. lire 500 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Francesco Rosa, dai dirigenti e funzionari delle Assicurazioni Generali: Riedmiller, A. Levi, Radda, Tomasuolo, Scabar R., Avanzi, Volpe, Giorgacopoulo, Teodorovich, Amman, Forchiassin, Polazzi, Spiliopoulo, M. Besso, B. Bidoli, Slaus, Wake, L. Taccheo, Kalesz, Lucioni, E. Rossi, Coceani, Pirnet, Citteri, Della Mora, D'Elia, Bonanni, Buttarelli, Balestra, E. Maraspin, M. Maraspin, Poggi, Travaglino, Sparavier, Giondini, Gerngross, Linari, Zweig, De Polla, C. Valenti, Foglietti, Marucchi, Biaciutti, Pistacchio, Sisgoreo, Zezza, M. Valenti, Pucci, Bindi, F. Fiaschi, L. Marcantoni, Cosimi, Baracchini, Snidersich, Pacor, Lo Savio, Arnoldo, Cutrone, La Marra, Polizzer, Barison, Fonzari, Buda, A. Cusin, Fabbro, Bienenfeld, Michelli, Rosmann, Mistaro, Geralopoulo, Vidusso, M. Cusin, Tamaro, Ierig sen., Brill, Colognatti, Punter, Tasso, Caporali, Fasil, Fontana, Veneziani, Remo Milla, A. Taccheo, C. Abeatici, O. Zeller, Kassapian, T. Fritsch, Odevaine, Angeli, Gratton, M. Bidoli, Petronio, Fuchs, Savigni, Melberti, R. Fritsch, M. Rieckoff, Bonomo, Mareni, Samaja, Nimira, Rubbia, C. Fritsch, Allaique, Mandel, Franceschinis, Scagnol, Lago, Lemessi, Miot, Russo, Gentili, Zuccarollo, Balzar, Antinori, Reggio, C. Levi, Stritoff, Petriglia, Maltese, Sereni G., Desiderato, Carnesecchi, Zecchinato, Olzai, Romolo Milla, Mordax, E. Rieckoff, Pozzati, Merli, Pincherle, E. Gentilli, R. Zeller, Craglietto, Cimadori, A. Wilheim, Tolentino, Ortolani, Moradei, Thiel, Marocco, Ehrenfreund, Cavini, B. Morpurgo, Sereni, I. Zeller, Bortoluzzi, Henke, Cioccari, Amadi, Oblati, Rupnik, Sponza, Ofenheimer, Flego, Porro, Botta, Kimenz, Meeraus lire 420 pro Congr. di Carità e lire 420 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Francesco Rosa, dal dott. Salvatore Besso lire 25 pro Croce Rossa; da Etto Saraval lire 20 pro Soc. amici dell'Infanzia; da Rina e Angelo Malusà lire 20 pro Congr. di Carità; da Giacomo Pellizzari lire 15 pro Guardia Medica; dal comm. Arturo Coen lire 25 pro Partito Naz. Fascista (colonie feriali); da V. R. Terni lire 20 pro Croce Rossa; dalla famiglia Vittorio Quintavalle lire 25 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Ulderico Duodo, da Giov. Ant. Picciola lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Rodolfo Roth e fratelli lire 40 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giovanni Bertoli, da Pia ed ing. Giusto Calligaris lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Mercede ed ing. Mario Colautti lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Onorato Schiavini, dagli operai della Cassa Circondariale lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Vittoria Frizzi, da Giulia Radda (Vienna) lire 20 pro Guardia Medica.

Nel IX anniversario della morte dell'indimenticabile Concetta, da Guido e Maria Steidler lire 50 pro Abside S. Giusto.

Per onorare la memoria di Giuseppina Rizzardi, da A. Napoli lire 10 pro Unione Stenografica Triestina.

Da N. N. lire 50 pro Guardia Medica.

Da Ines Fabricci lire 10 pro Congr. di Carità (all'infortunata dell'auto).

Per onorare la memoria di Irene ved. Cosulich, dal dott. Antonio Suttorà e famiglia lire 20 pro Congr. di Carita.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Pfleger nata Lussich, dalle famiglie Luxich, Lussi e Fachiri lire 50 pro Congr. di Carità o lire 50 pro Guardia Medica.

La tombola a S. Giacomo del Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica prossima alle 17, il Dopolavoro rionale «R. Pitteri» organizza l'annuale giuoco di tombola, che avrà luogo a S. Giacomo con vincite per un complessivo importo di lire 3000.

Chi conosce le benemerenze acquistatesi da questo attivo Dopolavoro, non mancherà di contribuire alla sua sana opera culturale e assistenziale, con l'acquistare delle cartelle, poste da oggi in vendita al prezzo di lire una.

L'arresto di un ricercato a Firenze
mentre ritira la corrispondenza alla Posta

Alcuni giorni fa il comando della squadra in borghese dei carabinieri, fu informato direttamente dalla stazione di Santo Spirito di Firenze, che nella nostra città doveva trovarsi un pregiudicato, tale Galileo Dell'Omo d'Arma, commerciante. Questi, che nell'aprile scorso si era appropriato a Firenze di tre broccati del valore complessivo di 7000 lire, si era subito reso uccel di bosco, rendendo così inutili le ricerche effettuate da quell'autorità di p. s. Individuata però la località ove il Dell'Omo d'Arma doveva presumibilmente trovarsi, si avvertivano i funzionari dei carabinieri in borghese di Trieste per le ulteriori indagini.

Avuta l'informazione, il maresciallo Petitti iniziò subito le ricerche durante le quali riuscì a sapere che l'individuo era, da vari giorni a Trieste e che tutti i pomeriggi si recava a ritirare la sua corrispondenza alla Posta Centrale. Coadiuvato da alcuni carabinieri, il maresciallo Petitti si appostò l'altro giorno nell'atrio del palazzo delle Poste attendendo il ricercato. Il Dell'Omo d'Arma giunse infatti poco dopo e quando raggiunse lo sportello delle ferme in posta fu dichiarato in arresto. Il tizio, com'era prevedibile, si protestò innocente e anzi assicurò che doveva senz'altro trattarsi di un errore o comunque di uno scherzo di cattivo genere giuocatogli da qualche bello spirito.

Tradotto al comando il Dell'Omo d'Arma negò recisamente di aver rubato i tre broccati, ma poi, stretto dall'interrogatorio, finì per ammettere che li aveva ricevuti da una terza persona, certo Cesare Calvani, di Pistoia. Aggiunse che i broccati d'oro li aveva poi ceduti a un antiquario di Firenze, che ha il proprio negozio in via Ognissanti.

Finito l'interrogatorio l'arrestato fu tradotto alle carceri del Coroneo, in attesa di essere inviato a Firenze a disposizione di quell'autorità giudiziaria.

Il cadavere di un'annegata
pescato al Porto «Duca D'Aosta»

Ieri sera verso le 22.30 le guardie di finanza che prestano servizio al Punto franco Duca d'Aosta videro galleggiare sullo specchio d'acqua a breve distanza dal piroscafo «Cavallo», colà ormeggiato, una massa oscura che, tosto tratta alla riva, si constatò trattarsi del cadavere di una donna. Si suppone che la poveretta poco tempo prima, mentre passeggiava lungo la riva, colta da malore, sia caduta nell'acqua trovandovi la morte. Dalle carte che portava con sè è stata identificata per tale Anna Cerini, di 64 anni, suddita jugoslava, dimorante al n. 4 di via del Solitario. Oltre a vari documenti, fra i quali un foglio di soggiorno, le sono stati trovati indosso un portamonete contenente tre lire e trentacinque centesimi e un piccolo astuccio con racchiuso un S. Antonio in argento.

Dopo i rilievi di legge il cadavere, con l'autolettiga della Guardia medica, è stato trasportato nella cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Gravemente ustionata
per lo scoppio d'una lampada a benzina

La casalinga Edvige Cirinella, abitante al n. 7 di via M. R. Imbriani, ieri mattina nella sua abitazione s'accinse a pulire la rete metallica di un letto, servendosi di una lampada a gas di benzina. Poco dopo, terminato il lavoro, voleva svitare l'apparecchio per nettarlo, allorchè questo, forse perchè non ancora del tutto spento, improvvisamente scoppiò provocando una grande fiammata che investì in pieno la donna, la quale in breve si trovò con le vesti in fiamme. Alle grida disperate della poveretta accorsero tosto alcuni vicini i quali con l'aiuto di alcune coperte riuscirono in breve a spegnere le fiamme. La malcapitata rimasta gravemente ustionata alla faccia, alle mani ed al torace, ebbe le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia medica, quindi venne trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove è stata accolta nel settimo reparto dermatologico, con prognosi riservata.

Colto a rubare un sacco di carbone

Ieri mattina, verso le 10, mentre sulla Riva Nazario Sauro si stavano scaricando due carri di carbone fossile di proprietà della Società Capodistriana di Navigazione, un tizio, elusa la vigilanza di alcuni braccianti, si impossessò di un sacco contenente circa 30 chilogrammi di carbone, dandosi quindi alla fuga.

La manovra era stata seguita dal vigile urbano Giuseppe Del Ben, il quale si affrettò a raggiungere l'individuo e a dichiararlo in arresto. Tradotto al Comando, il tizio, identificato poi per il bracciante disoccupato Augusto Kometer, di 48 ani, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi n. 5, fu interrogato e quindi accompagnato al Commissariato di p. s. di via S. Giorgio per le ulteriori attribuzioni. Il sacco di carbone fu sequestrato e ritornato alla Società.

Il capitombolo di un bambino
da otto metri d'altezza

Ieri mattina Sergio Tomit, di 5 anni, abitante in via Romagna n. 5, giocando con alcuni coetanei nei pressi della sua abitazione, s'arrampicò su muraglione che dà sulla via Fabio Severo e si mise a passeggiare su e giù. All'improvviso però, perduto l'equilibrio cadde sulla strada sottostante, da circa otto metri di altezza. Soccorso da alcuni passanti e dalla madre, il piccino, che a causa di una vasta ferita lacero contusa alla fronte e conseguente commozione cerebrale era rimasto privo di sensi, fu trasportato con una vettura alla Guardia medica e quindi, dopo le prime medicazioni, all'Ospedale Regina Elena. Quivi il Tomit fu accolto nel primo reparto chirurgico, ove dovrà rimanere per tre o quattro settimane circa, salvo complicazioni.

La visita dei ladri. Approfittato della assenza del proprietario, ignoti ladri, sere or sono, con l'aiuto di grimaldelli si sono introdotti nell'abitazione di Vincenzo Legato, a Muggia, e da un armadio della stanza da letto hanno asportato due paia di scarpe e altri oggetti per il valore di un centinaio di lire. Poco dopo il furto è stato scoperto e denunciato ai carabinieri del luogo.

Un colpo di leva alle gambe. L'operaio Felice Zanin, di 22 anni, abitante al n. 36 di Domio, era intento a osservare ieri nel pomeriggio il movimento di una gramolatrice meccanica della Raffineria d'olii minerali di S. Sabba, allorchè fu accidentalmente colpito alle gambe da una leva, che gli produsse una ferita lacera alla coscia sinistra.

Più tardi l'infortunato fu trasportato con un'automobile all'Ospedale Regina Elena, ove fu medicato e dichiarato guaribile in tre settimane. Dopo le cure del caso lo Zanin potè rincasare.

La disgraziata caduta
di una bambina di pochi mesi

La bimbetta Elsa Pipan, di 15 mesi, abitante a Croce di Tomadio n. 50, si trovava la mattina del 10 corrente ancora a letto, quando nel voler afferrare la pagina di un giornaletto illustrato che aveva fatto a pezzi minuti e che stava per finire sul pavimento, cadde da circa un metro di altezza e si produsse la frattura del femore destro. Soccorsa dai genitori, la piccina è stata ieri trasportata al nostro Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria le ha prestato le cure del caso dopo le quali la ha fatta accogliere nel secondo reparto chirurgico.

Littoria

III Centuria marinara - C. R. B. «R. Pitteri». Venerdì 15 corr. alle 20, adunata della Centuria. La prof. Bertoldi del R. Istituto Tecnico «L. da Vinci» terrà la prima conferenza sulla «Storia del Risorgimento». Alla conferenza potranno assistere tutte le Giovani Italiane della Scuola «Bergamas» e i genitori degli allievi.

Domenica 17, in occasione del saggio ginnastico, tutti gli Avanguardisti sono comandati alle 9, in divisa, alla C. R. «R. Pitteri». Coloro che non hanno la divisa, interverranno in borghese.

Avanguardisti II Centuria marinara «Aldo Ivancich». Domani in occasione del saggio ginnastico, tutti gli Avanguardisti sono comandati alle 16.30, in divisa, alla C. B. «E. De Amicis». Coloro che ancora non hanno la divisa interverranno in borghese. Venerdì 15 corr. verranno ritirate tutte le divise invernali per ricevere in cambio le estive.

LE CURE PRIMAVERILI

hanno lo scopo di eliminare dal corpo i veleni che vi si accumulano durante l'inverno, stagione nella quale si è costretti a vivere in locali chiusi, e artificialmente riscaldati.

RIM

libera l'intestino dai veleni che intossicano l'organismo.

Uno o due bonbons ogni sera prima di coricarsi.

Cittadini!

Il prof. sen. A. DE GIOVANNI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Padova, dichiarò che qualsiasi

ERNIA

vecchia o recente viene immediatamente risolta senza dolori e senza operazioni, mediante il Brevetto Otturatore:

"DE-MARTIN„

S. E. volle adottarlo su sè medesimo e, soddisfatto,

lo dichiarò meraviglioso.

Sono pertanto avvertiti tutti i sofferenti, che il noto approvato Ernista diplomato dal Ministero dell'Interno si troverà a

TRIESTE - Albergo Continental
14 maggio

(Autoriz. Prefettizia di Sanità N. 79760 Dipl. dal Ministero dell'Interno 29629)

Piedi Gonfi

Al momento stesso in cui immergete i vostri piedi pesti, gonfi e brucianti in un bagno di Saltrati Rodell, voi li sentite penetrati di benessere mentre la sofferenza sparisce. I Saltrati Rodell liberano ossigeno finchè l'acqua prende l'aspetto di latte denso. Questo bagno latteo espelle gli acidi ed i veleni che fanno bruciare, gonfiare e traspirare i piedi. Essi ammolliscono i calli in modo tale che voi potete estirparli interamente con la radice.

I Farmacisti di ogni località vendono i Saltrati Rodell. Il costo ne è insignificante.

Saltrati Rodell
Pediluvio di ossigeno

100 POSTI

con L. 500 mensili fisse iniziali oltre provvigione 30% sono disponibili per i giovani diciottenni in poi, minimo licenza scuola media inferiore, desiderosi sollecita sicura sistemazione bella carriera, campo radio. Devono essere liberi da qualunque occupazione o rappresentanza. Chiedere prospetti gratuiti alla Casella 108 C. Unione Pubblicità Italia, Roma.

Cronache giudiziarie

I furti alla Fabbrica Macchine e l'assoluzione di un operaio

(Tribunale Penale). Un giorno della scorsa estate il capo guardiano della Fabbrica macchine di S. Andrea, Francesco Montagna, nel fare un giro di controllo nei reparti della fonderia, notò con suo stupore, la sparizione di una coda di elica, tutta in bronzo del rispettabile peso di circa 8 quintali.

Chi può avere commesso il furto? si chiese il Montagna. Ebbe un bel domandare a Tizio e Caio; nessuno seppe dargli schiarimenti in proposito.

Trascorso qualche mese, il capo guardiano, durante uno dei suoi consueti giri d'ispezione, s'accorse che due brocche di bronzo ciascuna del peso di 70 chilogrammi avevano cambiato di posto. Dove fossero state trasportate non riuscì in alcun modo a saperlo.

— Il ladro deve essere un vero gigante se si diletta a commettere furti di tale natura!

Stavolta i sospetti del Montagna caddero su un operaio, certo Enrico Chierin, di 31 anni, il quale, per avere imbragato tanto la coda dell'elica quanto le brocchie di bronzo, doveva saperne qualcosa della loro sparizione. Ma il Chierin, interrogato, si strinse nelle spalle, senza dar spiegazioni di sorta.

Passò così altro tempo.

Ai primi di questo mese, il Montagna fu avvertito che il Chierin era stato sorpreso a nascondere in un carretto contenente della terra, dei pezzi di ferro. Tale circostanza indusse il Montagna a interrogare nuovamente il Chierin per avere una conferma.

L'operaio non negò di essersi appropriato di una diecina di pezzi di ferro, dichiarando di averli presi per recintare la tomba di un suo suocero morto tempo fa, per postumi di ferite riportate in guerra.

Il Montagna, convinto di avere scoperto nel Chierin anche l'autore del furto della coda d'elica e delle brocche di bronzo, riferì ogni cosa alla Direzione dello Stabilimento, la quale si affrettò a rimettere la faccenda al Commissariato di via S. Giorgio. Questo, previa inchiesta, denunciò il Chierin all'autorità giudiziaria.

Ieri mattina, alla quinta sezione, si svolse il processo.

Il Chierin, difeso dall'avv. Robba, negò recisamente di essersi appropriato della coda d'elica e delle brocche.

— Impadronirsi di un blocco di bronzo del peso di otto quintali è impresa da titani, non per me creatura gracile e retta! Ammise però di avere raccolto i pezzi di ferro per recintare la tomba del suocero.

Il capo guardiano Montagna ed altri testi, invitati a deporre in veste di testimoni, appoggiarono la denuncia.

Le prove non convinsero però il P. M. cav. Ruggeri, il quale chiese l'assoluzione del Chierin per insufficienza di prove.

Il difensore avv. Robba sostenne invece provata l'innocenza dell'imputato per cui chiese l'assoluzione per non avere il Chierin commesso il fatto.

Il Tribunale — Presidente cav. uff. Colombis; giudici: Bassi e Gnezda — valutate tutte le circostanze di causa, concluse coll'aderire alla tesi della difesa e assolse il Chierin per non avere commesso il fatto.

Dato che l'imputazione riflettente il furto riguardante la coda dell'elica e le due brocche, il Tribunale ritenne di rimettere gli atti al P. M. per l'eventuale procedimento in merito ai ritagli di ferro che il Chierin confessò di essersi appropriato.

Il fazzoletto, i profumi e i sospetti sulla serva licenziata

(Tribunale Penale). Il sig. Max Casalini, abitante in via del Coroneo 19, nel gennaio u. s. assunse al suo servizio, in qualità di domestica, la ventottenne Maria Pregel. La donna però, non corrispose, per cui, dopo cinque o sei giorni, il Casalini venne nella determinazione di licenziarla.

Via la Pregel si accorse della mancanza di un fazzoletto di seta rosa pallido, con bordo celeste, punteggiato nonchè di una boccetta di profumo con turacciolo d'argento e smalto giallo. Chi aveva potuto portare via gli oggetti? La Pregel certamente. Convinto di ciò, il Casalini denunciò la donna al Commissariato di via Luigi Ricci. Invitata a giustificarsi, la Pregel negò di essere lei l'autrice dei furti.

— Perchè siete stata licenziata?

— Non sono stata licenziata — dichiarò la donna — sono andata via sola!

— Per qual motivo?

— Me gaveva ciapado i reumatismi. No podevo più mover la spala sinistra senza veder le stele. Alora go pensado de andar via! Del resto la siora parona la me gaveva fato visitar dal dotor.

— Ma il fazzoletto e la boccetta?

— Mi no so gnente!

Il commissario, punto convinto delle dichiarazioni fattegli dalla Pregel, rimise gli atti all'autorità giudiziaria per il relativo rinvio a giudizio. Davanti ai giudici della quarta sezione si ebbe ora il processo.

La Pregel, difesa dall'avv. Puecher, si protestò innocente ed il Tribunale, nonostante che il P. M. cav. Mauro, avesse chiesto 7 mesi di reclusione, ritenne di prestarle in parte fede, assolvendola per insufficienza di prove.

Presidente: cav. Pollanzi; giudici: Fabrio e Nachich; cancelliere Ribari.

Cinque mesi per appiccato incendio

(Tribunale Penale) La notte del 5 ottobre u. s. nella rimessa di autoveicoli, di proprietà di Gaetano Tromba, sita in Monfalcone a fianco dell'albergo «Al Leon d'oro», si sviluppò un incendio che, grazie al pronto intervento di alcuni vicini, venne subito spento. Non pertanto andarono bruciati diversi attrezzi di falegname, un banco da lavoro e danneggiata parzialmente una automobile di proprietà del meccanico Pietro Cimagalli.

I pompieri, accorsi più tardi, fecero una constatazione che provocò l'intervento dell'autorità giudiziaria: l'incendio, per certi indizi, doveva essere stato provocato con intendimento doloso da parte di qualche persona interessata.

Mentre era in corso l'inchiesta, ecco due giorni dopo, svilupparsi un secondo incendio in un altro locale della rimessa. Anche stavolta i danni furono lievissimi. Tale fatto acuì vieppiù i sospetti dell'autorità inquirente, la quale fece un rilievo di una certa importanza e cioè che il fuoco era stato appiccato nel locale in cui era stata posta l'automobile del Cimagalli. Evidentemente, l'intendimento di chi aveva provocato l'incendio, era stato quello di distruggere l'autovettura.

Di più, certo Giovanni Furlan, che dormiva in una stanza situata accanto alla rimessa, svegliato dal crepitio che facevano le fiamme intaccando il pavimento, ed uscito all'aperto per dare l'allarme, dichiarò di avere scorto il Cimagalli uscire di corsa dalla rimessa già invasa dal fumo. Chiamatolo per sapere da lui cosa stava succedendo, il Cimagalli filò dritto senza curarsi di rispondergli. Inoltre i funzionari inquirenti rinvennero, in un angolo del locale, degli stracci inbevuti di benzina. Queste risultanze furono ritenute sufficienti per incriminare tanto il Cimagalli quanto il Tomba, rei di avere appiccato il fuoco alla rimessa, allo scopo di conseguire i premi di assicurazione per la rimessa e l'automobile.

Il Furlan dichiarò infine che il Cimagalli, venuto a conoscenza che l'autorità stava svolgendo un'inchiesta, lo aveva invitato a non dire di averlo veduto nella notte in cui si sviluppò l'incendio, se non voleva incorrere in guai.

Rinviati a giudizio il Cimagalli e il Tomba, comparvero ora davanti ai giudici della quarta sezione.

Difesi dall'avv. G. Zennaro, i due imputati negarono di avere appiccato l'incendio. Comunque il Tribunale, sulla scorta delle risultanze processuali, ritenne di condannare il Cimagalli, limitatamente per l'incendio del 5 ottobre, a 5 mesi di reclusione e 120 lire di multa; assolvendo invece il Tomba perchè il fatto a lui attribuito non costituisce reato.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Rocco e Zetto; P. M. cav. Ruggeri; cancelliere: Ribari.

Le tessere ai Balilla di Villa Opicina

Domenica scorsa, con la dovuta solennità, tutti i Balilla e le Piccole Italiane della Scuola «Principe Umberto» di Villa Opicina, inquadrati e in divisa, con le squadre precedute dai gagliardetti, furono condotti dal corpo insegnante nella grande sala della Casa Balilla «Udovicich», per la distribuzione delle tessere agli organizzati d'ambo i sessi. Si approfittava dell'occasoone per distribuire pure i diplomi ai nuovi capisquadra. Avevano preso posto sul palcoscenico la signora Torelli-Gagrizza, fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane in rappresentanza del presidente provinciale dott. Puerari, occupato altrove, il Presidente del Comitato rionale col. comm. Ulrico Martelli; il segretario del Fascio locale dott. Pio Amodeo, il dir. didattico sez. Mario Gianni, il segretario del Comitato Rionale dell'O. N. B. Carlo Martini, il comandante della Centuria Avang. e delegato comunale signor Romeo Marcovigi. Sotto due schiere di Comicie bianche e nere cantavano gli inni patriottici diretti dal m.o Predonzani. Più avanti, in piedi, la bella schiera dei nuovi capisquadra Balilla e poi tutto il magnifico stuolo degli altri organizzati.

Alla fine dei canti il col. comm. Martelli si rivolse prima di tutto ai nuovi capisquadra parlando loro degli obblighi cui dovevano sentire il dovere di sottostare quali insigniti della carica che li elevava sugli altri, perchè ogni maggiore grado, se procura un ambito onore, impone a un tempo maggiori sacrifici e responsabilità. I giovani chiamati a prendere il loro diploma, scattavano nel saluto ed erano raggianti. Ai giovanetti che attendevano la tessera, parlò la signora Torelli, che disse della bellezza dell'ora per coloro che questa tessera se l'erano procurata senza battere alla cassa di mamma o babbo, ma con piccoli sacrifici settimanali. E disse dei vantaggi che la tessera dava agli organizzati, e parlò del giuramento che sulla tessera era stampato e ne sviscerò tutta l'importanza del contenuto.

Quindi fu fatto il solenne giuramento, letto dal caposquadra Balilla Mauro Vremez, al cui invito «lo giurate voi» seguì il grido solenne «lo giuro».

Il tesseramento procedette rapido fra canti e presto tutto il magnifico stuolo fu disposto nel cortile in un grande quadrato, dove, allo squillare della tromba fu fatto l'alzabandiera. La manifestazione era finita, lasciando negli occhi la visione d'una meta in quello sfolgorio, che esalta, guizzando dalle pieghe d'un tricolore che sale al bacio del sole.

Dono generoso di un'insegnante. La educatrice-capo, signorina Iole Senci, ha donato, con gesto generoso, che rileva la sua abnegazione e il suo grande amore all'infanzia, alla scuola materna di Roiano una lampada a quarzo; e, con le debite prescrizioni mediche, va attuando la cura dei bagni di luce ai bambini deboli. Di tale cura si avvantaggiano anche gli alunni della scuola elementare «E. Tarabochia» di Roiano. I risultati sono eccellenti. Alla gentile donatrice, il nostro plauso per l'atto generoso.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Intervista quasi seria con un'attrice comica

C'era una volta una bimba tutta pepe, con due occhietti neri e vivaci, che viveva insieme alla mamma, al papà ed alla sorella maggiore in una comoda casa borghese. Il «Liceo Femminile», le lingue straniere, il tennis, i balli accademici, i bagni a Barcola, e, un bel giorno, un marito... si sa quale fosse la vita delle signorine di Trieste di prima della guerra. Eppure questa non era la vita sognata dall'ancor mezza-signorina Elsa. Dietro le mobili pupille, sotto la zazzerella castana, covava una passione. Perchè, perchè, perchè una piccola in grembiulino bianco, fra una sorella che va a scuola, una mamma che attende alla casa ed un papà che lavora in commercio, non pensa che a una cosa sola: al teatro? Mistero.

La mezza-signorina Elsa adorava il teatro; non la solita sala delle recite fra amiche e filodrammatici in erba, ma il teatro «vero», quello dove una sera si piange e la sera dopo si ride, ed anche quello dove si canta, ed anche quello dove si balla. Dramma, tragedia, commedia, opera, operetta, poco importa: teatro. Luci mutevoli, scenari di cartapesta, personaggi immaginari: teatro. Passioni, risate, romanze, sgambetti: teatro. Nella casa sicura, sempre pronta ad accoglierla e difenderla, la piccola Elsa sognava le case che si sfasciano dopo lo spettacolo, per finire entro un cassone.

E non era la fantasia di una bimba capricciosa, che la vita poi s'incarica di far rientrare nei ranghi di una dorata e placida mediocrità. La mezza-signorina sapeva quel che voleva. Infatti, quando le vicende della guerra la condussero, insieme ai suoi, a Firenze, «volle» studiare con Luigi Rasi. Così finì la «signorina di famiglia» e nacque l'attrice.

Fra un atto e l'altro, Elsa Merlini mi ha narrato la bella favola della sua fanciullezza.

— E dopo? — le chiedo.

— Dopo, la favola non è più così bella o, per lo meno, più difficile a lasciarsi trasformare in quotidiana realtà. Si potrebbe riassumere in due parole: molto lavoro sempre — e sempre molta passione.

Lavoro e passione. Elsa Merlini ha ragione. Questo è il teatro «vero», quello che la bimba adorava, ma considerato da un altro punto di vista: dal camerino dell'attrice invece che dalla platea dello spettatore. Quando Elsa Merlini entra in scena, con gli occhi a punto interrogativo e il naso all'insù quasi a fiutare il corso degli avvenimenti, per insinuarvisi senza parere, ma in modo di averli tutti in mano al momento opportuno, chi crederebbe che in quella maliziosa personcina, dall'aria candidamente birichina, si nasconda una donna volitiva, intelligente, tenace, di idee chiare e di fermi propositi, una donna ch'è stata capace, giovanissima, di sostenere il grave peso di una compagnia, battendosi contro tutti, autori, importatori di commedie, impresari, amministratori, senza mai dichiararsi vinta, nemmeno quando la stanchezza la schiantava, dopo una giornata di preoccupazioni finanziarie ed artistiche?

Sì, anche «dopo», la favola della vita di Elsa Merlini è bella, sebbene più difficile ed aspra. Anzi, forse appunto per questo. E per il soffio d'imprevisto che ogni qual tratto vi spira. Signorina borghese, volle essere attrice. Attrice comica, debuttò in piena tragedia. Greca, nientemeno: fu «Elettra» da prima; passò quindi ad opere più moderne, e disse i dolci versi di Rossana nel «Cyrano de Bergerac», pianse tutte le lagrime di Scilla nel «Glauco» di Morselli. Poi, come se nulla fosse, cambiò rotta. Da piccola non le era forse piaciuto tutto il teatro, sia che vi si piangesse o vi si ridesse? Allora, perchè non ridere dopo aver pianto? Ed ecco Elsa Merlini nella compagnia di Aristide Baghetti, in qualità di attrice giovane; ecco tutte le Lulù, le Fifì, le spensierate cocottine di cui i commediografi francesi hanno popolato la scena.

Sarà questa la vera via? La signorina Elsa non ha ancora vent'anni e può prendersi il lusso di mutare indirizzo un'altra volta. Tenta con Alfredo de Sanctis. Non va. Ritorna con Baghetti, prima attrice. La critica la consacra definitivamente nel ruolo comico. Dopo Baghetti, due anni di compagnia propria: la vita è dura, ma l'esperienza si affina. E il giorno in cui Vera Vergani lascia le scene, Elsa Merlini è pronta per prenderne il posto.

— Signorina Elsa, che ci sia un po' di nostalgia di pianto, dietro il vostro riso e le parole scherzose?

Chi l'ha intesa, l'altra sera, nella «Maestrina» di Dario Niccodemi, è indotto a credere di sì. Nostalgia di creature femminili che non sieno tutte frivole od ingenue, che abbiano una più profonda vita interiore, che soffrano, ribelli o sottomesse: Elsa Merlini ha troppa sensibilità artistica per non sentirsene attratta. Ed anche troppa sincerità, per non avere il desiderio d'interpretare una figura di donna che ami e patisca sinceramente. Di questa bella sincerità, l'attrice si vale tutte le sere, per sfrondare i suoi personaggi da qualsiasi sovrastruttura artificiale e riportarli a quel piccolo nucleo d'umanità che, più o meno, a forza di scavare, si ritrova in ciascuno di loro. Questa è forse la più ardua fatica compiuta da Elsa Merlini, giorno per giorno, in mezzo alla folla delle sue damine gaie, capricciose, aride o sentimentali: trovare la nascosta fiammella della donna, anche nella bambola da salotto, nel fiore di lusso. C'è talvolta una sola frase, che la Merlini pronuncia con tono inimitabile, e basta a delineare compiutamente il personaggio.

Biografia breve — gran bella cosa — e l'avvenire dinanzi a sè.

— Che ne farà di tutto questo avvenire, signorina Elsa?

— Che ne farò? Quello che ho sempre fatto: lavorerò. Sono — chi lo direbbe? — di natura tranquilla. Mi piacerebbe di interpretare qualche figura di donna timida, rassegnata, provinciale. Ma il mio viso me lo permetterà? Ah, questi occhi, questo naso, questa bocca!

Elsa Merlini sospira e lascia cadere malinconicamente lo specchio. Quasi a farle dispetto, gli occhi continuano a ridere, per conto loro, e il naso si rizza all'insù, e la bocca si scava ai lati le due fossette. La guardo e rido.

— Vedete? Io rido e vi faccio ridere. Il mio destino è davvero tragico: sarò dunque sempre un'attrice comica?

L. T.

"Poco per bene" di Preston Sturges al Politeama Rossetti

Il ciclo di recite della Compagnia Merlini-Cimara-Tòfano volge alla fine. Stasera avremo la penultima recita, con una novità: «Poco per bene» di Preston Sturges, commedia che viene rappresentata a Londra, da molti mesi, con grande successo.

Domani poi si darà l'ultima recita della stagione, per serata in onore di Elsa Merlini, con una novità: «Separè», tre atti di Oesterreicher e Geyer. Si annunzia per questa rappresentazione di congedo molta affluenza di pubblico, desideroso di festeggiare la Merlini.

— Ieri sera «La mantellina scozzese» di Sacha Guitry, datasi in onore di Sergio Tòfano, ha richiamato una gran folla che ha accolto il seratante con particolari applausi. Niente di particolare in questa commedia, se non una leggiadra banalità nella gaia vicenda delle sue scene. Ma Sergio Tòfano ha pur saputo dare un pittoresco rilievo alla sua parte, e così la Merlini, sempre piacevole e spontanea, ed il Cimara, e gli altri tutti che recitarono con brio. Anche in «Scena vuota» di Niccodemi, la Merlini, Cimara e Tòfano hanno recitato l'elegante dialogo con arguzia.

Serata musicale pro colonie fasciste. Lunedì prossimo 18 corr., alle 20.30 precise, in sala Dante, via d'Annunzio N. 1, avrà luogo una serata musicale a totale beneficio delle Colonie feriali fasciste. Il programma del concerto comprende brani di pianoforte eseguiti dagli allievi della prof.ssa Virginia Vergna con la cooperazione della signorina Rubeglia Stacchi. Tra altro, vari pezzi saranno suonati dalla piccina quattrenne Mariuccia Privitera. Accompagnerà i minuscoli concertisti la prof.ssa Graziella Bezzecchi.

Saggio al Conservatorio «G. Tartini». Questa sera, alle 20.30, si terrà al Conservatorio «G. Tartini» il decimo saggio annuale (V esperimento dei corsi medi). Presenteranno i loro allievi i docenti di pianoforte: Ida Luzzatto, De Filippi, Ada Zaccone-Naish, e di violino, il docente Euclide Finzi.

Musica sacra a Roiano. Domani alla Messa solenne delle 11.15, in ricorrenza della festa dell'Ascensione, il coro e l'orchestra della Cantoria eseguiranno alcuni tempi delle Messe del maestro Rota e il bellissimo «Benedictus» per baritono e soprano del maestro Golinelli. Il basso signor Giuseppe Klun, assieme a due soprani e un contralto, canterà anche il magnifico «Memorare o piissima» del maestro Rota.

Recite di filodrammatici

«Tempo di foxtrott» di M. Fraulini al Dopolavoro portuale. Martedì prossimo, la Filodrammatica «Città di Trieste» del Dopolavoro tranviario rappresenterà nella sede del Dopolavoro portuale (via Ginnastica 18) la nuovissima commedia in tre atti «Tempo di foxtrott» del giovane autore concittadino Marcello Fraulini, che ottenne bellissimi successi con i lavori drammatici «Il furto» e la «Corrente», replicati in tutti i teatrini della provincia. Speriamo che anche questo nuovo lavoro, preparato con ogni cura e interpretato da ottimi filodrammatici, sarà accolto favorevolmente dal pubblico.

Al Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». Domani sera, la Filodrammatica sociale reciterà, a richiesta generale «La colpa», un atto drammatico di Gianni Peressoni e «Mezze arance», avventura in due atti di R. Melani. Questi due lavori, rappresentati giovedì scorso nello stesso teatrino, furono accolti con viva simpatia anche per la magnifica recitazione di tutti gli elementi. La recita si inizierà alle 20.30.

«Dove canta l'allodola» alla Ginnastica. Domani alle 20 si replicherà per la quarta volta questa bella operetta, che con la sua musica melodiosa ha avvinto il numeroso pubblico che vi ha assistito nelle rappresentazioni precedenti. L'edizione presentata dai soci della Ginnastica è in tutto degna di qualsiasi compagnia operettistica ed ebbe già le lodi del suo celebrato autore. Il magnifico successo riportato nelle sere precedenti è la migliore prova della bella esecuzione e delle buone doti degli interpreti tutti. La Segreteria sociale tiene a disposizione dei soci gli inviti necessari per i simpatizzanti desiderosi di assistere alla recita di domani.

Alla C. R. B. di Servola. Questa sera 13 maggio avrà luogo alla Casa Balilla «E. E. Gentilli» di Servola la rappresentazione di «Il successo» di A. Testoni, commedia brillantissima in tre atti, che sarà eseguita dalla Compagnia filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro feroviario di Trieste, diretta da G. Furlani.

L'orchestra filarmonica di Praga al Teatro Verdi

La sera di giovedì 21 corr. avremo al Teatro Verdi l'annunziato concerto sinfonico della celebre Orchestra filarmonica di Praga, diretta dal maestro Vaclav Talich. Il superbo complesso, costituito di 85 professori, è stato ieri di passaggio nella nostra città, diretto a Padova, Verona, Milano e altre città. Il 21, come detto, sarà fra noi. Daremo quanto prima il programma dell'interessantissima serata, per la quale si manifesta fin d'ora alla Biglietteria Centrale, attraverso al numero delle prenotazioni, la più fervida attesa.

Varietà e Cinema

«Rubacuori» sempre trionfa al Teatro Eden con Armando Falconi. Il più grandioso capolavoro della Cines, cantato e parlato italiano.

Gran Cinema Italia. Il delizioso film «La Modella di Montparnasse» con l'inesauribile Anny Ondra, venne molto gradito ed è piaciuto a tutti. Oggi inizio delle repliche.

«Il Principe consorte» al Gran Cine Massimo. Questo autentico capolavoro sonoro della Paramount, interpretato da Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald, non mancherà di ottenere un grandioso successo, attirando il pubblico delle grandi occasioni.

«La nuova generazione» al Cinema Garibaldi, il più grande avvenimento cinematografico della stagione. Requisitoria umana contro l'arrivismo che schiaccia sotto il suo tallone di ferro, con la più cinica indifferenza, i sentimenti più sacri; i sentimenti della famiglia. Principali interpreti: Riccardo Cortez, Lina Basquette e Jean Hersholt.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia Merlini-Cimara-Tòfano. Ore 20.45: «Poco per bene» di Preston Sturges.

Cinematografi:

Excelsior. 16: «Tarakanova» con Edith Jehanne, Olaf Fjord e Klein Rogge.
Nazionale. 16: «Première»: «Mawas, l'orangoutang» e comica: «Cani pattinatori».
Corso. 16: «Cuore di marinaio» con W. Haines, A. Page e K. Dane. Varietà: Cicly Fiamma.
Fenice. 16: «I contrabbandieri di New York» e Comp. «Qui si ride» con Macario.
Eden. 16: «Rubacuori» con A. Falconi e Grazia Del Rio. Parlato e cantato italiano.
Italia. 16: «La modella di Montparnasse» con Anny Ondra.
Regina. 16: «La sposa del Danubio» con Willy Fritsch e la Comp. Cecchelin.
Reale. 16: «L'incantesimo di Circe» con M. Korda e Schlettow. Ultimo giorno.
Massimo. 16: «Il Principe consorte», sonoro con Maurice Chevalier.
Garibaldi 16: «Nuova generazione» con R. Cortez, Lina Basquette e Jean Hersholt.
Royal. 15.30: «Il sorriso della vita», son. e cant. con Janet Gaynor e C. Farrell.
Novo Cine. 16: «Don X figlio di Zorro» con Douglas Fairbanks.
Galileo 15.30: «La moglie dell'altro» con M. Donald. Varietà: De Rosè, Duo Pirolin.
Armonia. 15.30: «Profumo che uccide» con Edmund Lowe.
Popolo. 16: «L'angelo biondo», sonoro con Mona Maris e Warner Baxter.
Aurora. 16: «Barriere infrante» con N. Shearer e A. Menjou e varietà.
Savoia. 15.30: «Troika», sonoro, cantato con O. Tschechowa e H. Schlettow.
Familiare. 16: «I due sergenti». Varietà: Tamara, Stonne and Iras.
Gloria. Chiuso provvisoriamente per adattamento cinema-varietà.
Venezia. 15.30: «Tom alla riscossa» con Tom Mix.
Volta. 15.30: «L'ultima salvezza» con Tom Mix e Tony e una comica.
Réclame. 15: «La gloriosa avventura» con Tim Mc Coy e «Ci penso io».
Dante. 15.30: «La dea della Jungla», III e IV serie, tutte in un giorno.
Buffalo Bill. 15.30: «Il processo Bellamy» con Leatrice Joy e Betty Bronson.
Centrale. 16: «Francesca da Rimini», capolavoro storico. Ultimo giorno.
Belvedere. 15.30: «La colomba» con Norma Talmadge e Roland Gilbert.
Stella (Cavana 7). 16: «Ombre nere» con Josephine Dunn e Laurence Gray.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, ballo con gare e premi. Ingresso libero. Dalle 23.30: Rouge et Noir Dancing.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto Fascista. La Segreteria accetta iscrizioni alle gite, di cui la prossima avrà per meta, attraverso Conegliano e Vittorio, gli impianti idroelettrici di Fadalto e il lago di Montecroce (24 e 25 maggio).

Circolo Artistico. Con oggi sono chiuse le iscrizioni alla gita al Canale di Leme e Parenzo. L'interessante manifestazione primaverile ha avuto un concorso inaspettato di iscrizioni, tanto che ancora sono pochissimi i posti disponibili.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 20.15, nella sala minore del Circolo Artistico, relazione dell'avv. Chersi sulle spedizioni 1929 e 1930 nell'Hymàlaja, con proiezione di diapositive illustranti la zona.

Domani, passeggiata sul Carso. I gruppo, Padriciano, Gropada, M. Murato (m. 575), Sesana, Orleg, riunione col II gruppo; ritrovo alle 7.30 davanti alla chiesa di S. Giovanni, II gruppo, Trebiciano, Orleg, Banne, Conconello, Scorcola. Ritrovo alle 14 davanti al monumento Rossetti.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20 seduta del Consiglio direttivo. Sono disponibili alcuni posti nell'automezzo per la gita che si effettuerà il 24 corente a Gemona, in occasione della marcia alpina, alla quale il Circolo partecipa con la Sezione marciatori.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». La gita che doveva tenersi domenica 17 corr. sul Monte Santo, è rimandata a giorno da destinarsi, per riguardo al pellegrinaggio sul Monte Santo e sul Vodice del Dopolavoro provinciale. Verrà però fatta, per tale data, la gita in camion sul Monte Sabotino. Le iscrizioni pertanto sono chiuse.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Coloro che desiderano prendere parte al convegno escursionistico a Prevallo, indetto dalla C. I. C. possono iscriversi presso la sede, in via Palestrina n. 3, fino a mercoledì 23 corr., alle 21.

Società Ginnastica. Domani avrà luogo la quarta rappresentazione di «Dove canta l'allodola». Lo spettacolo principierà alle 20. I posti ancora disponibili si possono ritirare nella Segreteria durante le ore d'ufficio.

Domenica gita sul Monte Carso. Informazioni dettagliate seralmente in sede. Nautica: In occasione delle regate di resistenza Trieste-Monfalcone, viene organizzata una gita. Le prenotazioni dei posti per la corriera si accettano in canottiera e si chiudono domani 14 corr.

C. R. F. «Quis contra nos?» Questa sera si raduna la Sezione pugilato per il solito allenamento.

A. S. «Nazario Sauro». Questa sera alle 20 tutti i soci in sede. Coloro che intendono partecipare alla squadra ginnastica, questa sera in sede. Domenica gita; programma in sede.

Associazione Esperantista Triestina. Domani gita a Muggia vecchia. Partenza col piroscafo di Muggia alle 14.45. Ritrovo Riva Mandracchio (palazzo Lloyd) alle 14.30.

Canottieri «Nettuno». Per domenica, in occasione della regata di Monfalcone, la Società organizza una gita con veloci torpedoni che renderanno possibile di seguire tutte le fasi della gara. Informazioni e iscrizioni presso il custode della canottiera (tel. 57-25).

Circolo impiegati pubblici. Domani giovedì, dalle 18 in poi, avrà luogo un trattenimento familiare di danza per i soci.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera alle 20 il signor Giuliano Ongaro, del G.U.F. parlerà sulla Somalia. Domani sera trattenimento di danza dalle 20.30 alle 24. Sono ancora aperte le iscrizioni al Convegno sociale di domenica prossima a Prevallo con visita al Castello di Luegg e salita al Monte Re (Nanos). Quota d'iscrizione lire 16 per il torpedone e lire 10 per il camioncino attrezzato.

Circolo Fotografico. Per domani è indetta una gita alla volta di Verpogliano. Ritrovo alle 6.30, Campo S. Luigi. Pranzo dal sacco.

Società Triestina della Vela. Domani giovedì, gita sociale alla volta d'Isola. La partenza verrà data alle 8. I soci sono pregati di intervenire numerosi.

Circolo «Impero». Questa sera trattenimento di danza dalle 20.30 in poi e pesca di beneficenza. Domani, giovedì, dalle 11 alle 13 e dalle 18 in poi, ballo e pesca di beneficenza.

Circolo Marina Mercantile. Domenica prossima avrà luogo la gita sul Taiano. Col treno fino ad Erpelle, da dove si inizierà l'ascesa. Informazioni dettagliate in sede.

Associazione «XXX Ottobre». Per domani alle 20 sono convocate in sede le ginnaste che hanno partecipato al concorso ginnico di Venezia. Per la stessa ora sono pure invitati i dopolavoristi iscritti al III concorso ginnastico dopolavoristico di Roma. Venerdì alle 21 seduta del Consiglio direttivo e della Commissione grotte. Domenica escursione sul monte Lanaro. Programma dettagliato in sede. Ritrovo alle 7 al caffè Fabris.

S. C. «Aquila». Domani, tempo permettendo, gita alla volta della Conca di Percedol. Ritrovo alle 14 al caffè Fabris. Sono aperte le iscrizioni per tutte le Sezioni, che si accettano in sede (via Udine 26, III) il mercoledì e sabato dalle 20 alle 22.

Circolo sportivo «Robur». Stasera alle 21 i calcisti della prima e seconda squadra di calcio sono comandanti in sede per comunicazioni sulle partite di domani. La pallacanestro si raduna alle 21.30 assieme al capogruppo.

Società Escursionisti Italiani. Domenica prossima escursione sull'altipiano. Partenza alle 6 dai Portici di Chiozza e ritorno in città verso le 21. Questa sera alle 20.30, tutti i soci sono convocati in sede.

G. E. «Stella Alpina». Questa sera alle 20.30, seduta di Direzione.

G.E.M.M.A. Questa sera alle 21 riunione dei soci al Caffè Nuovo. Alla stessa ora sono convocate pure le Sezioni tiro alla fune, grotte e marciatori.

Ridotto del Politeama. Stasera dalle ore 20.30, trattenimento di danza.

CORRISPONDENZA APERTA

Sposa infelice. Per l'art. 205 del Codice civile «i figli nati fuori di matrimonio non possono essere adottati dai loro genitori». Col Codice austriaco, andato fuori di vigore il 30 giugno 1929, era invece possibile l'adozione anche da parte del padre naturale e senza il consenso della moglie, purchè però sussistesse separazione giudiziale fra i coniugi. Il padre adottivo doveva avere almeno quarant'anni.

Tullio. S'indirizza alla Dama d'onore di turno presso S. M. la Regina, Quirinale, Roma.

Marchigiano. Trieste dista da Grottammare, via Bologna, 620 chilometri; via Ferrara, Rimini, 587 chilometri.

Cleopatra. Si può preparare coll'acqua ossigenata un'ottima crema d'un bianco perfetto, in questo modo: Si scioglie a caldo 1 p. di sapone bianco di Marsiglia — raspato, fatto seccare e ridotto in polvere — in altrettanta glicerina, e si fa sciogliere in questa miscela, ancora calda, 1 p. dello stesso sapone; si versa in mortaio e vi si aggiunge, a piccole porzioni, 1 p. d'acqua ossigenata a 12 volumi. Il sapone che è sempre leggermente giallognolo, diventa bianco e spuma abbondantemente. Si agita, e durante il raffreddamento si profuma. Sono da preferirsi i profumi inalterabili, come il rodinolo e i suoi derivati. Evitare la vaniglina, l'eliotropina, l'antranilato di metile e tutti i profumi che si colorano alla luce.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 13 maggio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 71, 107, 118, 119, 121; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 39; mozzi coperta 72, 80, 63, 85, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 38, 49, 51, 52; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 163, 32, 66, 67, 69; carbonai 52, 54, 67, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 225, 160, 226, 184, 228; giovani coperta in 1.a 179, 225, 180, 126, 184; giovani coperta in 1.a 119, 121, 122, 123, 124; giovani coperta in 2.a 33, 2, 3, 5, 6; mozzi coperta 67, 69, 71, 72, 76; fuochisti 224, 179, 225, 181, 227; carbonai 94, 121, 122, 123, 124; mozzi macch. 1, 4, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 14, 16, 17, 18, 19; giov. coperta 56, 57, 58, 59, 60; mozzi coperta 3, 39, 6, 8, 9; ingrassatori 8, 9, 10, 11, 12; fuochisti nafta 47, 1, 3, 4, 5; giov. macch. 1, 3, 4, 5, 7; salonieri 1.a cl. 52, 53, 54, 55, 56; cabinisti 2.a cl. 51, 52, 53, 55, 56; camerieri 3.a cl. 30, 31, 36, 37, 38; garzoni camera 99, 101, 102, 107, 109; mozzi camera 34, 35, 1, 2, 3; mozzi camera senza navigazione 25, 26, 27, 29, 30; garzoni cucina 2, 3, 4, 5, 6; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 34, 33, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 9, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 1, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 81, 82, 83, 84, 87; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 63, 64, 66, 67, 68; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 60, 61, 62, 63, 66; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Navig. Libera Triestina (Sud): 1 carbonaio.

La Borsa di Trieste

maggio	11	12	maggio	11	12
Rend. 3 ½%	71.50	71.50	Lussino	144	144
Cons. 5% / Littorio	83.30	83.10	Martinol.	64	64
			Merid.	820	822
Obbl. Ven.	80.20	80.20	Premuda	201	201
B.Tes.nov.	99.60	99.60	Tripcovich	140	140
Dan.-Sava	243	243	Tram	168.50	168.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	261	261
Comit	1301	1301	Cant. R.A	60	60
B. C. T.	404	404	Fram	25	25
Credito	700	700	Fin.-Cosul.	71	71
B. N. Cred	46	46	Cem. Dal.	465	465
B. Roma	103	103	Isonzo	25	25
Cred. Pop.	270	270	Spalato	119	119
Generali	3582½	3545	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	512.50	512.50	Kerka	170	170
Infortuni	1650	1630	SELVEG	418	418
Riun. A	1462½	1445	S. T. El. G.	30	30
Riun. B	1445	1420	Gas-Roma	753	753
Sigorta	67	67	Ilva	181	181
Adria	26	26	Iutificio	502	502
Costiera	100	100	Off. Nav.	75	75
Cosulich	77	77	Pastificio	205	205
Gerol.	50	50	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	49	49	Terni	352	351
Istria-Tr.	204	204	Tergesteo	1195	1195
Lloyd Tr.	562	562			

CAMBI: Londra 92.91; New York 19,085; Francia 74.725; Belgio 265.75; Svizzera 368.25; Amsterdam 768; Albania 368.35; Atene 24.80; Berlino 455; Bucarest 11.36; Budapest 333.25; Norvegia 511.50; Praga 56.58; Spagna 190; Vienna 269; Zagabria 33.66.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.60; dollari 19; scellini 268; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 73.75.

Cambio ufficiale dell'oro: 11/V: L. 368.54. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	12/5	11/5
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	53.—	55.125
Deutsche Reichsbank	140.75	146.625
Commerz & Privat Bank	104.50	106.—
Berliner Handels-Gesellschaft	115.25	117.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	102.50	103.25
I. G. Farben Industrie	137.50	141.75
Siemens & Halske	153.375	159.50

Gite per mare. Domani 14 corr., Ascensione, avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste, con partenza dal Molo della Pescheria:

Per Isola e Pirano alle ore 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12, 14.15, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15, 21.35.

Da Muggia, alle ore: 7.10, 8.45, 11, 12, 13.45, 14.50, 17, 19.30, 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore: 6.40, 13.15.

Da Muggia per lo Scalo Legnami, alle ore: 6.15, 12.45.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio), 11 (Ospizio; soltanto con bel tempo); 12.10 (diretto), 14 (Ospizio e Ancarano), 14.45 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto).

Da Capodistria, alle ore: 6 (Ospizio), 7 (soltanto con bel tempo), 9 (diretto), 12.30 (diretto); 13.15 (Ospizio), 17 (Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto).

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Muzio.

NASCITE (12 maggio 1931): Legittimi: Muratore Michele di Antonio; Fonda Mario di Domenico; Cominotti Libero di Aristodemo; Gianni Annamaria di Giuseppe; Fiorina Angelo di Ezio; Sidi Fernando di Isacco; Briganti Angelo, Briganti Amedeo (gemelli) di Amedeo; Linussi Nereo di Mario; De Laurentis Claudio di Giuseppe; Parrinello Laura di Francesco. Illegittimi: maschi 2, femmine 2. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Ducdo Ulderico a. 65; Mior in Longhi Rita a. 31; Rimini ved. Dattilo Concetta a. 48.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

GRAN CINEMA GARIBALDI
OGGI IL PIU' GRANDE SUCCESSO DELLA STAGIONE
Nuova Generazione
Realizzazione di FRANK CAPRA, il celebre inscenatore di «Femmine del Mare».
Un fulgido dramma di soggetto ebraico affidato agli attori:
RICCARDO CORTEZ — LINA BASQUETTE — JEAN HERSHOLT

MOBILI in ferro e ottone
FABBRICA SANZIN Via Coroneo N. 3 Telefono N. 70-14.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. RAGAZZA tedesca offresi cameriera famiglia distinta. Via Piccardi 32, portiere. 70705 A

A. ABBISOGNANDOVI ottimo personale miti pretese Trieste, fuori rivolgetevi Provveditorio S. Lazzaro 25. 39860 A

A. CAMERIERE, governanti, cuoche, domestiche, bambinaie, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 15884 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, offronsi. Zonta 5, I. 15884 A

CUOCA capace offresi casa signorile. Via Udine 12, IV. 39715 A

DOMESTICA capace tutti lavori offresi. Via XX Settembre 54, pt. 70777 A

DONNA brava, presenza, andrebbe presso persona sola distinta, possibilmente fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 70743 A

DONNA 40-enne prestaservizi dalle 8 alle 16, capace tutti lavori, buone informazioni, offresi. Via Fabio Severo n. 50, secondo portone. 39798 A

DONNA giovane offresi qualsiasi lavoro di casa oppure pulizia uffici, persona fidata, per intera giornata, escluse le domeniche oppure combinarsi. Scrivere cassetta 15869 A, Unione Pubblicità. 15869 A

FRIULANA 22-enne capacissima tutto fare, buoni attestati offresi a piccola, buona famiglia. Via S. Lazzaro 13, portinaia. 39850 A

RAGAZZA buoni attestati tutti lavori casa offresi. Cassetta 15826 A, Unione Pubblicità. 15826 A

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno, onesta buoni attestati offresi. Tesa 21. 70709 A

RAGAZZA onesta, buoni attestati offresi mattina o pomeriggio. Battisti 4, portiere. 70708 A

RAGAZZA per tutti i lavori di casa offresi. Indirizzo Piccolo. 39842 A

RAGAZZA paziente bambini, capace cucire, lavori casa offresi ore da combinarsi. Imbriani 7, I, scala seconda. 70776 A

RAGAZZA 16-enne orfana, offresi per piccola famiglia. Via del Monte 21, IV, presso famiglia Sticovich. 70798 A

SIGNORINA 40-enne paziente, brava massaia, ottime referenze offresi per tutti i lavori di casa. Cassetta 15852 A, Unione Pubblicità. 15852 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE 7 per Roma, Napoli, Palermo, pronta partenza; cuoche, cameriere cercansi. Machiavelli 24. 70791 B

CAMERIERE o cameriera praticissimo ristorante, conoscenza tedesco, ottimi attestati cercasi. Hotel Villa S. Lorenzo, Portorose. 39792 B

CUOCA per trattoria cercasi; cedesi cucina gratuitamente. Via Crispi 45. 70787 B

CUOCHE stipendio 200, cameriere 170, domestiche 160 cercansi; 20 posti prontissimi, urgente. Slataper 26. 70783 B

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori cercasi prontamente. Scala Belvedere 2, II, sinistra. Presentarsi dalle 9 alle 12. 39754 B

DOMESTICA media età, sana, robusta, lunghi attestati, capace cucinare, tutti lavori, cercasi per persona sola. Via Scorcola 2, II. 70750 B

DOMESTICA media età, veramente capace tutti lavori casa, cucinare, stirare, già occupata case signorili, cercano prontamente distinti coniugi. Presentarsi soltanto mattina con certificati. Indirizzo Piccolo. 39839B

DOMESTICA onesta, 17 anni, semplice contadina, cercasi. Via Ginnastica 66. 39807 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi prontamente. Presentarsi con attestati Rione Re 331. 39814 B

DOMESTICA tutti lavori, sappia cucinare, cercasi. Rossini 16, II, sinistra. 15879 B

PRESTASERVIZI con attestati dalle 7 alle 16, cercasi. Viale XX Settembre 16, porta 8. 39826 B

PRESTASERVIZI, cercasi; escluso dormire. Buonarroti 10, porta 8. 39818 B

RAGAZZA giovane, tutto fare, cercasi. Madonna Mare 5, porta 6. 70794 B

RAGAZZA cercasi dopo ore 10. Lorenzo Ghiberti 3, porta 8. 70710 B

RAGAZZETTA pomeriggio per lavori casa, cercasi. Amerigo Vespucci 35 A. 70740 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ABILISSIMO pensionato, referenze primarie assumerebbe preferibilmente singole ore qualsiasi lavoro ufficio, mansioni fiducia verso eventuale cauzione. Indirizzo Piccolo 39286 C

ACCORDATURE riparazioni pianoforti, minimo lire dieci. Indirizzo (pure postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9929 C

AUTOGUIDA meccanico di II grado, offresi miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 39819 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, conoscenza perfetta stenografia tedesca, offresi miti pretese. Offerte cassetta 15863 C Unione Pubblicità. 15863 C

DISPONENDO cauzione, offromi magazziniere, riscuotitore, cursore, miti pretese. Offerte cassetta 15855 C Unione Pubblicità.

DONNA onesta, volonterosa, offresi pulizia uffici. Gentili offerte cassetta 15861 C Unione Pubblicità. 15861 C

ELETTRICISTA meccanico, operatore autorizzato, capace, offresi miti pretese Cassetta 15800 C, Unione Pubblicità. 15800 C

EX negoziante colto, pratico affari, contabile corrispondente, conoscenza lingue, referenze, cerca posto o collaborazione commercio; miti pretese. Scrivere cassetta 15862 C Unione Pubblicità. 15862 C

GEOMETRA, tecnico costruttore, direzione assistenza costruzioni civili stradali, mansioni fiducia, tre anni pratica geometra, offresi ovunque, serie referenze, eventuale cauzione. Cassetta 15868 C Unione Pubblicità. 15868 C

GIARDINIERE frutticoltore, offresi anche singole giornate. Cassetta 15857 C Unione Pubblicità. 15857 C

GIOVANOTTO robusto, appena finito servizio militare, impiegato stenodattilografo, adatterebbesi qualsiasi lavoro con miti pretese. Cassetta 15854 C Unione Pubblicità. 15854 C

IMPIEGATO contabile, conoscenza lingue, autoguida, cerca occupazione presso seria ditta anche famiglia. Offerte cassetta 15864 C Unione Pubblicità. 15864 C

SIGNORINA di buona famiglia offresi come dama di compagnia presso famiglia distinta, signorile. Indirizzo Piccolo. 70717 C

SIGNORINA famiglia decaduta, cerca occuparsi a giornata quale rammendatrice, cucitrice, stiro. Indirizzo Piccolo. 70768 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, confezionansi; specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza Vico N. 6. Elvira Bellato. 15889 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli 'n giornata, lire 7. S. Lazzaro 23. 39861 CC

CAPPELLI elegantissimi, confezionansi 10, riformature 6. Covelli, piazza Vico 2, III. 15877 CC

MATERASSAIA capace offresi domicilio, prezzi miti. Recapito via Malcalton, appalto. 39790 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, massima perfezione. Carducci 14, portiere. 70747 CC

MENDARESSA, ricamatrice, costumi bagno su misura prezzi miti. Piazza Cavana 7. 70722 CC

SARTA taglia e prova lire 8. Monfalcone, Galileo Galilei 63. 39719 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti lire 30, mantelli, tailleurs ultimi modelli 50, rimodernature prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 15873 CC

SARTA diplomata confeziona subito elegantissimi vestiti 25, tailleurs, mantelli ultimi modelli 40, cappelli paglia, seta 12, riformature 6. Sebastiano 4, III. 15874 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

COMMESSA rivendita tabacchi cercasi. Cassetta 15865 D Unione Pubblicità. Offerte senza copia attestati cestinansi. 15865 D

GARZONA modista cercasi. Destefani, via S. Lazzaro 8. 70725 D

GARZONA modista cercasi. Piazza Borsa 1, secondo. 70752 D

GARZONA sarta cercasi. Via Arcata n. 16, scala prima, porta 9, p. I. 70742 D

GARZONA o garzone, cercasi. Parrucchiere da signora via S. Nicolò 16, Salone Mia. 15878 D

GARZONA modista con paga ricerca prontamente Modisteria Compara, Corso Vitt. Em. 6. 70772 D

GARZONE sarte uomo cercansi. Via della Loggia 11. 39806 D

LAVORANTE sarta da uomo cercasi. Piazza Piccola N. 4, II p. 39858 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via S. Fortis n. 28, I. 39783 D

PARRUCCHIERA cercasi per fare ondulazioni ad acqua. Mirti 7, pianoterra, Roiano. 70721 D

PRINCIPIANTE possibilmente pratica confezioni, cerca laboratorio maglierie. San Francesco N. 34. 15887 D

RAGAZZA sarta uomo cercasi. Via Luigi Cadorna n. 14, II. 9920 D

RAGAZZI volonterosi trovano occupazione macelleria Filosa, Piazza Cavana 3. 9926 D

RAGAZZO quindicenne praticante per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 70779 D

RISCUOTITORE energico, fortissima provvigione, garanzie ineccepibili assumesi temporaneamente. Indirizzo Piccolo. 39830 D

SIGNORINA tedesca, pomeriggio passeggio, aiuto lezioni e pianoforte bambina decenne cercasi. Promontorio 11, porta 17. 39839 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA assolata, ingresso libero, cura vestiario, eventualmente vitto, presso piccola famiglia cerca giovane stabile. Cassetta 15858 E Unione Pubblicità. 15858 E

MOBILIATA eventualmente vitto, paraggi Via Scorcola cerca distinto. Ruffino, Banca Italia. 70770 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA bellissima, indipendente, centrica, affittasi prontamente stabile anche per giorni. Gelsi 12, primo, porta 6. 00035 F

A A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. Via del Ponte 7, III. 9919 F

A A. MOBILIATE due, soleggiate affittansi. Trento 9, II, sinistra. 15885 F

A A. STANZA, ingresso scale, lussuosa, con tutta comodità, affittasi. Sebastiano 6, porta 10. 70785 F

A A. STANZA mobiliata, affittasi. Via Gelsi n. 3, I. 39831 F

A. BELLA, vuota, centro, indipendente, affittasi distintissimo. Diaz 6, terzo. 9925 F

A. BELLA, centro, affittasi distinto serio. Toti 1, III, 12. 70797 F

A. CAMERA mobiliata, luce affittasi. Battisti 33, II; p. 8. 70745 F

A. CAMERA vuota, rimessa nuovo affittasi. Vasari 6, I sinistra. 70739 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Sorgente 9, porta 17. 39834 F

A. CAMERETTA mobiliata, pulitissima affittasi. Gatteri 48, mezz. 70706 F

A. CAMERINO pulito, luce, affittasi piccola famiglia. Gatteri 23, mezzanino. 70786F

A. CAMERINO, vitto, stanza vuota, affitta persona sola. Commerciale 9, I. 15886 F

A. LUSSUOSISSIMA, soleggiata, indipendente, grande, vista principio via Giulia, bagno moderno, scrupolosa pulizia, affittano coniugi unico distintissimo subinquilino. Galileo 14, porta 6. 39817 F

A. MATRIMONIALE, ingresso libero, signorile, elegante, soleggiata, centro, affittasi. Valdirivo 16, II. 39624 F

A. MOBILIATA ariosa, ingresso scale, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 70767 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, vitto affittasi. Milano 14, secondo. 70788 F

A. STANZA bellissima affittasi distinto presso persona sola. Rivolgersi piazza Sansovino, Salone Napoletano. 70763 F

CAMERA elegantissima, ingresso scale, eventualmente salotto, scrupolosa pulizia, affittasi. Slataper 12, I, porta 6. 70780 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, pulitissima affittasi convenientemente. Diaz 14, porta 7. 70778 F

CAMERA vuota, comodo cucina. Via S. Apollinare 4, III, porta 9. 70755 F

CAMERA mobiliata affittasi persona seria, lire 130. Viale Regina Elena 23, p. 8. 70720 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, eventualmente vitto, minime pretese affitterebbesi. Corso Garibaldi 28, p. 9. 70736 F

CAMERA vuota, camerino con letto affittasi. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 39836 F

CAMERA vuota, soleggiata, acqua, luce, comodo cucina, affittasi. Punta del Forno N. 4, barbiere. 39832 F

CAMERA vuota affittasi prontamente. Via Gatteri 32 I, sin. 70793 F

CAMERA, ingresso indipendente affittasi prontamente solo distinto. Ireneo 5, porta 13. 70771 F

CAMERA ingresso scale mobiliata, affittasi prontamente. Via Sebzastiano 7, terzo. 39805 F

CAMERA 2 persone, ingresso libero, affittasi. Via Bora 9. 70766 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi. Cavana 13, porta 7 (interno). 9922 F

CAMERA vuota, luce, pulitissima, affittasi, escluso cucina. Petronio 6, primo. 0051 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Beccherie vecchie 4, terzo. 15883 F

CAMERE vuote (due), ingresso libero, affittansi. Corso Vittorio 21, terzo. 39810 F

CAMERINO pulitissimo affittasi persona per bene. Cereria 12, porta 5. 9923 F

CAMERINO mobiliato affittasi prezzo basso. ViVa Tesa 47, V, sinistra. 15880 F

CAMERINO chiaro con letto affittasi. Alfieri 6, terzo. 70703 F

CAMERINO mobiliato, luce, volendo vitto, vicinanza giardino affittasi. Stoppani 3, I. 39794 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, chiara affitta insegnante. Gatteri 13, porta 10. 39845 F

MATRIMONIALE affittasi distinti coniugi, comodo cucina, oppure due amici, eventualmente costo, presso sola. Cereria 14, IV, porta 14. 70762 F

MOBILIATA bella, ariosa con poggiuolo, semilibera affittasi a distinto. Manzoni 18, porta 29. 70751 F

MOBILIATA pulitissima, centro affittasi signore o signora. Paduina 11, I destra. 39800 F

MOBILIATA pulitissima, prezzo modesto affittasi, prezzo modico. Foscolo 4, IV. 000 F

MOBILIATA grande affittasi distinto. Gatteri 7, II sinistra. 70733 F

MOBILIATA bene ingresso libero affittasi. Gatteri 21, I p. 70782 F

MOBILIATA, soleggiata, prezzo mite, affittasi. Via Giulia 54, porta 13. 39813 F

STANZA mobiliata, indipendente, luce affittasi. Carducci 28, IV, Pastori. 000 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Ghega 15, I. 70759 F

STANZA soleggiata, indipendente, bellissima, unico subinquilino affittasi. Indirizzo Piccolo. 9965 F

STANZA bellissima, grande, vuota o mobiliata affittasi. Via Corti 1, II, destra. 9967 F

STANZA per operaio affittasi. Cologna 23, secondo. 70621 F

STANZA persona sola affittasi. Corso Garibaldi 21, porta 10. 70704 F

STANZE due per uso ufficio oppure ambulanza affittansi. Indirizzo Piccolo. 70741 F

STANZE due grandi più una interna affittansi. Spiridione 12, I. 39791 F

STANZE due, bagno, cucina, giardino, paraggi stazione centrale affittansi. Indirizzo Piccolo. 70732 F

STANZE due belle, mobiliate con e senza cucina affittansi. Villa Amabile, Laurana, presso Abbazia. 39488 F

STANZE vuote, uso cucina, luce, bella posizione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 70760 F

STANZETTA mobiliata, oppure vuota, ingresso libero, uno, due letti affittasi. Beccherie 7, secondo. 9924 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami scuole medie. Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 15875 G

A A. MATEMATICA, ripetizioni preparazione esami. Via Milano 14, II. 39869 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, contabilità pratica. Ginnastica 45. 70749 G

A. INGLESE, tedesco, francese; rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corso V. E. 2, II. 15127 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 70707 G

MACCHINISTI: Apertura corso prossimamente. Doposcuola. Riparazione, ammissione scuole medie. Collegio «Cavour», via S. Michele 14. 15008 G

VIOLINO (comprese lezioni «dodici» mensili; pianoforti accordature. Traversale al Bosco 6. 9923 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANARINO Harz con braccialetto celeste fuggito. Gentile rinvenitore pregato portarlo verso mancia, via Scorcola 6, p. 13. 39815 H

CATENELLA e Madonnina, caro ricordo bambina, smarrito domenica. Mancia portandola negozio d'Angeli, via Dante. 70792 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

ABITAZIONE signorile, due camere, accessori, giardino, vista incantevole, affittasi. Passeggio S. Andrea 102, tram 2. 70774 I

ALLOGGIO 7 stanze, accessori, giardino, Villa Angeli P. 464 Chiarbola Sup. (Polveriera vecchia), distante meno di un minuto dalle linee tram 1 e 2, si affitta prontamente. E' visitabile tutti i giorni feriali dalle 10-12 e dalle 15-17. 70480 I

APPARTAMENTI due, primo piano, tre stanze, bagno, cucina, annue 3200; terzo piano quattro stanze, bagno, cucina annue 4200 affittausi. Via Ghirlandaio 15. 39852 I

APPARTAMENTI soleggiati 5-6 stanze affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I; orario 11-12, 17-18. 70781 I

APPARTAMENTO vastissimo, adatto specialmente uso pensione, circolo sociale ecc. affittasi via Rismondo. Rivolgersi via Mazzini 15 mezzanino, ore 15-19. 70186 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno e accessori, soleggiato, vista mare affittasi e.o luglio. Indirizzo al Piccolo. 70606 I

APPARTAMENTO 4-5 stanze, rimesso nuovo affittasi. Via S. Michele 35. 39825 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, vista mare, subaffitto. Riva Sauro 2, III. 39909 I

APPARTAMENTO villa, soleggiato, 4 stanze, camerino, accessori, eventualmente giardino, affittasi prontamente. Buonarroti 36. 70756 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori affittasi. Via Fabbri 4. Informazioni Amministrazione Petelli. Udine 2. 70753 I

APPARTAMENTO con giardino bellissimo, rinnovato, soleggiato, sette stanze, bagno, affittasi. Madonna Mare 7. Simile, quattro stanze, Gaspara Stampa 7. 70726 I

APPARTAMENTO vista al mare, soleggiato, primo piano, cinque stanze, cucina, poggiuolo, campagna, annue 4200 affittasi prontamente. Gretta di sopra 357. 39851 I

APPARTAMENTO primo piano, cinque camere, cameretta, camerino bagno, annue 6000 affittasi. Via Gelsi 6. 39855 I

APPARTAMENTO bellissimo villa, vuoto, mobiliato, 2-3 stanze, soleggiate, bagno, cucina, giardino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 70800 I

FORNO e bottega affittansi. Crociferi 5. Amministrazione Klauex, Machivelli 15. 70727 I

LOCALE interno città, via Crispi, affittasi primo luglio. 39857 I

LOCALE vuoto adatto qualunque genere affittasi. Galileo 16, portinaio. 39498 I

LOCALE d'affittare, S. Francesco 51, prezzo mite. Informazioni Amministrazione Petelli. Udine 2. 70754 I

LOCALE un foro con retrolocale affittasi. Via Coroneo 36. 39856 I

LOCALE un foro con retrolocale affittasi prontamente. Molingrande 32. 39854 I

LOCALE chiarissimo un foro, via Ghirlandaio 15 affittasi prontamente. 39853 I

MAGAZZINETTO uso bottega affittasi, buon prezzo. Via Fabio Severo 39. 70712 I

MAGAZZINO con vasta tettoia chiusa affittasi, prezzo basso. Carpison 12. 70713 I

MAGAZZINO vasto con ufficio affittasi. Riva Grumula Indirizzo Piccolo. 70734 I

NEGOZIO vastissimo adattabile parte abitazione, via centralissima, forte passaggio, un mese gratuito affittasi Monfalcone modicissimo prezzo. «Alla città di Trieste», Carducci 40. Trieste. 39828 I

QUARTIERE 2 stanze, due stanzette con poggiuolo e cucina affittasi lire 225 mensili. Via Crispi 81. 70719 I

QUARTIERE 2-3 camere, camerino, cucina, bagno, città affittasi prontamente. Caffè XXX Ottobre. 39827 I

QUARTIERINI orto affitto 80, grandi ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 70784 I

VILLA Riviera Barcola affittasi. Indirizzo Piccolo. 39820 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina, giardino in villino possibilmente centrale cercano distinti sposi. Srivere Lavaggi. S. Nicolò 12. 70737 L

APPARTAMENTO sei-sette stanze, centro, soleggiato, cercasi per luglio. Offerte Cassetta 15797 L Unione Pubblicità. 15797 L

APPARTAMENTO in villa o villa 5-6 stanze, comfort cercasi. Offerte Cassetta 15856 L Unione Pubblicità. 15856 L

APPARTAMENTO 3-4 camere, bagno attrezzato, accessori, riscaldamento, cercasi 1.o luglio, casa signorile, da coniugi possibilmente vista mare e vicinanze villa Napoleone. Scrivere indicando prezzo Cassetta 15870 L Unione Pubblicità. 15870 L

QUARTIERE camera cucina o camerino in più cerco, sposi statali. Indirizzo Piccolo. 39847 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A A. GIACCA e gilet, smoking finissimo statura grande, tarchiata, vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 000 M

A. AUTO bambini, cavallo dondolo vendonsi. Vasari 6, I sinistra. 70739 M

ALIMENTATORI Placca per radioriceventi da tre otto valvole, corrente perfettamente raddrizzata, lire 350. Agenzia Marconi La Voce del Padrone, Chicco Mario, via Sebastiano 6, I. 70025 M

APPARATO fotografico Goerz doppia anastigmatico lire 160 vendesi. Fotografia, Uiazza Piccola. 9921 M

APPARECCHIO piccolo, per riempire sifoni, vendesi. Telefono 2306, Farmacia Brelli. 15802 M

ASPIRAPOLVERE nuovo, quadri autore, Pathè Baby, vendo occasione. 12-15, Orologio 6, I, Bruschetti. 5964 M

AUTOCLAVE sterilizzare medicazioni, interno, 70×40, vendesi. Telefono 2306, Farmacia Brelli. 15802 M

BINOCCOLO 12 X W vendo. Sapone 5, I destra. 39796 M

BLUSA crepe grigio-viola, vestito shantung tabacco, scarpe 39 marron, seminuovi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 70718 M

BOTTEGHINO erbaggi e frutta vendesi causa altre occupazioni. Indirizzo Piccolo. 70769 M

BOTTIGLIE ogni qualità comperansi, vendonsi. Damigiane. Coen, via Pane, telefono 851 M

CAGNA Fachs bastarda, ammaestrata vendesi. Cassa di Risparmio 1, portinaia. 70728 M

CALZOLAI, macchina cucire braccio lungo vendesi qualsiasi prezzo. Indirizzo Piccolo. 39811 M

CARROZZELLA lussuosa, altra 50, vendonsi occasionissima. Corso Garibaldi 17, IV. 70758 M

CARROZZELLA solidissima e culla vimini bambini vendonsi. Navali 24, I. 70715 M

DISCHI fonografi elettrici, ultime novità cm. 25, lire 12 ognuno. Punzo, Carducci 10. 15466 M

ELEVATORE differenziale portata due tonnellate, telaio ferro su ruote, smontabile, vendesi. Fabio Severo 46. 70775 M

GIOIE diverse vendonsi. Via Farneto n. 5. 70729 M

GRAMMOFONO valigia, dischi da lire 4, vendonsi. Podetti. Gelsi 10. 39766 M

GRAMMOFONO valigia, anche dischi, vendonsi occasione. Settefontane 4, II, sin. 9927 M

GRAMMOFONO americano valigia 180, altro 10 dischi 150, vendonsi. Fotografia, Piazza Piccola. 9921 M

GRAMMOFONO amplificazione elettrica, potentissimo, adatto locale pubblico vendesi. Gelsi 10. 39768 M

GRAMMOFONO tromba interna, 2 diaframmi, 20 dischi, vendesi 160. Risorta 7, V sinistra. 70714 M

GRAMOLA, serbatoio lamiera, perfetto stato, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 39848 M

LANA netta, per materassi, vendesi. XX Settembre 16, III, porta 13. 15881 M

MACCHINA fotografica nuova Voighlander 5x8 Sropar 1: 4,5 accessori vendo. Daurant 13. 39799 M

MACCHINA scrivere Remington, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 39840 M

MACCHINA scrivere Underwood quasi nuova, vendesi giornata, 1000. Toti 4, I p. 39821 M

MACCHINA Singer, rientrante, seminuova, altra famiglia, vendonsi anche rate. Tuliach, Arcata 10. 15876 M

MANDOLINO Perugia, vendesi. Via Linfe N. 15, pt. 70796 M

RADIO elettrico americano, 6 valvole, 3 eschermate, comando unico, altoparlante dinamico, ultima novità, in mobiletto, riceve senza antenna 45 stazioni, vendesi occasione. Autoscuola, via Imbriani N. 14. 15476 M

RADIO alternata, 4 valvole, completo altoparlante, vendesi 600. Visitare 20-22, Boscovich, Foscolo 18. 15888 M

SPECCHI alcuni, molati, diverse grandezze, prezzi minimi, vendonsi, Indirizzo Piccolo. 39840 M

TRICICLO bambini e carrozzella bambola vendonsi. Navali 24, I. 70715 M

VESTITO fino, nuovo, uomo, sbaglio misura, vendesi occasione; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 39823 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CODICE usato Bentley acquistasi prontamento. Offerte Cassetta 15859 N Unione Pubblicità 15859 N

DISCHI usati, acquisto-scambio buone condizioni. Podetti, via Gelsi 10. 39767 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. PRIMA di acquistare mobili visitate assolutamente il deposito Steiner, via Geppa 15. 00404 NN

A. CAMERA porte piene, cucine 600, suste 50, materassi 45, letti pieghevoli reti metalliche, prezzi miti, nuovo negozio. Mazzini 24. 39859 NN

A. CUCINA 600, camera massiccia 1200, altre pioppo, mogano, porte piene, prezzi imbattibili vendonsi. Taraboochia 6. 70765 NN

A. FABBRICA specializzata camere matrimoniali; per 1 persona 650; matrimoniali 1100 in poi. Fabbrica mobili, via Palladio 5, angolo Rossetti. 70799 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener via Istituto 4. 21721 NN

ARREDAMENTO 4 stanze lussuoso, nuovo, adatto sposi vendesi. Visitare dalle 11-12, 16-18. P. Ponterosso 3. 39808 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 70723 NN

CAMERA bellissima, porte piene vendo, rarissima occasione. Piazza Goldoni 10, porta 9. 39843 NN

CAMERA matrimoniale, lussuosa, vendesi rara occasione. Gatteri 50, II, d. 39862 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, moderna, vendesi occasione. Istituto N. 22, falegname. 15891 NN

CAMERA matrimoniale nuova vendesi unica occasione. Molin a Vento 7, portineria. 70773 NN

CAMERA matrimoniale vendesi prontamente, escluso mediatori. Gatteri 29, II, Coban. 39816 NN

CARROZZELLA pieghevole, lettino bambini ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 70757 NN

CASSAPANCA vecchia, autentica vendesi qualunque prezzo causa partenza. Via Cologna 27. 39846 NN

CUCINA lussuosissima prezzo basso vende falegname. Via Scuola Nuova 17 (Piazzetta S. Giacomo). 39822 NN

LETTINO ottone, nuovo, splendido, vendesi occasione. Commerciale 5, corte, fabbrica. 39802 NN

MATRIMONIALE usata, suste, rara combinazione vendesi. Chiarbola - superiore 32, secondo. 39789 NN

MATRIMONIALE moderna, suste, materassi lana, 1200 vendo, partendo. Corso Garibaldi 29, I. 70795 NN

MATRIMONIALE occasione, sposi, chiara, porte piene, moderna. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 70761 NN

MOBILI usati, proiettore cinematografico completo vendonsi occasione. Toti 4, II destra. 39801 NN

MOBILI singoli usati vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 39812 NN

PIANINI, pianoforti Heitzmann lungo 2 metri vendonsi, scambiansi, facilitazioni. Scussa 8, Pecar. 39835 NN

PIANINO ottimo stato vendesi 1800 occasione. Via S. Francesco 22, I. 70789 NN

PIANINO Hoffmann ultimo modello, rara occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 70673 NN

POLTRONE tre, barbiere, due vetrine 250x45x200 con 54 cassetti vendonsi occasione. Via Timeus 13. 00654 NN

RADIO americano 6 valvole, 4 schermate, altoparlante elettrodinamico vendesi, pagamento rate lire cento mensili. Confrontate Punzo. Carducci 10. 15853 NN

STUDIO piccolo, elegante, moderno, quasi nuovo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 39833 NN

TAVOLI legno, portafiori, diversi mobili vendonsi. Corso Garibaldi 15, I. 39786 NN

TAVOLI, credenza noce, kg. 15 piumini vendonsi. Via Toro 16, rappresentanze mobili. 39804 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43 11127 O

CASSEFORTI varie grandezze liquidansi a prezzi vera occasione. Coen, via Pane 2. 851 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AL Garage Roma, via Rismondo: 18 HP, lire 4200; 509 Spyder A, 6200; Oldsmobil Spyder 9000; 519 torpedo; Ansaldo torpedo 6500. 70731 Q

AUTOMOBILE perfetto, adatto camioncino prezzo irrisorio vendesi. Pozzobianco 9. 39757 Q

AUTORIMESSA Venezia, Lazzaretto Vecchio N. 12. Posteggi, Box, officina: Vendonsi Fiat 514, berlina 4 porte, Spyder lusso, 520 torpedo, Ford 4 porte bollata, Fiat 509 berlina. 39841 Q

BICICLETTA quasi nuova, vendesi. Tigor N. 5, porta 10; dalle 12 alle 14. 70735 Q

BICICLETTA «Legnano» quasi nuova, vendesi occasionissima. Corso V. E. 45, negozio. 39844 Q

CAMION 18 P. rimesso a nuovo, gomme semipneumatiche, vendesi straoccasione o scambiasi vettura piccola. Via della Tesa N. 6. 9968 Q

CARROZZERIE due, usate, vendo, coupè e torpedo per Diatto 20 A. Via Lazzaretto vecchio 26. 70790 Q

MOTOCARROZZINO inglese, con impianto, piena efficienza, 2200. Orologeria Kisvarday, Corso V. E., 39. 70730 Q

Il

M.Rev. prof. don ORESTE DETON[I]

spirò ieri nel bacio del Signore munito dei conforti religiosi.

Le desolate famiglie **RADICH** e **DETONI** partecipano l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno mercoledì [13] corrente, alle ore 9, partendo dall'ospedale Regina Elena.

Trieste, 12 maggio 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca [illegible]

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che partecipando ai funerali, od in altra varia guisa vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

Francesco Rosa

Speciali ringraziamenti vadano ai signori Direttori e funzionari delle Assicurazioni Generali.

Trieste, 13 maggio 1931 - IX.

Famiglia ROSA

MOTOCARROZZINO «Ariel», impianto ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 39837 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ARREDAMENTO completo negozio commestibili vendesi occasione. Falegnameria M[illegible] vez, via Limitanea 4. 372 R

AZIENDA avviata, cerca socio tanto collaboratore, 50-60 mila, maggiore sviluppo. Indirizzo Piccolo. 15890 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi con delicatezze poco redditizio cercasi. Indirizzare Ribla, Casella postale 32. 70764 R

CAFFETTIERE cerca socio circa 10.000 per acquisto caffè. Cassetta 15882 R Unione Pubblicità. 15882 R

CREDITI lire 3000 suddivisi quaranta persone vendonsi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 39829 R

DISPONIBILE negozio con sartoria. Indirizzo al Piccolo. 15872 R

DISPONIBILI 200.000 frazionabili 6 per cento stabili città. Offerte Trieste Centro fermo posta postale 19714. 70748 R

NEGOZIO erbaggi vendesi. Indirizzo Piccolo. 39797 R

NEGOZIO commestibili, frutta, verdura, pane, vendesi causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 39863 R

OSTERIA spaccio vini rione popolatissimo bene arredata, affitto minimo, lavoro assicurato, vendesi prezzo pura occasione, causa dissidi familiari. Indirizzo Piccolo. 39795 R

2500 pronte cerca negoziante, massima garanzia. Caffè Negozianti, nel pomeriggio. 70716 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA 6 vani, vuota, con orto, luce, acqua vendesi. Chiadino S. Luigi 546. 70744 S

CASETTA 2 quartieri liberi, 4 vani, vendo affitto. Servola 15. 70738 S

STABILE città, angolo, comfort, rendita 24.000, prezzo 220.000 occasione. Mutui ipotecari con o senza ammortamento. Dant[e] Rossetti 5, telefono 62-27, ore 15-17. 9966 S

VILLA 4-5 stanze, comfort, vicinanze città acquisterei. Cassetta 15866 S Unione Pubblicità. 15866 S

VILLA 2 appartamenti signorili, termosifone, giardino, centralissima, vendesi [illegible] rizia, saldo lire 85.000. Offerte «Villa», Pubblicità Molesini, Gorizia. 928 S

VILLE incantevoli Barcola, Scorcola, Gretta, gnano, vendo occasione; facilitazioni pagamento. Santini, Gallina 5, telef. 25-177. 39787 S

VILLINO, casa, casetta campagna acquistasi, scambio possessione (Gradisca). Rendita 15.000. Indirizzo Piccolo. 70746 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

PORTOROSE Hotel Villa S. Lorenzo, soggiorno primaverile meraviglioso (gite) 23 lire in poi, pasti singoli lire 9. 39793 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

SIGNORA quarantenne bella presenza, sana desidera conoscenza con signore distinto cinquantenne, scopo matrimonio. Scrivere fermo posta Trieste A-031702. 70724 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

Z. MAMMEI nutrite i vostri bambini con Fosfossina. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1250 V

TUTTE LE MAMME

per la salute dei loro bambini

DEVONO SAPERE

quanto scrive l'Illustre

Prof. Dott. FRANCESCO FRANZÌ

Docente di Patologia e Clinica Pediatrica nella R. Università, già Direttore dell'Ospedale per bambini "Pausilipon,, di Napoli.

Napoli, 22 Gennaio 1920

Egregio Comm. O. BATTISTA

In circa trent'anni di professione non ho voluto mai rilasciare certificati per specialità medicinali. Faccio un'eccezione per le spiccate qualità terapeutiche del Pairom Battista.

Con tutta coscienza attesto che il **Pairom** nei suoi diversi tipi **rappresenta quanto v'ha di meglio** nel campo pediatrico per la cura di diverse manifestazioni morbose nei bambini.

Il Pairom fosfinico per la sua innocuità può essere somministrato senza consiglio del medico da tutte le madri a tutti i bambini, dei quali migliora la nutrizione e lo sviluppo, cura le distrofie ossee e aumenta la resistenza organica contro eventuali malattie.

Gli altri tipi con iodo, arsenico, ferro e arsenico, guaiacolo e arsenico, efficacissimi nella cura delle diverse forme linfatiche, artritiche, neuro-artritiche, anemiche, etc., non possono essere somministrati senza il consiglio del medico, perchè contengono medicamenti eroici, quali iodo e arsenico, che possono riuscire dannosi anche a piccole dosi in casi in cui vi sia una controindicazione terapeutica, la quale può presentarsi in modo speciale nei bambini.

Con i più distinti saluti mi creda

Prof. Dott. FRANCESCO FRANZÌ

Il PAIROM si vende in tutte le farmacie a L. 10 la bottiglia

Letteratura gratis a richiesta si spedisce dall'Autore **Comm. O. Battista**

Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119

POLITEAMA ROSSETTI

Da venerdì 15 corr. proiezioni straordinarie dell'eccezionale film

La collana della Regina

Uno dei maggiori colossi dello schermo mondiale.

Flavia Steno

3

Jetta, ti porto via!

Proprietà letteraria — *Riproduzione vietata*

Riassunto delle prime puntate

L'avvocato Giola una sera esce dallo studio un po' annoiato perchè Lu, la sua giovane amica, non ha voluto accordargli un appuntamento. Si dirige verso un bar in attesa dell'ora del pranzo. Vi incontra Nico Lusardi che non vedeva da molto tempo e lo invita a casa sua. Nico accetta benchè l'idea di incontrare Jetta, moglie dell'amico Giola, gli tolga la calma; ma Jetta non è ancora rientrata. Intanto Lusardi dice all'amico d'averlo incontrato una sera con Lu; Giola è preoccupato perchè non vuole si sappia della sua relazione.

— Come, come?

La disinvoltura dell'amico pareva, adesso, a Lusardi, incoscienza e sfacciataggine.

— Ma sì, ti dico, sì! Tu non puoi capire. Cosa vuoi che conti una distrazione nel bilancio della felicità coniugale? Io non tolgo nulla a Jetta divertendomi un poco. Il mio bene per lei è intatto e oso dire, guarda, che sono anche più buono quando le faccio un torto.

— Questo è elementare.

— Ma guai se ella sapesse.

— E' gelosa? — chiese Lusardi con una punta di amarezza.

— Irragionevole. Assoluta. Fantastica...

Balzando in piedi a un tratto come si sovvenisse improvvisamente che stavano attendendola, esclamò:

— Ma questo ritardo comincia a preoccuparmi.

— Le otto e un quarto — fece Lusardi traendo l'orologio.

— Non ti ha detto dove andava?

— No. Mi ha detto soltanto che sarebbe uscita per commissioni.

— Forse la cameriera saprà di quali commissioni si trattava.

La cameriera venne. Non sapeva. La signora era uscita verso le tre; aveva appuntamento con la signora Carelli — questo lo sapeva perchè aveva udito la telefonata — ma non sapeva dove.

— Chiedi alla Carelli — suggerì Lusardi.

— Già.

— Devo aspettare ancora a buttare il riso? — domandò la cameriera.

Le rispose Lusardi.

— Si capisce.

La donna si volse per andarsene. Sulla soglia la fermò la voce dell'avvocato.

— Un momento.

— Dica.

Esitò.

— No, vattene.

— Che cosa volevi chiederle? — domandò Lusardi quando la ragazza se ne fu andata.

— Se Jetta era uscita con qualche bagaglio.

— Perchè? — domandò, stupito, l'amico.

Sandro Giola appariva a un tratto disorientato, inquietissimo.

— Cosa vuoi che ti dica? Non so più cosa pensare! Il fatto che tu sai di me e di Lu...

— Ah, si chiama Lu?

— ...mi ha fatto temere, un momento, che anche Jetta possa aver saputo e che sia partita per tornar da sua madre...

— Ih, che fantasia! ti avrebbe lasciato una lettera zeppa di rimproveri!

— Jetta? Non la conosci! Se dovesse venire a sapere sono invece sicuro che farebbe proprio così.

— Ma non verrà a saperlo. Per tua fortuna hai una moglie che non frequenta i cinematografi. Invece di pensare queste cose drammatiche telefona a questa signora Carelli.

— E cosa le dico? se sa dov'è mia moglie? Mi secca, capisci, mi secca! E' una pettegola, la Carelli, che chissà cosa va a pensare!

— Ma no! Eppoi, scusa, almeno ti togli l'ansietà; se la signora ti dicesse, per esempio, di aver lasciato tua moglie poco fa...

— Hai ragione — fece Sandro Giola decidendosi bruscamente.

Si alzò, corse all'apparecchio che stava sulla sua scrivania. Lusardi lo sentì chiedere, con voce abbastanza tranquilla:

— Cara signora, sono alquanto inquieto perchè Jetta non è ancora rientrata. So che oggi doveva trovarsi con voi... Ah, vi siete viste? e a che ora vi siete lasciate?... Alle sette, grazie. Non vi ha detto, Jetta, se aveva altre commissioni da fare?... No?... Grazie... Sì, sì, appena rientra vi telefono. Niente — riprese a dire tornando verso l'amico. — Non sa niente!

— Ma fino alle sette sono state assieme?

— Sì, al Cova. Hanno anche fatto un giro di ballo. Dice che pareva di ottimo umore, Jetta.

— E dunque!

— Ha voluto accompagnare la Carelli fino in fondo a via Dante.

— E allora, tutto si spiega! Si sono lasciate alle sette; chissà che tua moglie non sia poi passata a prenderti in ufficio...

— Impossibile. Non ci viene mai.

— Allora, avrà voluto fare la strada a piedi, ci son le vetrine, ci si ferma... Su, su, non ti preoccupare!

— Ma son quasi le nove!

— E adesso verrà. Verrà e ci conterà una storia che ci farà ridere tutti, vedrai.

La preoccupazione di Giola era però così penosa che, per distrarlo, Lusardi portò ancora a poco a poco il discorso sulla sua piccola amica.

Sulle prime, Giola resistette, poi, adagio adagio, scivolò sulla via delle confidenze. Lusardi seppe così che Luisella Arienti, detta Lu, aveva ventitrè anni — uno appena meno di Jetta — ed era bruna, piccola e sottile come costei tanto da far dire a Giola che, dopo tutto, la sua non era che una mezza infedeltà in quanto egli restava fedele al tipo di Jetta...

— Una buona figliola, tutto sommato.

— Ma che ti costerà parecchio...

— Affatto. Ha così poche esigenze! Le faccio qualche regalo, quando ne faccio a Jetta, guarda!

— Parità di trattamento.

— Al punto che qualche volta faccio lo stesso regalo a entrambe: un profumo, una borsetta, un portacipria: sciocchezze. Mi vuol bene — soggiunse con un sorriso soddisfatto.

— E non è gelosa di tua moglie?

— Ah, questo sì, questo è il solo guaio della situazione.

— Guaio grosso.

— A chi lo dici! Sai che arriva a pedinarla? Se io avessi messo alle coste di Jetta un détective non sarei meglio servito.

— Ma è pericoloso!

— Eh, sì!

— Jetta, la conosce?

— No.

— Meno male! Se se la trovasse tra i piedi...

— No. Lui è prudente. Sa che se mi facesse succedere un guaio non mi vedrebbe più.

L'orologio, in anticamera, suonò un rintocco.

— Le nove e mezza, — fece Giola scattando in piedi, ripreso dall'orgasmo — qui è successo qualche cosa.

La sua inquietudine era passata ad un tratto anche in Lusardi; sì, ormai non poteva più esserci una spiegazione naturale a quel ritardo. Anche ammettendo che si fosse separata alle sette e mezza dalla Carelli, non s'impiegano due ore da piazza Castello a Corso Venezia. Senza contare che, sapendosi in ritardo, Jetta avrebbe preso un taxi.

Il sospetto che un momento lo aveva sfiorato — che Jetta potesse trovarsi «con qualcuno» — fu subito dissipato dalla semplice considerazione che non si va da un amante dopo le sette di sera quando si hanno un marito e una casa.

Chiese perdono mentalmente a Jetta d'averla sfiorata con un pensiero che era offesa alla sua onestà, e poichè Giola, disperato, adesso, percorreva nervosamente la stanza esclamando:

— Qui è successo qualche cosa! è successo qualche cosa! — propose a un tratto:

— Vuoi che telefoni in Questura?

La proposta cadde come una mazzata sul capo di Sandro Giola.

— Dio mio! Dio mio! ma tu credi?...

— Non credo niente. Ma siccome ti vedo così innervosito, ti propongo la sola cosa che possa, intanto, sgombrare i tuoi terrori.

S'era avvicinato al tavolo, parlando e aveva già chiesto il numero della Questura.

Il dialogo seguì, breve, serrato. Quando Sandro Giola, che ascoltava travolto, ritto accanto al tavolo con gli occhi fissi in volto all'amico, lo udì ripetere quello che gli veniva detto dall'altra parte del filo:

— No? Niente? — ebbe una reazione di gioia così forte che gli empì gli occhi di lagrime.

— Hai visto? — gli disse Lusardi chiudendo la comunicazione e alzandosi a sua volta.

Si sorridevano, adesso, liberati entrambi dall'incubo.

Tuttavia, Sandro insistette quasi a provocare nuove assicurazioni.

— Se ci fosse qualche cosa lo saprebbero, vero, in Questura?

— Subito.

— Perchè hai dato il numero?

— Me l'hanno chiesto, per ogni evenienza. Formalità. Non pensare più a cose catastrofiche.

— Ma le pensavi anche tu. Sei stato tu a proporre di telefonare in Questura.

— Il contagio della tua inquietudine. Siamo due sciocchi. Tua moglie può essere stata trattenuta da chissà quale incidente banalissimo. Non sono ancora le dieci, infine!

Le dieci suonavano in quel punto all'orologio dell'anticamera. Contemporaneamente, il campanello della porta d'entrata squillò.

— Eccola! — esclamarono insieme i due uomini, e Sandro si precipitò seguito da Nico Lusardi, che adesso, e per la commozione dell'imminente incontro, si sentiva turbatissimo.

La porta dello studio si aperse contemporaneamente a quella dell'ingresso che la cameriera subito accorsa schiudeva, ma non apparve l'attesa.

(Continua)